

**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2022

Bilancio al 31 dicembre 2022

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
in data 15 giugno 2023

**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

Piazza San Carlo, 156 – 10121 Torino
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

INDICE

ORGANI DEL FONDO.....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
GESTIONE FINANZIARIA	5
GESTIONE AMMINISTRATIVA	6
CONSULENZA ED ADVISING	6
CONSULENZA IMMOBILIARE	6
REVISIONE CONTABILE.....	6
FUNZIONE FONDAMENTALE REVISIONE INTERNA – INTERNAL AUDITING.....	6
FUNZIONE FONDAMENTALE ATTUARIALE E FUNZIONE FONDAMENTALE GESTIONE RISCHI	6
FUNZIONE COMPLIANCE.....	6
ORGANISMO DI VIGILANZA.....	7
ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	7
LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE E L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI.....	8
LA GESTIONE DEL FONDO	11
L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA.....	22
I RAPPORTI CON ISCRITTI E BENEFICIARI	23
ATTIVITÀ DI CONTROLLO	24
ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE E AMMINISTRATIVI DEL FONDO	25
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	26
BILANCIO TECNICO E RIPIANAMENTO BANCHE GARANTI.....	27
FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO	30
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	38
LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	40
BILANCIO D'ESERCIZIO	41
SCHEMI DI BILANCIO	42
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	44
RENDICONTO E NOTA DI COMMENTO ALLE VOCI	54
ALLEGATI DI BILANCIO	83
SOMMARIVA 14 S.R.L.	84
SITUAZIONE POSIZIONE ISCRITTI AL 31/12/2022.....	91
RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2022.....	92
IMMOBILI DI PROPRIETÀ AD USO DIVERSO DA CIVILE ABITAZIONE.....	93
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	100
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	106

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ORGANI DEL FONDO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *

Claudio Angelo GRAZIANO	Presidente
Maria Antonietta MARTINO	Vice Presidente
Massimo CORSINI	Consigliere
Tullio COTINI	Consigliere
Carlo DELLA RAGIONE	Consigliere
Fabrizio FALSETTI	Consigliere
Giancarlo FERRARIS	Consigliere
Angela GALLO	Consigliere
Guido GIANNETTA	Consigliere
Gilberto GODINO	Consigliere
Cesare MORIGGI	Consigliere
Guido NAPOLI	Consigliere
Sergio PUGGIONI	Consigliere
Enzo ROMANI	Consigliere
Angela ROSSO	Consigliere
Giovanni SOLARO	Consigliere
Franco TOSO	Consigliere
Riccardo VOLPI	Consigliere

COLLEGIO DEI SINDACI*

Roberto BONINSEGNI	Presidente
Maria CARILLI	Sindaco effettivo
Bruno MAZZOLA	Sindaco effettivo
Luigi NOVIELLO	Sindaco effettivo

DIRETTORE GENERALE

Francesco VITTIMBERGA**

* Gli Organi del Fondo sono in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 come previsto dall'Accordo del 14 settembre 2021 - inerente al processo di integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo Intesa Sanpaolo - che al punto 5 prevede: *"ferme le regole di sostituzione previste dal vigente Statuto, gli attuali componenti degli Organi Sociali del Fondo a Prestazione ISP rimangono in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022"*.

** In carica a partire dall'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 in data 8 giugno 2022.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

GESTIONE FINANZIARIA

Il patrimonio del Fondo è investito in un portafoglio ed è suddiviso in tre macroaree:

- Investimenti mobiliari;
- Investimenti immobiliari;
- Liquidità.

Investimenti mobiliari

La gestione finanziaria indiretta delle risorse al 31 dicembre 2022 è svolta per il tramite dei seguenti gestori professionali con cui il Fondo ha stipulato specifiche convenzioni di gestione:

- Alliance Bernstein (Luxemburg) S.à.r.l.;
- Eurizon Capital SGR;
- Mirabaud Asset Management (France) SAS;
- ODDO BHF Asset Management SAS;
- Union Bancaire Gestion Institutionnelle (France) SAS (UBP).

La gestione finanziaria diretta è attuata attraverso la sottoscrizione di quote della Banca d'Italia, di quote del Fondo BNP Paribas Enhanced Bond 6M e di quote nei seguenti fondi di investimento alternativi (FIA):

- Green Arrow European Renewables;
- Green Arrow Energy Fund;
- Finint Smart Energy Fund;
- DWS Pan European Infrastructure II;
- COIMA Italian Logistics Fund I;
- Partners Group Direct Equity 2016 Fund;
- Fondo SEFEA SI Social Impact;
- Quadrivio Silver Economy Fund.

Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 252/2005, le risorse del Fondo, affidate ai gestori finanziari, sono depositate presso il Depositario State Street Bank S.p.A., con sede a Milano. Il Depositario, ferma restando la propria responsabilità, può sub depositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali. Il Depositario custodisce gli strumenti/ finanziari e le disponibilità liquide del Fondo, esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo che non siano contrarie alla legge, allo Statuto del Fondo, alle prescrizioni COVIP e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministro del Tesoro n. 703/1996 e comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono realizzati attraverso investimenti diretti e una partecipazione totalitaria nella società Sommariva 14 S.r.l. e riguardano immobili ad uso commerciale, direzionale e di civile abitazione.

Si evidenzia che, al fine di fornire un'informativa esaustiva e trasparente sull'intero portafoglio, i dati contenuti nella Relazione sulla gestione si riferiscono anche agli asset sottostanti detenuti dalla predetta entità societaria.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata a Kirey S.r.l. con sede in Milano. A Intesa Sanpaolo S.p.A. è demandato il compito della gestione e del pagamento delle prestazioni.

Allo Studio Valas Sansonetti con sede in Torino è affidata la gestione amministrativa e contabile della società Sommariva 14 S.r.l..

CONSULENZA ED ADVISORING

Il Fondo si avvale della consulenza della società Link Institutional Advisory per quanto attiene al supporto al Consiglio di Amministrazione nelle scelte di gestione finanziaria del patrimonio. La società di consulenza offre al Fondo i propri servizi in materia di analisi del portafoglio del Fondo, di verifica periodica del modello di Asset Allocation Strategica, di selezione e controllo dei gestori, di monitoraggio dei mercati e misurazione dei rischi finanziari del portafoglio di investimenti.

Il Fondo si avvale altresì della società Moody's ESG Solution (ex Vigeo Eiris) per le analisi strumentali a effettuare scelte consapevoli nell'ambito ESG e monitorare l'esposizione dei portafogli ai rischi di incompatibilità a principi di equità sociale e di salvaguardia ambientale.

CONSULENZA IMMOBILIARE

Per la consulenza immobiliare il Fondo si avvale della società Kroll Advisory S.p.A. che predispone rappresentazioni dinamiche ed aggiornate del mercato immobiliare e delle sue prospettive, focalizzate sui singoli cespiti.

La gestione tecnica degli immobili e quella amministrativa riferita ai contratti di locazione è affidata alla competente Direzione Centrale Immobili e Logistica di Intesa Sanpaolo S.p.A.

REVISIONE CONTABILE

La revisione contabile del Bilancio, ai sensi di quanto disposto dallo Statuto, è affidata alla società di revisione EY S.p.A. con incarico per il triennio 2021-2023.

FUNZIONE FONDAMENTALE REVISIONE INTERNA – INTERNAL AUDITING

La funzione di controllo interno, c.d. Internal Audit, con delibera del 19 dicembre 2019 in accordo con la Direttiva IORP II è divenuta funzione fondamentale "Revisione interna – Internal auditing" con assegnazione della qualità di "titolare" ad una risorsa interna e affidamento del supporto operativo a un consulente esterno, identificato in una società di provata esperienza nel settore, individuata nella società Bruni, Marino & C. S.r.l. con sede a Milano.

FUNZIONE FONDAMENTALE ATTUARIALE E FUNZIONE FONDAMENTALE GESTIONE RISCHI

In conformità con la Direttiva IORP II, in data 19 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha completato l'istituzione delle funzioni fondamentali con l'attivazione della Funzione Attuariale - con assegnazione della qualità di "titolare" ad una risorsa interna provvista, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 2, del D. Lgs. 252/2005, dell'iscrizione nell'Albo degli Attuari – e della Funzione Gestione dei Rischi, assegnandone la titolarità ad una risorsa interna con il supporto operativo della Società Bruni, Marino & C. S.r.l..

FUNZIONE COMPLIANCE

Le "Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341" deliberate dalla COVIP il 29 luglio 2020 hanno rimesso l'istituzione della Funzione Compliance ai singoli fondi pensione, in ragione delle caratteristiche degli stessi. In relazione alla rilevanza del Fondo con delibera

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2020 è stata istituita la Funzione Compliance assegnando la stessa all'Area Operativa del Fondo opportunamente ridenominata "Area Operativa e Compliance" e la relativa responsabilità al Vice Direttore della stessa Area.

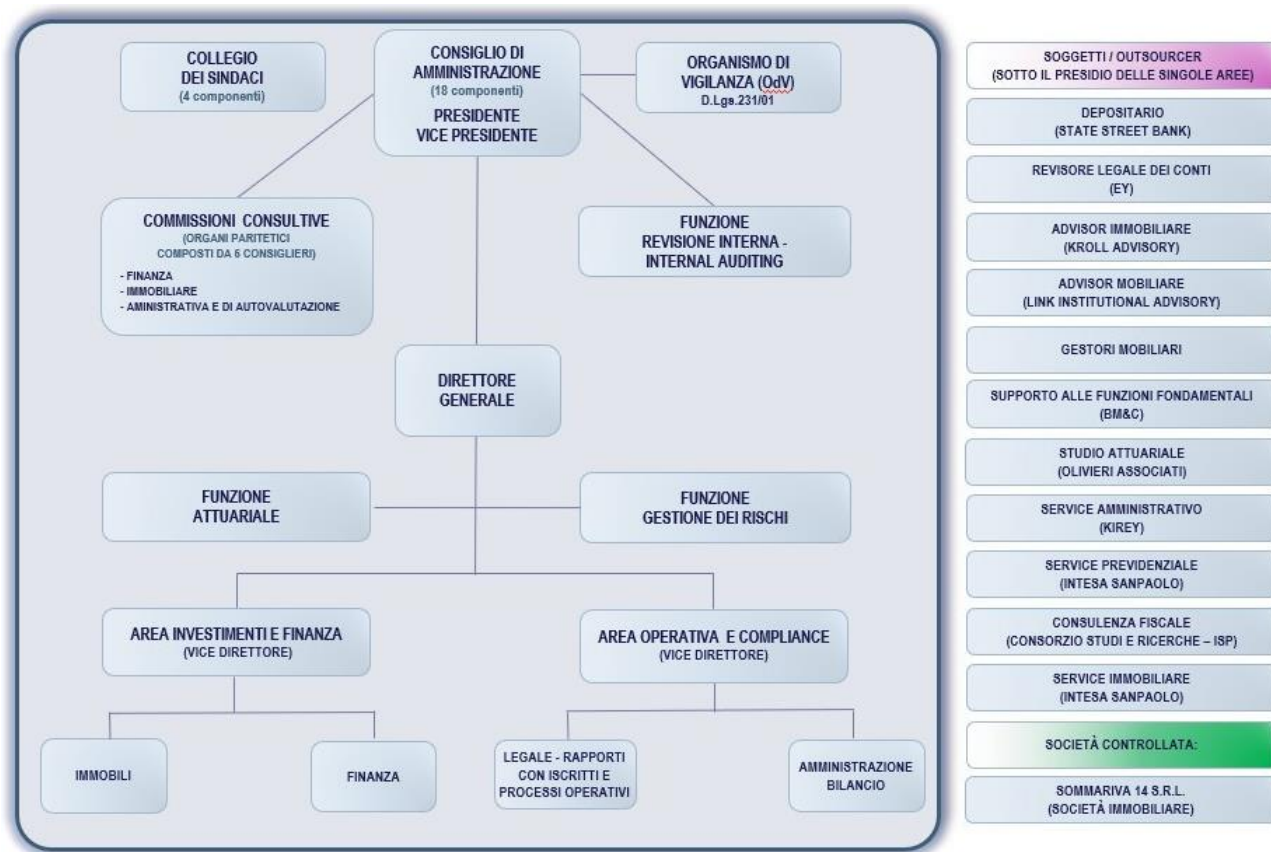
ORGANISMO DI VIGILANZA

Responsabilità amministrativa dell'Ente prevista dal Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Fondo ha adottato uno specifico modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità alle disposizioni del decreto in oggetto, prevedendone una costante attività di monitoraggio e aggiornamento, al fine di adeguarlo alle variazioni normative ed organizzative eventualmente intervenute.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Al 31 dicembre 2022 il Fondo si avvale per lo svolgimento della propria attività di 19 dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A., formalmente distaccati presso lo stesso, e presenta la seguente situazione organizzativa:



Il Direttore Generale del Fondo ricopre anche il ruolo di Direttore Operativo della società controllata Sommariva 14 S.r.l. e per essa le Strutture del Fondo svolgono le attività competenti, ove applicabili.

LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE E L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI**Lo scenario macroeconomico**

Nel 2022 la crescita del PIL mondiale si stima sia stata pari al 2,7%, dopo il rimbalzo del 6,0% osservato nel 2021. Anche l'espansione del commercio mondiale è vistosamente rallentata. Il calo di velocità della crescita è stato geograficamente molto diffuso e ha interessato sia le economie avanzate, sia quelle emergenti. In Cina, la volatilità dell'economia è stata accentuata dalle politiche di gestione della crisi pandemica. La crisi inflattiva si è ulteriormente esacerbata, in particolare nel continente europeo, e ha indotto molte banche centrali a rimuovere rapidamente gli stimoli monetari introdotti negli anni precedenti. In particolare, la politica monetaria della Fed è diventata rapidamente restrittiva nel corso del 2022, iniziando a frenare le componenti della domanda interna più sensibili ai tassi di interesse, come le costruzioni residenziali. Il range dei tassi sui fed funds è stato portato nel corso dell'anno da 0-0,25% a 4,25-4,50%, ed è stata avviata una riduzione del portafoglio di titoli pubblici e privati detenuto dalla banca centrale, dopo aver smesso di accrescerlo dal mese di marzo.

Nel 2022, l'Eurozona è stata colpita dagli effetti di un violento rincaro dei prezzi del gas naturale, riflesso dell'invasione russa dell'Ucraina e del conseguente deterioramento dei rapporti politici ed economici fra Unione Europea e Russia. L'interruzione quasi totale delle importazioni di gas dalla Russia è stata affrontata con una combinazione di riduzione dei consumi, aumento della produzione da fonti rinnovabili e altre fonti fossili, aumento di importazioni da altri fornitori. Questa strategia ha scongiurato la necessità di razionamento delle forniture, ma non ha evitato vertiginosi aumenti dei prezzi del gas sul mercato europeo. Il drastico peggioramento delle ragioni di scambio dovuto alla crisi si è riflesso in un calo di circa 4 punti percentuali del saldo commerciale aggregato. L'impatto recessivo dello shock è stato però quasi del tutto compensato dalle misure pubbliche di sostegno a famiglie ed imprese e dal calo della propensione media al risparmio delle famiglie verso i livelli pre-pandemici. Di conseguenza, il PIL è cresciuto del 3,3% nel 2022, ben sopra le stime di crescita potenziale. Nel 2022 l'inflazione è salita a livelli ampiamente superiori a quelli previsti un anno fa, prima della guerra. La variazione media annua è stata pari all'8,4%. Gran parte del maggior incremento è attribuibile agli effetti diretti e indiretti del rincaro del gas naturale, ma le analisi statistiche segnalano ormai un rilevante contributo di fattori di domanda alla dinamica dell'inflazione sottostante.

In Italia, si stima che la crescita del PIL nel 2022 sia stata pari al 3,8% a/a, circa mezzo punto meno di quanto previsto prima della guerra. La riduzione della crescita è dovuta al drastico peggioramento della bilancia commerciale (pari, anche per l'Italia, a circa 4 punti percentuali del PIL nel 2022), che all'interno si è riflesso in un calo del reddito reale delle famiglie (l'inflazione è salita all'8,2% su base annua) e in un peggioramento della redditività delle imprese. L'impatto finale è stato mitigato da misure fiscali (riduzione di accise, crediti di imposta alle imprese, sussidi alle famiglie, sospensione di alcune componenti di costo di sistema ecc.) e dalla ampia riduzione della propensione media al risparmio delle famiglie. Il tasso di disoccupazione è calato all'8,2%. Ciò nonostante, la crescita del PIL è gradualmente rallentata nel corso del 2022, e potrebbe essere stata moderatamente negativa su base congiunturale a fine 2022, alla luce dell'indebolimento della produzione industriale e dell'attività edile. Nel 2022 la dinamica dei prezzi immobiliari è stata molto positiva in termini nominali, anche se in indebolimento a partire dal terzo trimestre, quando l'indice Istat registrava un aumento del 3,0% a/a, in calo dal picco di 5,2% del secondo trimestre. L'Italia ha raggiunto tutti gli obiettivi intermedi previsti dal PNRR, ottenendo lo sblocco di tutte le tranche di pagamento previste dal piano. Tuttavia, la spesa effettiva è risultata inferiore a quella inizialmente stimata.

La Banca Centrale Europea ha alzato rapidamente i tassi ufficiali a partire dal luglio 2022, avviando una fase di restrizione che si estenderà anche alla prima parte del 2023. Lo scorso anno si è chiuso con un tasso sui depositi (DFR) al 2,00% e un tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento (refi) al 2,5%. Alla riunione di fine 2022 la BCE ha avvisato che i rialzi continueranno a passo sostenuto nei primi mesi del 2023. Per quanto concerne le misure non convenzionali, la BCE ha interrotto a fine marzo gli acquisti netti legati al programma contro l'emergenza pandemica (PEPP), e a fine giugno quelli del programma APP. A ottobre, ha altresì annunciato modifiche alle condizioni delle operazioni TLTRO III così da incentivare il rimborso anticipato da parte delle banche prenditrici. Al fine di ridurre il rischio di gravi turbolenze dei mercati locali durante la fase di restrizione monetaria, la BCE ha deciso di reinvestire in modo flessibile le scadenze del portafoglio PEPP e ha annunciato un nuovo strumento, il Transmission Protection Instrument (TPI). Il TPI potrà essere attivato a sostegno di giurisdizioni che soddisfino delle condizioni minime di rispetto delle norme UE in materia di conti pubblici e di squilibri macroeconomici, e che rispettino gli impegni assunti con il PNRR.

L'aumento dei tassi di mercato nell'eurozona ha in parte anticipato la restrizione della politica monetaria. In seguito, la velocità dei rialzi dei tassi BCE è stata tale da indurre un notevole appiattimento delle curve dei tassi. Infatti, l'aumento dei tassi rispetto al dicembre 2021 è stato pari a circa 3,4 punti percentuali sulla scadenza IRS biennale ma a soli 2,6 punti su quella decennale. L'interruzione degli acquisti netti di titoli, il rialzo dei tassi e il peggioramento delle prospettive di crescita hanno condotto a un ampio allargamento dei premi per il rischio sui BTP: il differenziale è salito dai 128 p.b. del dicembre 2021 a 190 p.b. un anno dopo. La crisi di governo e le elezioni del settembre 2022 hanno causato a partire da luglio tensioni sul mercato del debito pubblico e un ulteriore disimpegno degli investitori esteri. Le tensioni sono rientrate nell'ultimo bimestre, di fronte all'evidenza che il nuovo governo stava adottando politiche fiscali prudenti e complessivamente coerenti con le raccomandazioni UE.

L'andamento dei mercati valutari ha risentito della maggiore volatilità di crescita reale e differenziali di tasso. Il cambio euro/dollaro è sceso da 1,13 fino a 0,98, recuperando poi nell'ultimo bimestre fino a 1,06. Una forte volatilità ha interessato anche la sterlina britannica e lo yen giapponese.

I mercati azionari

I mercati azionari internazionali hanno registrato una tendenza complessivamente ribassista nel 2022, guidata in prevalenza da shock esogeni, tra i quali la guerra tra Russia e Ucraina, la crisi energetica, le crescenti pressioni inflazionistiche, le politiche restrittive adottate delle banche centrali e la ripresa dei contagi COVID in Cina.

Il primo semestre ha visto un generale incremento dell'avversione al rischio: lo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina a fine febbraio ha introdotto un forte elemento di incertezza sulle prospettive congiunturali e delle società quotate, in particolare nell'area dell'euro. Dopo avere toccato i minimi dell'anno a fine settembre, gli indici azionari hanno poi parzialmente recuperato nel trimestre finale del 2022.

L'approccio più costruttivo degli investitori è stato guidato, in primo luogo, da risultati trimestrali nel complesso positivi e al di sopra delle attese, con le società quotate in grado di difendere i propri margini di redditività, nonostante un contesto operativo sfidante; in secondo luogo, da attese che l'inflazione possa raggiungere un picco nella prima parte del 2023.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso l'anno in calo del -13,2%; il CAC 40 ha leggermente sovraperformato chiudendo con -8,1%, mentre il DAX ha registrato un ribasso del -11,5%; l'IBEX 35 ha sovraperformato, chiudendo l'anno a -4,5%. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha chiuso il periodo a -15,7%, mentre l'indice FTSE 100 in UK ha

terminato l'anno leggermente in positivo (+1,7%). Il mercato azionario USA ha registrato una marcata flessione: l'indice S&P 500 ha chiuso il periodo a -20,6%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ Composite ha sottoperformato (-34,7%). Anche i principali mercati azionari in Asia hanno registrato ribassi: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso il 2022 a -9,4%, mentre l'indice del mercato cinese SSE Composite ha chiuso il periodo a -15,5%. Il mercato azionario italiano ha performato nel complesso in linea con i benchmark dell'area euro; l'indice FTSE MIB ha chiuso l'anno a -12,2%, in linea con l'indice FTSE Italia All Share (-13,0%). I titoli a media capitalizzazione hanno sottoperformato, chiudendo il periodo in ribasso del -27,7%.

I mercati obbligazionari corporate

Nonostante un parziale recupero realizzato durante l'ultima parte dell'anno, i mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso il 2022 negativamente, con i premi al rischio (misurati come asset swap spread-ASW) in forte aumento.

Le politiche monetarie delle banche centrali sono state tra i principali driver delle performance di mercato sin dal mese di gennaio, quando le attese di un minor stimolo monetario da parte della BCE hanno pesato sull'andamento degli spread. Il sentiment degli investitori è poi progressivamente peggiorato a causa dell'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia, delle preoccupazioni sulle prospettive del ciclo economico e soprattutto dei repentini aumenti dei prezzi che hanno spinto la Banca Centrale Europea e la Federal Reserve ad un atteggiamento più aggressivo in termini di tassi. In questo contesto, gli spread hanno raggiunto i loro massimi alla fine del mese giugno, a cui è seguita una fase sostanzialmente laterale prima del parziale recupero realizzato nel mese di novembre (indice iBoxx IG Euro Corporates).

I titoli corporate Investment Grade hanno visto i loro spread aumentare a 98 punti base rispetto ai 63 di inizio anno, dopo aver toccato un picco a 136 a fine giugno 2022. Negativo anche l'andamento dei titoli High Yield, con spread in crescita a 427 punti base rispetto ai 301 di inizio anno. In entrambi in casi, i dati evidenziano una migliore tenuta dei titoli non-finanziari (indici IHS Markit iBoxx).

Il mercato primario ha risentito dell'aumento dei tassi di interesse con una contrazione delle nuove emissioni. In questo contesto, secondo i dati forniti da Bloomberg, le emissioni legate alla finanza sostenibile (ESG) hanno registrato un calo del 27% rispetto al 2021 (a circa 250 miliardi di euro) dopo la continua crescita evidenziata negli ultimi anni. Lo spaccato per tipologia di obbligazioni indica che il calo è stato dovuto principalmente alla diminuzione dei titoli Social (-67% rispetto al 2021) e Sustainability-Linked (-47%), mentre le emissioni di Green bonds sono risultate sostanzialmente in linea con l'anno precedente (circa 180 miliardi di euro). L'aumento dei tassi ha avuto un effetto anche in termini di prezzo di collocamento dei titoli ESG, con il progressivo venire meno del beneficio di emettere titoli "sostenibili" rispetto a titoli con le stesse caratteristiche ma non legati a temi ESG (cosiddetto "greenium").

Le prospettive per il 2023

La ripresa che sta caratterizzando l'economia mondiale appare fortemente condizionata dall'esito della guerra tra Russia e Ucraina, da possibili nuove ondate di contagio da COVID-19 per la cessazione della politica zero Covid della Cina, e dall'intensità e durata della fase di restrizione monetaria nei paesi avanzati. In molti paesi avanzati, i tassi di crescita del PIL reale dovrebbero subire un netto rallentamento nel 2023. L'inflazione è prevista in calo sia negli Stati Uniti, sia nell'area dell'euro. La fase di restrizione monetaria dovrebbe essere prossima a concludersi negli Stati Uniti, dove si attende che il tasso sui fed funds si fermi al 5,0%, mentre dovrebbe estendersi a tutto il primo semestre nell'area dell'euro. I mercati scontano un punto terminale per il tasso sui depositi collocato fra il 3,25%

e il 3,5%; la Banca Centrale ha segnalato che i rialzi saranno ancora “significativi” a inizio 2023. La prospettiva di esaurimento della fase di restrizione della politica monetaria manterrà il differenziale fra tassi a lungo termine e tassi a breve termine molto compresso.

In questo contesto, nello scenario di riferimento sono state formulate proiezioni prudenti sull'andamento dell'economia anche in tutti i Paesi con controllate. Con riferimento alla dinamica del PIL, la proiezione per la regione europea Centro e Sud Orientale (CEE/SEE), dopo il rallentamento nel 2022, è di un tasso di crescita dell'1,0% nel 2023.

In Russia, la crescita del PIL è prevista nel 2023 ancora in calo seppur di minore entità rispetto al 2022 mentre si prevede un rialzo al 4,4% in Egitto (stima del FMI) per l'effetto del lancio degli imponenti progetti infrastrutturali annunciati dalle Autorità locali.

Con riguardo al sistema bancario italiano, nel 2023 si prospetta un ulteriore rallentamento dei prestiti a breve alle imprese, mentre per quelli a medio-lungo, dopo una prima parte dell'anno ancora debole, la ripresa del PIL dovrebbe favorire il ritorno a un andamento positivo, sostenuto dalle ricadute sugli investimenti privati derivanti dai progetti del PNRR. Tuttavia, il fabbisogno finanziario potrà essere in parte colmato con l'utilizzo delle notevoli riserve di liquidità accumulate dalle imprese nel biennio 2020-21 e depositate presso le banche, nonché con l'emissione di obbligazioni e l'autofinanziamento. I prestiti alle famiglie dovrebbero continuare a rallentare, a causa dell'aumento dei tassi, del calo previsto nelle transazioni immobiliari e del netto indebolimento della dinamica dei prezzi delle case. Completato il rialzo dei tassi di policy nel 2023, per l'asset management e le assicurazioni vita si ipotizza una ripresa dei volumi di attività. I flussi di risparmio verso questi comparti potranno essere alimentati dal bacino delle disponibilità liquide sui depositi bancari. Altro fattore determinante è la domanda di consulenza nelle scelte di investimento finanziario. Nel 2023 si attendono flussi di raccolta moderatamente positivi per fondi comuni e gestioni patrimoniali, con una possibile ripresa dei fondi obbligazionari.

Mercato immobiliare

Il protrarsi del conflitto in Ucraina e il rialzo dei tassi d'interesse per contrastare l'inflazione hanno condizionato tutti i mercati degli investimenti col mercato immobiliare che sembra recepire in differita gli effetti di tali eventi. La vivacità del capital market appare infatti in rallentamento negli ultimi mesi del 2022; a fronte della scarsità della leva finanziaria e dell'incremento del costo del denaro, gli investitori mostrano sempre più un atteggiamento “wait and see”, tanto che alcuni beni quali i “trophy asset” sono acquistabili esclusivamente ad equity. Il rallentamento non ha tuttavia intaccato l'interesse per la logistica, ancora caratterizzata da un basso profilo rischio-rendimento e per il residenziale, soprattutto per il prodotto in affitto Built to rent o per il segmento lusso. Osservato speciale rimane il segmento Hospitality, caratterizzato da una ritrovata attrattività con strutture ricettive rilevate in un'ottica value-add e con l'obiettivo di immettere sul mercato prodotti ad elevato standard qualitativo. Le iniziative di sviluppo invece vivono una fase di stand by a causa dei recenti rialzi del costo del debito mentre il mercato dei centri commerciali rimane illiquido.

LA GESTIONE DEL FONDO

Gestione finanziaria

Per la gestione delle risorse, in continuità con gli anni precedenti, il Fondo si è avvalso della collaborazione della Link Institutional Advisory che opera in qualità di consulente finanziario, offrendo i propri servizi in materia di definizione e revisione dei modelli di *asset allocation* strategica, di selezione e controllo dei gestori, di monitoraggio dei mercati e misurazione dei rischi finanziari.

Prima di analizzare le singole aree d'investimento si riepiloga l'allocazione del patrimonio investito con indicazione delle *asset class* e del *benchmark* di riferimento, del valore di

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

mercato e della relativa incidenza percentuale. I dati esposti differiscono dall'attivo netto destinato alle prestazioni per effetto delle partite debitorie e creditorie e dei fondi rischi non inclusi nella tabella.

AREA D'INVESTIMENTO	ASSET CLASS	BENCHMARK DI RIFERIMENTO	GESTORE	AUM 31/12/2022	%
OBBLIGAZIONARIO	CORPORATE - GOVERNATIVI	60% Barclays Euro Aggr. 1-3 TR EUR HDG; 20% Barclays Global HY TR EUR HDG; 20% ICE BofA Euro Treasury Bill	EURIZON	111.440.132	20,8%
	CONVERTIBILI	100% Refinitiv Europe Convertible Bonds EUR HDG	UBP	25.130.604	4,7%
	OICR BOND	80% Cash Index Euro Short Term Rate; 20% Barclays Euro Aggr. 1-3 Years	BNP ENHANCED BOND 6M	9.670.949	1,8%
TOTALE				146.241.685	27,3%
AZIONARIO	USA	100% Russel 1000 Growth TR EUR	ALLIANCE BERNSTEIN	59.003.354	11,0%
	GLOBALE	50% MSCI Europe Net Return EUR Hedged; 50% MSCI World Net Return EUR Hedged	MIRABAUD	81.475.069	15,2%
	EUROPA SMALL MID CAP	80% MSCI Europe SMID Cap Net Return EUR HDG; 20% MSCI Italia SMID Cap	ODDO BHF	66.899.974	12,5%
TOTALE				207.378.397	38,7%
GESTIONE DIRETTA	IMMOBILI	TASSO FISSO 3,20%	DIRETTI - SOMMARIVA	99.792.058	18,6%
	FIA	TASSO FISSO 5,60%		53.470.531	10,0%
	QUOTE BANCA D'ITALIA	TASSO FISSO 4,50%		15.000.000	2,8%
	Altro	Azioni Mefop		1	0,0%
TOTALE				168.262.590	31,4%
LIQUIDITA'				14.000.006	2,6%
TOTALE PATRIMONIO IN GESTIONE				535.882.678	100,0%

Nella seguente tabella si riassumono i dati della *performance* assoluta e relativa per il 2022, confrontati col *benchmark* di riferimento e con il tasso di rivalutazione del TFR:

Performance 2022	Benchmark 2022	Delta vs Bck	TFR 2022	Delta vs TFR
-11,77%	-8,02%	-3,75%	9,97%	-21,74%

La *performance* del portafoglio complessivo ha fatto registrare un risultato negativo sia in termini assoluti che relativi (per completezza si riporta la composizione del benchmark di riferimento):

Barclays Euro Aggregate 1-3 TR EUR (hdg)	30,50%
Barclays Global High Yield EUR (hdg)	8,00%
Stoxx 600	18,00%
Russell 1000 Growth EUR (hdg)	12,50%
FTSE Italia All Shares Capped	2,50%
Real Estate (fixed rate 3,20%)	17,00%
Alternatives (fixed rate 5,60%)	9,00%
Banca d'Italia (fixed rate 4,50%)	2,50%
Totale	100,00%

La sotto performance rispetto al benchmark è legata prevalentemente agli andamenti dei mandati di gestione commentati nei paragrafi successivi.

Si riportano, altresì, i rendimenti del Fondo degli ultimi cinque anni confrontati con i relativi benchmark di riferimento:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

	2018	2019	2020	2021	2022
Performance	-4,18%	9,34%	6,33%	15,20%	-11,77%
Benchmark	-1,42%	7,56%	5,05%	9,06%	-8,02%
delta	-2,76%	1,78%	1,28%	6,14%	-3,75%

Di seguito si riportano le performance 2022 delle diverse voci del patrimonio:

TIPOLOGIA	ASSET CLASS	GESTORE	PERFORMANCE ASSET	PERFORMANCE BENCHMARK	%
OBBLIG.RIO	CORPORATE - GOVERNATIVI	EURIZON	-4,60%	-5,78%	20,8%
	CONVERTIBILI	UBP	-16,99%	-15,78%	4,7%
	OICR BOND	BNP PARIBAS (BOND 6M)	-3,29%	-1,41%	1,8%
AZIONARIO	USA	ALLIANCE BERNSTEIN	-29,95%	-31,33%	11,0%
	GLOBALE	MIRABAUD	-28,95%	-13,32%	15,2%
	EUROPA SMALL MID CAP	ODDO BHF	-20,35%	-17,71%	12,5%
GESTIONE DIRETTA	IMMOBILI	DIRETTI + SOMMARIVA	2,80%	3,20%	18,6%
	Green Arrow European Renewables	FIA INFRASTRUTTURE	10,37%	5,60%	3,2%
	Green Arrow Energy Fund	FIA INFRASTRUTTURE	3,71%		1,0%
	Finint Smart Energy Fund	FIA INFRASTRUTTURE	3,66%		0,7%
	COIMA Italian Logistics Fund I	FIA INFRASTRUTTURE	-0,97%		1,4%
	DWS Pan European Infrastructure II	FIA INFRASTRUTTURE	25,22%		2,0%
	Partners Group Direct Equity 2016 Fund	FIA PRIVATE EQUITY	1,81%		1,5%
	Fondo SEFEA SI Social Impact	FIA PRIVATE EQUITY	-8,54%		0,0%
	Quadrivio Silver Economy Fund	FIA PRIVATE EQUITY	0,00%		0,1%
	QUOTE BANCA D'ITALIA	TITOLI DI CAPITALE	4,53%	4,50%	2,8%

I rendimenti dei mandati sono riportati al lordo dell'effetto fiscale, delle commissioni di gestione e di intermediazione, al pari della performance dei benchmark di riferimento.

I mandati di gestione hanno fornito un contributo negativo in particolare quelli specializzati sull'azionario mentre si registra un ottimo contributo dei fondi di investimento alternativi che hanno mostrato una marcata decorrelazione rispetto ai mercati finanziari; di poco inferiore al 3% il rendimento degli investimenti immobiliari.

Di seguito un commento dei principali eventi che hanno caratterizzato le diverse aree d'investimento

Mandati di gestione

Il mandato obbligazionario di **Eurizon** ha chiuso l'anno 2022 con una performance negativa pari a -4,60%, in leggera ripresa rispetto ai valori minimi registrati durante il mese di ottobre (-5,95%) e registrando un excess return dell'1,18% rispetto al benchmark (-5,78%). Contributo positivo alla performance è venuto dalla duration mantenuta dal gestore intorno ai due anni, dall'esposizione corta in derivati e dall'esposizione in governativi inflation linked.

La duration, allungata nel corso dell'anno, è stata ridotta nei mesi finali del terzo trimestre e incrementata a fine anno fino ad una posizione di sovrappeso rispetto a quella del benchmark di circa 5 mesi (0.30-0.40 in termini di contributo di duration).

Il mandato ha mantenuto una allocazione in sovrappeso di titoli di stato legati all'inflazione sia dell'area euro (Btp Italia) sia degli USA. L'allocazione ai titoli corporate IG è stata ridotta nella prima parte dell'anno e poi incrementata nei mesi finali dell'anno con un sovrappeso rispetto al benchmark.

Il budget di rischio è stato impiegato soprattutto per la posizione in titoli legati all'inflazione. L'allocazione geografica ha privilegiato i paesi euro, mentre è stato mantenuto un sottopeso sugli Stati Uniti che è stato chiuso nei mesi finali dell'anno. Il portafoglio ha inoltre mantenuto un sovrappeso di titoli corporate HY e collateralizzati tramite fondi Eurizon, mentre ha azzerato l'allocazione alle obbligazioni emergenti in hard currency.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Di seguito si riporta una sintesi dell'analisi di performance attribuita:

Excess Return	basis point		DETTAGLIO LOCAL MARKETS	CONTRIBUTO
LOCAL MARKETS	99		Country Allocation	5
DERIVATIVE VS UNDERLYNG	-12		Corporate Allocation	64
INTRA - DAY (EXECUTION)	7		Corporate Selection	-78
CURRENCY	-14		Emerging Allocation	-7
RESIDUALS	37		Duration	85
			Extra BMK Allocation	-142
			Curve	22
			Selection CCT	-2
			Selection Inflation Linkers	209
			Selection Others	-57
			Totale	99
			DETTAGLIO CURRENCY	CONTRIBUTO
			AUD	-2
			JPY	-16
			USD	4

Il mandato obbligazionario di **UBP** chiude il 2022 con valori negativi (-16,99%), di poco inferiore ai valori del benchmark di riferimento che segna -15,78%. Durante il quarto trimestre il mandato ha registrato una ripresa dai minimi toccati il 30 settembre 2022 (-20,57%). La performance del mandato si confronta con una performance del -10% nei mercati azionari europei e del -12% nel credito europeo (IG 3-5 anni). Le obbligazioni convertibili hanno quindi sofferto più di altre asset class di riferimento, principalmente a causa della composizione di questo universo dove i sottostanti azionari hanno registrato un calo del 22% con una sottoperformance del 12% rispetto al mercato azionario "classico". I bias "growth" e "midcap" che caratterizzano il mandato hanno spiegato questo andamento, in un contesto di aumenti dei tassi di interesse molto marcati, soprattutto durante la prima metà dell'anno.

Il mandato azionario di **Alliance Bernstein** registra una minusvalenza pari a -29,95%, leggermente migliore rispetto al benchmark di riferimento pari a -31,33% spiegata in gran parte dalla scelta di sovrappesare il settore health care mediamente intorno al 10% rispetto al benchmark e di sottopesare i settori più penalizzati nel 2022 quali Information technology e industrial (rispettivamente -3% e -4%). La maggiore penalizzazione è giunta invece dallo stile growth adottato dal gestore (nel 2022 infatti le azioni growth hanno sottoperformato le omologhe value, in quanto l'aumento dei tassi ha pesato sui titoli con un orizzonte temporale più lungo; l'indice Russell 1000 Growth Index ha ceduto il 29,1% mentre il Russell 1000 Value Index è arretrato del 7,5% in usd) e dal mancato posizionamento in settori quali energy e utilities che nel 2022 hanno registrato rispettivamente un forte rialzo o una sostanziale invarianza.

A livello di performance contribution dei singoli titoli, quelli che hanno contribuito meglio nel corso dell'anno sono stati Vertex Pharmaceuticals, UnitedHealth Group e Visa, mentre il contributo peggiore è arrivato da Align Technology, Zoetis ed Edwards Lifesciences.

Il mandato azionario globale di **Mirabaud** ha evidenziato nel 2022 una performance negativa del -28,95%, decisamente più alta rispetto al benchmark pari a -13,32%. Il mandato è stato fortemente penalizzato nel primo semestre dallo stile di gestione growth che ha portato a concentrarsi sui settori più penalizzati quali information technology, industrial e consumer discretionary. Da metà giugno è stato invece incrementato l'assetto difensivo del portafoglio, acquistando titoli con beta inferiore a 1 quali Terna, Dollar General, Loblaw Companies e UnitedHealth Group e titoli caratterizzati da una domanda in crescita quali Carlisle, Enphase e Quanta che non ha però consentito il recupero sperato, tanto che il tracking error è sensibilmente cresciuto da -10% a -15% durante il quarto trimestre 2022.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

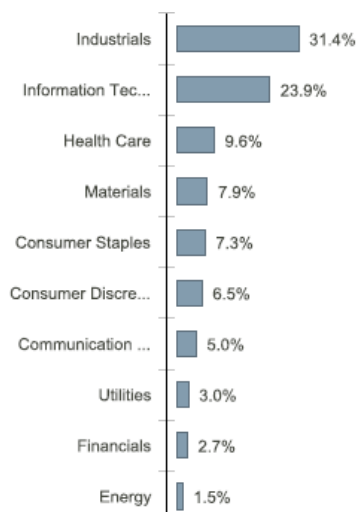
Per maggiore chiarezza si riporta la performance attribution per settore nel 2022 che conferma come industriali tecnologia e finanziari spieghino gran parte della sotto performance sia a livello di allocazione che di selezione titoli:

Settore	Peso medio		Totale
	Port.	Indice	
Servizi di comunicazione	-	5,55%	0,72%
Consumi discrezionali	8,64%	10,55%	0,09%
Beni di prima necessità	10,03%	10,45%	-0,71%
Energia	5,21%	5,51%	0,25%
Finanziari	12,24%	14,96%	-3,91%
Assistenza sanitaria	17,08%	14,82%	-0,87%
Industriali	17,71%	12,26%	-6,05%
Tecnologia	17,42%	14,45%	-3,21%
Materie Prime	3,48%	5,93%	-0,60%
Beni immobili (Real Estate)	-	1,93%	0,23%
Servizi pubblici	1,19%	3,71%	-0,40%
Liquidità	7,03%	-0,10%	-1,10%
Totale	100,00%	100,00%	-15,57%

Il Consiglio di Amministrazione, dopo costante monitoraggio della performance e delle scelte di gestione, preso atto anche di errori operativi che hanno minato il rapporto di fiducia, ha deciso di revocare nell'adunanza del 17 novembre 2023 il mandato come meglio evidenziato nella sezione "Politica degli investimenti e Contratti di gestione Finanziaria".

Il mandato azionario europe small mid cap di **Oddo** ha chiuso il 2022 con una performance negativa del -20,35%, inferiore al benchmark di riferimento pari a -17,71% ma registrando un sostanziale recupero dai minimi toccati alla fine del terzo trimestre (-29,30%).

Il mandato è stato penalizzato da un'allocazione settoriale in forte sottopeso sui Financials, favoriti in un anno complesso dal rialzo dei tassi e in sovrappeso su Technology ed Industrials (decisamente penalizzati dall'aumento dei tassi), come dimostra il grafico sottostante che riporta il peso medio per settori dei titoli in portafoglio:



Il peso delle società italiane in portafoglio si è mantenuto intorno al 20%.

Il gestore ha aumentato l'esposizione alla crescita "difensiva" (o crescita "di qualità") e ai titoli con momentum degli utili a breve termine, soprattutto da marzo. I due principali driver, in un contesto difficile per i titoli azionari, sono stati quelli di concentrarsi su titoli di qualità che vantano un solido track record (con modelli di business resiliente o che dispongono di

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

fattori di crescita strutturali) o fortemente generative di cassa, con un basso livello di leva finanziaria e quindi più protette in caso di recessione.

Il gestore evidenzia peraltro come in uno scenario di elevata incertezza il sell off sia stato in molti casi eccessivo, riflettendo un'errata comprensione del reale posizionamento finanziario o di mercato di diverse società, oppure una visione troppo a breve termine, in particolare per quanto riguarda l'impatto dell'inflazione, soprattutto su realtà che offrono una crescita positiva e resistente degli EPS, grazie a fattori organici di crescita, a opportunità esterne di fusione e acquisizione o a storie di miglioramento dei margini in nicchie o segmenti in solida crescita.

Gestione diretta

Di seguito si analizzano in sintesi i principali eventi che hanno interessato gli investimenti effettuati dal Fondo in gestione diretta suddivisi tra investimento in OICR, investimenti in immobili, in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) e in quote della Banca d'Italia.

Investimento diretto in OICR

La sottoscrizione a fine gennaio del fondo obbligazionario BNP Paribas Enhanced Bond 6M a gestione attiva di titoli obbligazionari a short duration è da ricondurre a motivazioni tattiche di investimento alternativo alla giacenza sul conto corrente; l'andamento negativo delle obbligazioni anche a bassa duration ha generato un rendimento negativo di -3,29% rispetto al benchmark di riferimento pari a -1,41%.

Patrimonio Immobiliare

Il Fondo Pensione detiene investimenti immobiliari direttamente e attraverso la partecipazione totalitaria nella società Sommariva 14 S.r.l..

Il patrimonio immobiliare, suddiviso tra quota diretta e immobili della Sommariva 14 S.r.l., è così composto:

Immobili diretti			
Città	Indirizzo	Dest. d'uso	Quota locata
Milano	Via Broletto 13	CIELO TERRA UFFICI	100%
Milano	Piazza Affari 3	CIELO TERRA UFFICI	100%
Genova	Via De Marini 1	UFFICI - POSTI AUTO	67%
Genova	Passo Frugoni 4	CIELO TERRA UFFICI	50%
Torino	Via Campana 36	CIELO TERRA UFFICI	100%
Torino	Corso Belgio 71	1 UFFICIO - 1 MAGAZZINO	64%
Torino	Corso F. Turati 12	1 UFFICIO	100%
Torino	Via Montevecchio 16	2 UFFICI	100%
Torino	Via Vandalino 101	CIELO TERRA COMMERCIALE NO FOOD	96%
Roma	Via Torino 135	1 UFFICIO	0%
Roma	Via Millevoi	3 BOX	100%
Saonara PD	Via Petrarca	CIELO TERRA 16 APPARTAMENTI - 16 BOX	86%

SOMMARIVA			
Città	Indirizzo	Dest. d'uso	Quota locata
Milano	Via Mecenate 121	RICETTIVO HOTEL	100%
Firenze	Viale S. Lavaganini 31	RICETTIVO OSTELLO	100%
Torino	Via Genova 197	COMMERCIALE - DUE UNITA' DISTINTE	66%
Torino	Via Frabosa 24-A	BOX INTERRATI	6%

Il patrimonio risulta concentrato sul commerciale - terziario con una quota residuale sul comparto residenziale; in termini di valore, gli immobili su Milano rappresentano circa il 77% dell'intero portafoglio immobiliare.

I valori degli immobili sono oggetto di valutazione annuale effettuata dal consulente immobiliare (Kroll Advisory S.p.A.). La stima del valore di mercato condotta a fine 2022 ha mostrato una sostanziale tenuta del valore degli immobili evidenziando una leggera

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

svalutazione intorno al 3% (più rilevante per gli immobili di Torino e Genova), dopo l'importante plusvalenza netta di circa Euro 15,325 milioni iscritta nel bilancio 2021.

Complessivamente la locazione degli immobili di proprietà del Fondo e della Sommariva 14 S.r.l. ha prodotto un ammontare totale di canoni per circa 4.631 migliaia di euro, così suddivisi:

- Fondo Pensione 2.667 migliaia di Euro
- Sommariva 14 S.r.l. 1.962 migliaia di Euro

Di seguito si segnalano i principali fatti che hanno interessato nel 2022 il patrimonio immobiliare del Fondo:

- Recessi/rilascio locali: esercitata la facoltà di recesso prevista dal relativo contratto di locazione da parte di due conduttori per due unità abitative site in Saonara (PD) Via Petrarca e per un'unità a Genova Passo Frugoni a fine 2022. Tutte le unità sono attualmente libere.
- Riduzioni/sospensioni canoni: nel corso dell'anno sono state concesse le seguenti riduzioni dei canoni di locazione a fronte di richieste pervenute dai conduttori:
 - riduzione del canone del 50% per ulteriori due mensilità per complessivi Euro 1.175 a favore di un conduttore di immobile sito in Genova Passo Frugoni; lo stesso conduttore ha richiesto la riduzione approvata nel mese di novembre del canone di locazione a Euro 700 per dodici mesi;
 - riduzione del canone mensile a Euro 550 per la durata di sei mesi per una unità residenziale sita in Saonara (PD) Via Petrarca;
- Vendite: nel mese di aprile è stato venduto l'ufficio al primo piano dell'immobile di Torino sito in Corso Turati 12 ad un prezzo di aggiudicazione di Euro 650.000 di poco superiore alla perizia e con una plusvalenza di Euro 61.999 euro rispetto al valore di Euro 588.001 (di cui Euro 560.000 al 31 dicembre 2021 ed Euro 28.001 di incremento di valore per lavori di manutenzione eseguiti nel corso del 2022).
Nel corso dell'anno è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione l'accettazione della proposta di acquisto dell'unità sita a Roma in via Torino 135 da parte della Società Casavo Management S.p.A. al prezzo di Euro 1.050.000 il cui rogito è stato oggetto di stipula nel mese di marzo 2023.
- Locazioni: nel corso dell'anno si è realizzata la cessione del contratto di locazione di due unità immobiliari site a Torino in via Montevecchio 16 e si è perfezionato un contratto di locazione della durata di sei anni per una porzione del piano 13° della Torre WTC sita a Genova in via de Marini 1 con decorrenza 1° gennaio 2023.

Di seguito si segnalano i principali fatti che hanno interessato nel 2022 il patrimonio immobiliare della partecipata Sommariva 14 S.r.l.:

- Riduzioni/sospensioni canoni: nel corso dell'anno sono state concesse le seguenti riduzioni dei canoni di locazione a fronte di richieste pervenute dai conduttori:
 - riduzione del canone al 50% per tre mensilità per complessivi Euro 19.204 per l'unità commerciale della Sommariva 14 S.r.l. sita in Torino Via Genova 197;
 - eliminazione dello scatto Istat per 6 mesi per il conduttore dell'immobile sito in Torino alla Via Genova di proprietà Sommariva 14 S.r.l..
- Vendite: nel mese di luglio sono stati altresì venduti due box auto della Sommariva 14 S.r.l. in Torino Via Frabosa 24/a per il controvalore complessivo di Euro 32.000;
- Sfratti: si è ottenuta la convalida dello sfratto per morosità di un conduttore della Sommariva 14 S.r.l. dell'immobile sito in Torino alla Via Genova 197 e il 27 giugno scorso è stato ottenuto il rilascio dei locali con esecuzione forzata.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo nella riunione del 20 marzo 2023 ha deliberato

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

l'iscrizione nel bilancio del Fondo della partecipazione nella Sommariva 14 S.r.l. secondo il valore di presunto realizzo indicato nella perizia dello Studio Oggero e pari a Euro 30.300 migliaia con una rivalutazione di Euro 400 migliaia rispetto al valore al 31 dicembre 2021 di Euro 29.900 migliaia.

La ripartizione del patrimonio immobiliare detenuto direttamente dal Fondo e dalla Società controllata Sommariva 14 S.r.l. è rappresentata nell'allegato al presente Bilancio.

Investimenti in Fondi di Investimento Alternativi

Il Fondo Pensione ha un portafoglio composto da 8 partecipazioni per un impegno complessivo pari a euro 59,166 milioni (di cui 52,17 milioni già richiamati).

Il portafoglio è stato implementato a partire dal 2015, focalizzandosi sul settore infrastrutturale e, successivamente, allargandosi anche al private equity (prima internazionale, poi locale tematico).

Di seguito si riportano due tabelle, la prima relativa a quanto movimentato dal momento della sottoscrizione (impegno sottoscritto, importo richiamato, importo distribuito e ultimo NAV disponibile) mentre la seconda riepiloga gli indicatori di performance (nell'ultimo anno e dalla sottoscrizione):

INVESTIMENTO	TIPOLOGIA	VINTAGE	SCADENZA	SOTTOSCRITTO	RICHIAMATO	DISTRIBUITO	NAV	DATA NAV
Green Arrow European Renewables	Infrastrutture	2015	30/06/2030	12.000.000	12.000.000	2.769.358	17.404.485	30/06/2022
Green Arrow Energy Fund	Infrastrutture	2015	31/12/2029	10.000.000	8.832.228	854.569	5.502.695	31/12/2022
Finint Smart Energy Fund	Infrastrutture	2015	31/12/2027	3.666.665	3.666.665	13.494	3.769.797	31/12/2022
COIMA Italian Logistics Fund I	Infrastrutture	2016	31/08/2030	8.000.000	8.000.000	11.077.499	7.482.763	31/12/2022
DWS Pan European Infrastructure II	Infrastrutture	2016	30/06/2027	12.000.000	11.683.466	8.510.688	10.671.835	31/12/2022
Partners Group Direct Equity 2016 Fund	Private equity	2016	31/12/2027	8.000.000	7.370.106	6.252.261	8.078.885	31/12/2022
Fondo SEFEA SI Social Impact	Private equity	2018	31/12/2028	500.000	263.562	-	205.432	30/06/2022
Quadrivio Silver Economy Fund	Private equity	2021	ND	5.000.000	354.637	-	354.640	30/06/2022
Totale				59.166.665	52.170.664	29.477.869	53.470.531	

INVESTIMENTO	INDICATORI RENDIMENTO				
	YTD	IRR *	RVPI	DPI	TVPI
Green Arrow European Renewables	10,37%	7,70%	1,45	0,23	1,68
Green Arrow Energy Fund	3,71%	-7,35%	0,62	0,10	0,72
Finint Smart Energy Fund	3,66%	0,52%	1,03	-	1,03
COIMA Italian Logistics Fund I	-0,97%	17,43%	0,94	1,38	2,32
DWS Pan European Infrastructure II	25,22%	13,52%	0,91	0,73	1,64
Partners Group Direct Equity 2016 Fund	1,81%	17,12%	1,10	0,84	1,94
Fondo SEFEA SI Social Impact	-8,54%	-23,48%	0,78	-	0,78
Quadrivio Silver Economy Fund	0,00%	0,00%	1	-	1,00
* IRR internal rate of return - rendimento annuo netto dalla sottoscrizione					
RVPI (Residual Value to Paid in Capital) = NAV Attuale / Totale Richiami					
DPI (Distributed to Paid in Capital) = Totale Distribuzioni / Totale Richiami					
TVPI (Total Value to Paid in Capital) = DPI + RVPI					

Si evidenzia l'ottima performance complessiva, trainata da un IRR eccellente per i fondi COIMA Italian Logistics Fund I, Partners Group Direct Equity e DWS Pan European Infrastructure II (specializzato in infrastrutture core/core+ europee), mentre risultano non in linea con le attese i fondi Green Arrow Energy Fund - Finint Smart Energy Fund e SEFEA SI Social Impact.

Come si può notare dalla tabella precedente, per cinque FIA è disponibile il NAV al 31 dicembre 2022 grazie alla pubblicazione dei rispettivi Financial Statements, mentre la valorizzazione degli altri tre è stata effettuata in base all'ultimo NAV utile comunicato dalla società (al netto di richiami o distribuzioni intervenute dopo la data NAV e prima della fine dell'anno). Per maggiori dettagli si rimanda ai criteri di valutazione nell'ambito della Nota Integrativa.

Oltre al tasso interno di rendimento (rendimento annuo netto calcolato dall'inizio dell'investimento), la tabella mostra un'ottima performance di diversi FIA anche nel 2022, in netta controtendenza rispetto all'andamento negativo dei principali mercati finanziari.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

A livello di movimentazione si allega la seguente tabella che riepiloga richiami, proventi e distribuzioni di capitale nel 2022:

FIA	Valuta	operazione	Importo
COIMA Italian Logistics Fund I	11/05/2022	provento	8.025.678
Finint Smart Energy Fund	nessun movimento		
Green Arrow Energy Fund	16/06/2022	richiamo	- 70.800
	27/09/2022	distribuzione di capitale	480.679
DWS Pan European Infrastructure II	20/06/2022	richiamo	- 417.879
	22/08/2022	distribuzione di capitale	377.343
	02/11/2022	distribuzione di capitale	2.591.304
	06/12/2022	distribuzione di capitale	96.166
	16/12/2022	distribuzione di capitale	3.836.968
Partners Group Direct Equity 2016 Fund	25/11/2022	provento	1.373.483
	30/12/2022	provento	80.934
Green Arrow European Renewables	18/11/2022	provento	436.658
Quadrivio Silver Economy Fund	01/09/2022	richiamo	- 179.297
	19/12/2022	richiamo	- 175.341
Fondo SEFEA SI Social Impact	25/01/2022	richiamo	- 3.841
	16/05/2022	richiamo	- 3.659
	10/06/2022	richiamo	- 8.537
	27/06/2022	richiamo	- 47.900
	07/07/2022	richiamo	- 5.625

Di seguito si riportano alcune sintetiche informazioni in merito alla composizione e alle principali scelte di gestione dei singoli fondi di investimento alternativo.

Green Arrow European Renewable: il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2022. Il FIA ha in portafoglio tre investimenti: l'impianto fotovoltaico da 20 MW a Celano (Abruzzo) e due impianti eolici in Spagna. Il FIA realizza ricavi attraverso i dividendi generati dalle società partecipate. Il Fondo è in grado di generare utili e spendere i relativi oneri e costi e le performance sono in linea con gli obiettivi definiti nella strategia iniziale (Performance 2022 10,37% - IRR dalla sottoscrizione 7,70%).

Green Arrow Energy Fund: il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 31 dicembre 2022. In portafoglio sono presenti quattro partecipazioni che gestiscono impianti fotovoltaici, a biomasse e idroelettrici in Italia ai quali si sono aggiunte tre holding dedicate a nuove iniziative nel mini idroelettrico, biometano e solare. Un TVPI pari a 0,72 evidenzia una situazione di difficoltà derivante dai dati a consuntivo delle produzioni e da perizia asseverata sulla producibilità significativamente inferiori rispetto a quanto previsto in sede di investimento tanto che due impianti sono da tempi fuori produzione con contenziosi in corso. La performance positiva del 2022 è legata alla cessione del 100% delle quote della holding specializzata nel solare che ha generato un *capital gain* pari a euro 2,7 milioni (Performance 2022 3,71% - IRR dalla sottoscrizione -7,35%).

Finint Smart Energy Fund: il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 31 dicembre 2022, in moderata crescita rispetto all'anno precedente. Il Fondo non ha ancora pagato somme a titolo di dividendi o rimborsi di capitale. Nato come fondo di private equity con focus su aziende/progetti di efficientamento energetico (i.e. illuminazioni comunali e reti di teleriscaldamento) ha diversificato, nell'ultimo periodo, con proposte di

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

investimento in asset infrastrutturali di mini-fotovoltaico a terra da circa 1 MWp ciascuno (Performance 2022 3,66% - IRR dalla sottoscrizione 0,52%).

COIMA Italian Logistics Fund I: Il portafoglio del FIA, costituito da due immobili di logistica ceduti nel 2022, a fine anno era interamente liquido in attesa di nuovi investimenti sempre nel settore della logistica. Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 31 dicembre 2022; nel corso del 2022 sono stati distribuiti oltre 8 milioni grazie all'importante plusvalenza derivante dalla dismissione dei due immobili che ha portato il TVPI a 2,33. Il fondo di COIMA, a 6 anni dalla scadenza, ha dunque rimborsato ben oltre il capitale richiamato agli investitori e detiene ancora capitale distribuibile pari alla NAV per un RVPI residuo di 0,94 (Performance 2022 -0,97% al netto della significativa distribuzione - IRR dalla sottoscrizione 17,43%).

DWS Pan European Infrastructure II: il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 31 dicembre 2022. Il Fondo investe in società appartenenti al settore infrastrutturale europeo (trasporti, data centers e waste management).

Il programma di cessioni prosegue con risultati superiori alle attese, come dimostrano i deal perfezionati o da perfezionare di tre delle otto partecipazioni in portafoglio a premio rispetto alle valutazioni in bilancio. Il Fondo ha mostrato un'ottima resilienza anche durante il periodo pandemico e il ribasso dei mercati finanziari del 2022, mantenendo valutazioni elevate (Performance 2022 25,22% - IRR dalla sottoscrizione 13,52%).

Partners Group Direct Equity 2016 Fund: il portafoglio specializzato in private equity è attualmente composto da sedici partecipazioni principalmente in società di media capitalizzazione così ripartite a livello settoriale:

Industrial	28%
Consumer staples	5%
Healthcare	25%
Real Estate	6%
IT	10%
Consumer discretionary	20%
Financial	6%

La ripartizione per area geografica vede Europa al 45%, Asia-Pacific al 21% e Nord America al 34%. I ricavi del Fondo sono costituiti dagli utili distribuiti dalle società acquistate e dalle plusvalenze derivanti dalla cessione delle medesime società. Costante la rivalutazione con un TVPI di 1,94. Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello relativo al 31 dicembre 2022 (Performance 2022 1,81% - IRR dalla sottoscrizione 17,12%).

Fondo SEFEA SI Social Impact: seguendo una strategia di Impact Investing mira a generare, attraverso l'attività di investimento, un impatto sociale e/o ambientale misurabile oltre a quello economico. Il FIA investe in iniziative di imprenditorialità sociale costituite da imprese sociali (organizzazioni che svolgono attività di impresa per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale), cooperative sociali ed i loro consorzi e imprese – tutte localizzate in Italia - che presentano un chiaro obiettivo di generare un impatto sociale ed ambientale. A fine anno gli investimenti effettuati sono 26 tra partecipazioni e finanziamenti con richiami per il 58% dell'importo sottoscritto. Il NAV utilizzato è quello al 30 giugno 2022 (Performance 2022 - 8,54% - IRR dalla sottoscrizione -23,48%). La performance non soddisfacente è legata anche al ritardo nella selezione degli investimenti dovuta alla pandemia che ha in sostanza allungato l'effetto J- Curve (periodo iniziale di significativa sottoperformance).

Quadrivio Silver Economy Fund: fondo tematico con focus sulle PMI che offrono prodotti e servizi ai Baby Boomers e agli Over 70. Il Fondo promuove investimenti strategici in nuovi modelli di business, perseguibili attraverso investimenti in tecnologie digitali e ricerca, da replicare ed esportare rendendo le aziende oggetto di investimento maggiormente competitive su scala globale. Il fondo di recente sottoscrizione è ancora troppo "giovane" per essere valutato in quanto sta scontando la fisiologica fase di J-Curve del periodo di investimento tanto che su cinque milioni di euro di impegno è stato richiamato solo il 7% e la valorizzazione al 30 giugno 2022 corrisponde a quanto richiamato.

Investimenti in quote del capitale Banca d'Italia

La partecipazione al capitale della Banca d'Italia ha permesso di incassare nel 2022 come già nell'anno precedente, un dividendo del 4,50% per euro 680.000 confermando una stabilità di valore dell'investimento effettuato. Per la valutazione del titolo Banca d'Italia ai fini della verifica del valore di mercato si è fatto riferimento al valore espresso dalle transazioni di mercato regolate dal 2015 e fino all'esercizio 2022; tali transazioni sono state ritenute significative in quanto hanno coinvolto diversi operatori di mercato. Il valore al 31 dicembre 2022 è coinciso con il prezzo di acquisto, pari a euro 25.000 per quota, coincidente con il valore nominale.

Monitoraggio dello stato degli investimenti

Nel 2022 il Fondo ha controllato costantemente lo stato degli investimenti sia attraverso le ripetute riunioni della Commissione Finanza, supportate in ogni occasione dalla consulenza dell'Advisor (Link Institutional Advisory) e dedicate in particolare all'azione di monitoraggio dell'operato dei gestori nonché agli approfondimenti macroeconomici, sia attraverso le attività di controllo finanziario, eseguite secondo le "Procedure di controllo della gestione finanziaria", redatte sulla base della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012, nonché della "Procedura di controllo degli investimenti in FIA" e della "Procedura di controllo dei derivati e adempimenti normativa EMIR".

Il Fondo ha inoltre assicurato con cadenza giornaliera il controllo sui limiti di legge e di convenzione sui cinque mandati di gestione oltre al controllo mensile sulla valorizzazione complessiva del patrimonio di fine mese dei limiti sugli investimenti sanciti dal D.M 166/2014 e dal D.M 62/2007; monitorata anche la presenza di titoli "periferici" (c.d. PIGS).

Anche per l'anno 2022 il Fondo ha rinnovato il mandato alla società Moody's ESG Solutions di eseguire un'analisi semestrale dell'esposizione dei portafogli a rischi di incompatibilità a principi di equità sociale e di salvaguardia ambientale; i risultati delle analisi sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione del Fondo. L'analisi sociale ed ambientale è stata condotta sui portafogli di fine giugno e fine dicembre 2022 e ha riguardato sia titoli emessi da imprese che titoli governativi, producendo in entrambi i casi valutazioni medie superiori a quelle dei benchmark utilizzati per il confronto.

La società dovrà continuare a supportare il Fondo nel processo di graduale integrazione dei fattori ESG nelle scelte d'investimento dei gestori, nell'indirizzare sempre più la politica di investimento verso un'allocatione sostenibile e responsabile, nel monitorare il portafoglio e nel coinvolgimento in iniziative di sistema.

Politica degli investimenti e Contratti di gestione Finanziaria

Si evidenziano le principali scelte deliberate dal Consiglio e attuate nel corso del 2022:

- in data 26 gennaio, dopo aver espletato le attività relative all'apertura dei conti e la firma della documentazione contrattuale, è stato sottoscritto il fondo obbligazionario BNP Paribas Enhanced Bond 6M a gestione attiva di titoli obbligazionari a short

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

duration per un importo di Euro 10 milioni attuando quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 16 dicembre 2021 (si evidenzia che, in via eccezionale, è stata sottoscritta la classe I Plus del fondo che prevede un investimento minimo di 50 milioni di euro riducendo così il TER - indicatore sintetico di spesa allo 0,15% di cui 0,10% di commissioni di gestione);

- per quel che riguarda gli investimenti alternativi, al termine della selezione attuata mediante gara sul settore "silver economy" con l'obiettivo di diversificare sempre più l'allocazione investendo direttamente nell'economia reale, il Consiglio di Amministrazione a settembre ha deliberato, anche nell'ottica di un maggiore allineamento alle scelte del Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo, la sottoscrizione del FIA Quadrivio (fondo Silver Economy Fund) per Euro 5 milioni, riservandosi nel 2023 un'eventuale sottoscrizione del FIA Fundrock (fondo White Italia);
- nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 17 novembre 2022, analizzato il materiale presentato e discusso nella Commissione Finanza del 27 ottobre 2022, è stata deliberata la sostituzione del gestore Mirabaud Asset Management (France) SAS assegnatario nell'aprile 2021 del mandato azionario globale con Schroder Investment Management (Europe) S.A.; il mandato è stato revocato a norma dell'art 10 della convenzione con data cessazione 16 gennaio 2023.

Ogni decisione assunta sugli investimenti è stata frutto di attente e scrupolose valutazioni, oggetto di preventiva disamina da parte della Commissione Finanza e successiva approvazione da parte dell'Organo Gestionale.

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

Con riferimento alla fase di erogazione delle prestazioni, l'art. 1, comma 2, lett. a, della legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio per l'anno 2022) ha previsto una incisiva riforma delle aliquote IRPEF per favorire la tassazione sui redditi medio-bassi, stabilendo la presenza di quattro scaglioni di reddito e aliquote dell'IRPEF. In particolare, così suddivise: 1) fino a 15.000 euro: 23%; 2) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro: 25%; 3) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro: 35%; 4) oltre 50.000 euro: 43%.

Sempre sugli aspetti dell'erogazione, va rimarcata anche la normativa che, nelle more dell'applicazione della percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2022 con decorrenza 1° gennaio 2023, ha riconosciuto un incremento transitorio del trattamento pensionistico lordo pari al 2% da erogare nelle mensilità di ottobre, novembre, dicembre, ivi inclusa la tredicesima mensilità del 2022 (art.21 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 - cd. Aiuti bis 2022). Il limite di importo del trattamento pensionistico complessivo per l'attribuzione del beneficio è pari a Euro 2.692,00, maggiorato di Euro 52,44 in base alla clausola di salvaguardia per un importo massimo di Euro 2.744,44. Con riferimento alla fase di investimento delle risorse, va invece segnalata l'entrata in vigore della normativa contenente misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo, che introduce il divieto totale al finanziamento di società in qualsiasi forma costituite, aventi sede in Italia o all'estero, che, direttamente o tramite società controllate o collegate, svolgano attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse (Legge 9 agosto 2021, n.220, c.d. Divieto di finanziamento delle imprese produttrici di mine antiuomo e munizioni a grappolo). Tale normativa, applicabile anche ai fondi pensione, ha visto poi modifiche che hanno reso ancora più stringenti i controlli cui sono tenuti gli intermediari finanziari, con la legge n. 122/2022, di conversione del D.L. 73/2022.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Sempre con riferimento allo stesso ambito, si comunica che è entrato in vigore il Regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, relativo al miglioramento del regolamento titoli nell'Unione europea e ai depositari centrali di titoli e recante modifica delle direttive 98/26/CE e 2014/65/UE e del regolamento (UE) n. 236/2012 (CSDR), che ha introdotto i seguenti elementi chiave:

- periodi di regolamento più brevi;
- l'obbligo di registrazione tramite scrittura contabile di tutti i valori mobiliari ammessi alla negoziazione o negoziati in sedi di negoziazione;
- rigorosi requisiti in materia di organizzazione, di condotta negli affari e di ordine prudenziale per i CSD;
- regime di disciplina per affrontare i mancati regolamenti (i CSD devono gestire un sistema di penali pecuniarie e sono subordinati alla segnalazione dei requisiti relativi ai mancati regolamenti. I partecipanti sono soggetti ad acquisti forzosi obbligatori);
- un regime dei passaporti che permette ai CSD autorizzati di fornire i propri servizi nell'Unione, in base a determinati requisiti di passaporto;
- requisiti prudenziali e di vigilanza potenziati per i CSD e altri enti che prestano servizi di tipo bancario a sostegno del regolamento titoli.

È altresì intervenuta la Covip che, con Circolare del 21 dicembre 2022, prot. n. 5910/22, ha fornito chiarimenti operativi in materia di adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. Regolamento Disclosure) e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei loro processi e la comunicazione delle informazioni connesse alla sostenibilità relative ai prodotti finanziari. Le norme rilevanti riguardano, l'informativa da rendere sui siti web, la documentazione precontrattuale, i bilanci/rendiconti dei fondi pensione.

Tra le novità normative di rilievo, va infine menzionata l'approvazione del c.d. Regolamento "DORA" (Digital Operational Resilience Act), che introduce disposizioni relative alla resilienza operativa digitale.

I RAPPORTI CON ISCRITTI E BENEFICIARI

Al 31 dicembre 2022 le posizioni di attivi (390), esodati (199) e differiti (370) sono n. 959 (n. 1.032 al 31 dicembre 2021) e n. 6356 i beneficiari (n. 6.200 al 31 dicembre 2021), in aumento rispetto all'anno precedente, per un totale di n. 7.315 posizioni (n. 7.232 al 31 dicembre 2021), anche a seguito delle integrazioni dei Fondi ex Ubi intervenute in corso d'anno.

Gestione dei reclami

Nell'anno 2022 sono 6 le interlocuzioni con gli iscritti che presentano le caratteristiche stabilite dalla COVIP per la classificazione come reclamo, di cui una quale riapertura di una segnalazione precedente, registrando un netto calo rispetto all'anno precedente in cui erano pervenuti in totale 19 reclami.

Le doglianze sono essenzialmente riconducibili alle tematiche sorte a seguito della cessazione della Convenzione INPS/Banche, ai conguagli delle prestazioni in seguito ai ricalcoli dell'INPS, ovvero in casi residuali alle offerte di capitalizzazione. Tutti i reclami sono stati riscontrati nel rispetto delle tempistiche stabilite da COVIP e la comunicazione all'Autorità di Vigilanza nell'ambito della trasmissione dei dati è avvenuta secondo lo schema e le modalità previste dalla normativa interna.

La gestione dei reclami evidenzia una adeguata formalizzazione delle attività di rendicontazione nei confronti dell'Organo Amministrativo del Fondo nei cui riguardi la relazione periodica del Direttore Generale fornisce un quadro esaustivo delle tematiche sollevate dagli iscritti e delle azioni intraprese dal Fondo a tutela della integrità patrimoniale.

Portale del Pensionato

Il Portale del Pensionato, gestito da Intesa Sanpaolo S.p.A., continua a confermarsi un efficace strumento di comunicazione con i pensionati attraverso cui gli stessi, previa registrazione, possono consultare in modalità elettronica il cedolino, le Certificazioni Uniche e ricevere le comunicazioni relative al trattamento pensionistico, nonché il “Prospetto delle Prestazioni Pensionistiche – fase di erogazione”, previsto dalla Deliberazione COVIP del 22 dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2022 i pensionati del Fondo iscritti al Portale che hanno effettuato un accesso nell'anno risultano essere n. 2.412.

Comunicazione con gli iscritti

La nuova normativa prevede, a partire dal 2021, l'invio da parte del Fondo dei documenti informativi che le forme pensionistiche complementari sono tenute a fornire, ai sensi del decreto legislativo n. 252/2005, agli aderenti - effettivi o potenziali - e ai beneficiari in ottemperanza delle Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza previste dalla deliberazione COVIP del 22/12/2020, successivamente modificata con Deliberazione del 25 febbraio 2021.

In particolare, accogliendo i rilievi dell'audit, si è provveduto ad integrare il “Prospetto” fornendo le informazioni disponibili circa il livello di finanziamento della forma pensionistica complementare e su come sono tenuti in conto i fattori ambientali, climatici, sociali e di governo societario nella strategia di investimento.

Si è inoltre provveduto alla spedizione nei termini agli attivi del “Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo” ed alla pubblicazione sul Portale del pensionato del “Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di erogazione” relativo ai beneficiari ed alla spedizione in favore di coloro che non accedevano al portale da oltre 180 gg.

La comunicazione con gli iscritti e i beneficiari è anche garantita dal sito internet del Fondo su cui sono pubblicate tutte le informazioni di interesse, gli aggiornamenti, nonché la modulistica occorrente per chiedere la liquidazione delle prestazioni integrative dirette o di reversibilità ovvero per comunicare le eventuali variazioni anagrafiche e amministrative (ad es. modifiche del c/c).

La veste grafica del sito internet del Fondo è stata aggiornata nel corso dell'anno 2022 e lo rende “user friendly”, quindi di facile utilizzo anche per chi non è esperto, e compatibile non solo per l'accesso tramite computer ma anche alla visualizzazione da dispositivi mobili. A seguito dell'incorporazione del Fondo CR Firenze a gennaio 2023 è stato effettuato un restyling del sito internet al fine di inserire una pagina dedicata alla “Vetrina Immobili” sul modello di quella esistente sul sito del Fondo CR Firenze.

Nel corso del 2022 iscritti e beneficiari hanno utilizzato la posta elettronica del Fondo per porre quesiti di varia natura ed i riscontri sono stati effettuati nel rispetto delle norme in materia di privacy e le mail pervenute sono state regolarmente riscontrate così come avvenuto per le comunicazioni giunte alla casella PEC.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Funzione fondamentale Revisione interna – Internal Auditing

La funzione di controllo interno con delibera del 19 dicembre 2019, in accordo con la Direttiva IORP II, è divenuta funzione fondamentale “Revisione interna – Internal Auditing” con assegnazione della qualità di “titolare” a una risorsa interna e affidamento del supporto

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

operativo a un consulente esterno, identificato in una società di provata esperienza nel settore, individuata nella Bruni, Marino & C S.r.l..

Nel corso dell'anno la funzione ha condotto le verifiche previste dal Piano di Audit 2022, rassegnando le risultanze emerse al Consiglio di Amministrazione in specifiche relazioni semestrali che non hanno evidenziato criticità degne di nota.

La Funzione ha inoltre garantito la sua presenza alle riunioni delle Commissioni Consultive, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ha presidiato la progressiva evoluzione del processo di rilevazione e di gestione dei rischi svolto dalla Funzione di Gestione dei rischi e ne ha valutato la coerenza e adeguatezza rispetto alle caratteristiche specifiche del Fondo.

Nell'esercizio la Funzione ha mantenuto continui contatti con il Collegio dei Sindaci per ricercare sinergie di controllo nelle rispettive attività di competenza.

Direttore Generale

Il Direttore Generale del Fondo ha svolto la propria attività riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione nell'ambito di relazioni semestrali che non hanno rilevato vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01

Alla luce dei numerosi aggiornamenti intervenuti nel contesto normativo di riferimento del D.Lgs. 231/2001 e in considerazione dell'avvenuto aggiornamento del Modello 231 che il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato nella seduta del 29 luglio 2022 è stata valutata l'opportunità di un aggiornamento del suddetto Modello e dei suoi protocolli di comportamento e controllo degli stessi - sia per il Fondo sia per la controllata Sommariva 14 S.r.l. - al fine di recepire le modifiche normative e tenere conto delle variazioni intervenute nell'assetto societario e organizzativo del Fondo e della controllata.

La mappatura delle aree sensibili ai fini del suddetto Decreto e l'aggiornamento del risk assessment sono stati affidati alla società Protiviti S.r.l., che già ha assistito il Fondo nello svolgimento delle relative analisi di impianto.

Nel mese di aprile 2023 la Società incaricata ha elaborato le bozze del Modello 231 del Fondo e della controllata, impostate in coerenza con i profili di rischio individuati sulla base di quanto emerso in sede di intervista delle Strutture e dall'analisi documentale, nonché l'elenco dei reati, quale apposito allegato al Modello 231 stesso, che ricomprende la descrizione delle singole fattispecie di reato richiamate nel D.Lgs. 231/2001. Le suddette bozze sono state sottoposte all'Organo di Vigilanza e alla Funzione di Revisione Interna per le disamine di competenza osservazioni prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nell'adunanza dell'11 maggio 2023.

ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE E AMMINISTRATIVI DEL FONDO

Nella seguente tabella si riepilogano i valori al 31 dicembre 2022 del Total Expense Ratio (TER), ovvero dell'indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno e la relativa incidenza percentuale sul patrimonio di fine anno, confrontati con i valori dell'esercizio precedente. Nel calcolo, in linea con le indicazioni fornite dalla COVIP, sono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione finanziaria e amministrativa del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

	2022	2021	Variazione
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	545.903.675	630.319.848	
Oneri di Gestione Finanziaria	1.067.576	1.337.460	-269.884
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1.063.118	1.332.213	-269.095
- di cui per compensi a banca depositaria	4.458	5.247	35
Oneri di gestione Amministrativa	40.593	37.576	3.017
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-	-
- di cui Spese Generali ed Amministrative	40.593	37.576	3.017
Totale Oneri	1.108.169	1.375.036	-266.867
Oneri di Gestione Finanziaria	0,196%	0,212%	-0,018%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,195%	0,211%	-0,018%
- di cui per commissioni di garanzia	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per compensi a banca depositaria	0,001%	0,001%	0,000%
Oneri di gestione Amministrativa	0,007%	0,006%	0,001%
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui Spese Generali ed Amministrative	0,007%	0,006%	0,001%
Totale Ter	0,203%	0,218%	-0,016%

L'incidenza degli oneri della gestione finanziaria sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni risulta diminuita mentre quella degli oneri della gestione amministrativa risulta leggermente aumentata. Si precisa che le spese amministrative indicate in tabella riferiscono esclusivamente alle spese legali sostenute direttamente dal Fondo (Euro 40.593), non oggetto di rimborso da parte della Banca.

Le altre spese di natura amministrativa sono rimborsate dalla Banca e il relativo rimborso è riportato alla voce di Conto Economico "Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo" nell'ambito della voce g) Oneri e proventi diversi del Saldo della gestione amministrativa.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al 31 dicembre 2022 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) del Fondo è di Euro 545.903.675 con una variazione in diminuzione di Euro 84.416.173 rispetto al precedente esercizio (Euro 630.319.848 al 31 dicembre 2021). Di seguito la tabella con evidenza delle variazioni:

	630.319.848	593.586.675
Saldo della gestione previdenziale	-13.058.717	-52.434.002
Risultato della gestione finanziaria diretta	13.554.776	25.173.127
Risultato della gestione finanziaria indiretta	-86.812.737	63.661.926
Oneri di gestione	-1.067.576	-1.337.460
Margine della gestione finanziaria (+20 +30+40)	-74.325.537	87.497.593
Saldo della gestione amministrativa	2.968.081	1.669.582
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ante imposte (+10 +50 +60)	-84.416.173	36.733.173
Imposta sostitutiva	-	-
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-84.416.173	36.733.173
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP)	545.903.675	630.319.848

Tale variazione in diminuzione è riconducibile a un saldo della gestione previdenziale negativo di Euro 13.058.717 (Euro 52.434.002 al 31 dicembre 2021) integrato da un margine negativo della gestione finanziaria di Euro 74.325.537 (positivo per Euro 87.497.593 al 31 dicembre 2021) e da un saldo positivo della gestione amministrativa di Euro 2.968.081 (Euro 1.669.582 al 31 dicembre 2021).

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il saldo negativo della gestione previdenziale di Euro 13.058.717 è dato da entrate per "contributi per le prestazioni e premi per prestazioni accessorie" di Euro 43.272 (Euro 43.289 al 31 dicembre 2021), da "trasferimenti in ingresso" per complessivi Euro 42.311.011, da uscite per "trasferimenti e riscatti" per complessivi Euro 6.885.030 (Euro 4.544.456 al 31 dicembre 2021) e "prestazioni erogate" di Euro 48.527.970 (Euro 47.932.835 al 31 dicembre 2021).

Con riferimento alla voce "trasferimenti e riscatti" nel corso del 2022 per la platea ex Cassa di Previdenza San Paolo sono stati pagati n. 34 zainetti per un importo lordo totale di Euro 6.088.251, per la platea residuale dell'ex BdN sono stati pagati n. 12 zainetti per un importo lordo totale di Euro 389.352, per la platea del Fondo C.R. Pesaro - Cassa di Risparmio di Pesaro è stato pagato n. 1 zainetto per Euro 1.874, per la platea del Fondo Carima - Cassa di Risparmio di Macerata è stato pagato n. 1 zainetto per Euro 25.244, per la platea del Fondo Carical - Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania è stato pagato n. 2 zainetti per Euro 106.694 e per la platea del Fondo Crc - Cassa di Risparmio di Cuneo è stato pagato n. 1 zainetto per Euro 222.627.

Nel corso del 2022 i trasferimenti verso il Fondo a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo sono stati di Euro 50.988 per n. 1 iscritto attivo che ha optato per tale passaggio.

La voce "Prestazioni erogate" è determinata da "Erogazioni in forma di capitale" riferita al solo personale della gestione ex Carisbo di Euro 874.908 per n. 10 posizioni (Euro 1.528.651 al 31 dicembre 2021 per n. 13 posizioni) e "Pensioni" di Euro 48.017.556 erogate nel 2022 (Euro 46.775.522 al 31 dicembre 2021) dal Fondo ai pensionati che al 31 dicembre 2022 risultano pari a n. 6.356 (n. 6.200 al 31 dicembre 2021), compensata da voci positive di conguagli e sopravvenienze attive previdenziali per Euro 364.494.

Il margine della gestione finanziaria negativo per Euro 74.325.537 (positivo per Euro 87.497.593 al 31 dicembre 2021) è dato da un "Risultato della gestione finanziaria diretta e della gestione immobiliare" positivo di Euro 13.554.776 in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 25.173.127), da un "risultato della gestione finanziaria indiretta" negativo di Euro 86.812.737 in diminuzione rispetto al precedente esercizio (Euro 63.661.926 al 31 dicembre 2021) per effetto prevalentemente delle maggiori minusvalenze sia da realizzo che da valutazione su titoli di capitale e da "oneri di gestione" di Euro 1.067.576 in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente di Euro 1.337.460.

Il saldo della gestione amministrativa positivo di Euro 2.968.081 risulta in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2021 di Euro 1.669.582 per effetto prevalentemente dell'aumento della voce "Contribuzione straordinaria" di Euro 2.813.606 al 31 dicembre 2022 (Euro 1.716.346 al 31 dicembre 2021) che ha accolto maggiori importi rispetto all'esercizio precedente di riserve rimborsate dalla Banca a copertura parziale degli zainetti pagati nell'anno per la ex Cassa di Previdenza San Paolo.

BILANCIO TECNICO E RIPIANAMENTO BANCHE GARANTI

L'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 inerente all'integrazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nel Fondo ha esplicitato all'art. 4 "Trasferimento al Fondo Banco" che, in un'ottica di continuità con i criteri già in uso e tenendo conto delle particolarità delle garanzie rilasciate per gli iscritti alla ex Cassa di Previdenza San Paolo:

- per la sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca e calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19 nel momento in cui se ne ravvisi la necessità;

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- per le sezioni del Fondo (ex Fondo BdN) continuerà ad essere effettuato il ripianamento del disavanzo tecnico, calcolato dall'Attuario, secondo i principi civilistici italiani, con periodicità annuale.

Successivamente, l'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018 inerente all'integrazione del Fondo ex Cariparo ha previsto all'art. 4 che per la sezione "Pensionati Fondo" la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della suddetta sezione predisposto in base al principio contabile internazionale IAS19. Ai sensi dello stesso articolo per la sezione "ex FIP" il Fondo garantisce piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto del Fondo ex Cariparo e non sono previsti ripianamenti da parte della Banca.

In data 7 ottobre 2021 sono stati sottoscritti gli accordi delle Fonti istitutive inerenti al trasferimento con effetto dal 1° luglio 2022 delle dotazioni patrimoniali riferite ai beneficiari delle prestazioni dei Fondi Interni a Prestazione Definita dell'ex Gruppo UBI e al trasferimento con effetto dal 1° settembre 2022 delle dotazioni patrimoniali riferite ai beneficiari delle prestazioni delle Sezioni a prestazione definita del Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle società controllate e del Fondo Pensione della Banca Popolare di Bergamo e delle società controllate.

L'art. 4 di ciascuno dei suddetti accordi prevede che, ferma restando ogni garanzia in favore dei beneficiari da parte della Banca, la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale predisposto per ciascuna delle sezioni trasferite.

Pertanto, il ripianamento di eventuali disavanzi tecnici risultanti dalle relazioni dell'Attuario redatte secondo i principi civilistici italiani sarà effettuato con periodicità annuale.

Tanto premesso, nella seguente tabella si espongono per tutte le sezioni le passività nette dei bilanci tecnici redatti dallo Studio Olivieri & Associati secondo i principi contabili italiani confrontate con il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 di ciascuna sezione.

Le riserve tecniche sono state determinate dall'Attuario utilizzando un tasso di attualizzazione best estimate del 3,25% in aumento di 25 punti base rispetto a quanto ipotizzato nel bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2021.

Detto livello di tasso è stato definito sulla base dei rendimenti storici conseguiti, nonché delle analisi in termini prospettici effettuate dal Fondo sul rendimento atteso delle attività a copertura degli impegni e per il futuro, potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi del Fondo, che per il 2022 ha registrato un risultato negativo del - 11,77%.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

(Importi espressi in migliaia di euro)

Sezione	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP al 31/12/2022	Patrimonio netto al 31/12/2022	Disavanzo Tecnico /Avanzo Tecnico
INTESA SANPAOLO SpA (ex BDN, ex AIQ, ex BNC)	171.157	201.344	30.187
FONDO CARISBO	26.585	24.955	-1.630 *
FONDO FINOPI	660	614	-46 *
FONDO CRUP	5.237	4.454	-783 *
FONDO CARIGO	1.038	1.888	850
FONDO BPDA	26.942	27.335	393
FONDO CARIFO	1.857	1.871	14
FONDO CARIVE	21.330	18.562	-2.768 *
FONDO CR Firenze	18.781	15.760	-3.021 *
FONDO CR Terni e Narni	-	64	64
FONDO CR Pistoia	531	1.655	1.124
FONDO API	8.424	9.414	990
FONDO Centro Leasing	239	178	-61 *
FONDO CR Ascoli Piceno	1.826	1.698	-128 *
FONDO CR Spoleto	477	542	65
FONDO CR Foligno	955	932	-23 *
FONDO CR città di Castello	818	1.426	608
FONDO CR Rieti	3.874	3.291	-583 *
FONDO CR Viterbo	118	156	38
FONDO CR Civitavecchia	116	124	8
FONDO SPIMI ex Cariplo	7.154	7.134	-20 *
FONDO SPIMI ex Mediocredito	3.619	4.657	1.038
FONDO ex Banca Monte Parma	183	201	18
FONDO ex CR Mirandola	296	216	-80 *
FONDO ex Crediop	33.492	43.572	10.080
FONDO ex CARIFAC	83	261	178
FONDO ex CARIPRATO	1.452	2.120	668
CASSA di Previdenza Torino	202.983	117.114	-85.869
FONDO ex CARIPARO - Sez. Fondo	14.131	16.591	2.460
FONDO ex CARIPARO - Sez. Ex Fip	413	503	90
FONDO BML - BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA S.p.A.	1.761	2.179	418
FONDO C.R. PESARO - CASSA DI RISPARMIO DI PESARO (settore CREDITO)	1.977	2.031	54
FONDO CARICAL - CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA S.p.A.	11.718	13.160	1.442
FONDO CARIMA - CASSA DI RISPARMIO DI MACERATA (settore CREDITO)	4.288	5.162	874
FONDO CARIPUGLIA - CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA	2.611	2.730	119
FONDO CARISAL - CASSA DI RISPARMIO DI SALERNO	87	184	97
FONDO CENTROBANCA	337	367	30
FONDO CRC - CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	3.736	4.386	650
FONDO EX CASSA DI RISPARMIO DI JESI	1.809	2.072	263
FONDO MEDIOCREDITO	1.112	1.135	23
FONDO SERIMA - CASSA DI RISPARMIO DI MACERATA (settore ESATTORIE)	205	205	-
FONDO SERIT - CASSA DI RISPARMIO DI PESARO (settore ESATTORIE)	107	109	2
FONDO BPB - Banca Popolare di Bergamo	189	174	-15 *
FONDO BPA - Banca Popolare di Ancona	1.941	2.115	174
FONDO ex Credito Valtellinese	1.183	1.263	80
Totale Italian GAAP	587.832	545.904	-41.928

*disavanzi oggetto di ripianamento

Con riferimento alle sezioni ex Fondo BdN e alle sezioni dei Fondi interni ed esterni ex UBI in linea con le previsioni richiamate in premessa e con quanto definito all'art.12, comma III dello Statuto saranno richiesti alla Banca i ripianamenti dei disavanzi di cui alla tabella sopra riportata per complessivi Euro 9.158 migliaia.

Non si procederà invece ad alcuna restituzione degli avanzi tecnici in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle Fonti istitutive.

Per le sezioni ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino e Fondo ex Cariparo, sezione "Pensionati Fondo", si riportano di seguito anche le passività tecniche calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Gestione separata	Passività secondo IAS 19 (DBO) al 31/12/2022	Patrimonio netto al 31/12/2022	Funded status 31/12/2022
CASSA di Previdenza Torino	196.314	117.114	-79.200
FONDO ex CARIPARO - Sez. Fondo	14.126	16.591	2.465
Totale IAS 19	210.440	133.705	-76.735

Per quanto attiene alla sezione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino non si procederà alla richiesta di ripianamento alla Banca in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca nel momento in cui se ne ravvisi la necessità. Tali riserve accantonate nei bilanci delle società coobbligate (Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking e Compagnia di Sanpaolo) nella misura di Euro 78.836 migliaia sono esposte nei conti d'ordine del Fondo. La differenza tra il Funded status al 31 dicembre 2022 di Euro 79.200 e le riserve accantonate nei bilanci delle società coobbligate di Euro 78.836 è dovuta al fatto che quest'ultime sono state determinate sulla base del confronto con il patrimonio stimato al 31.12.2022 di Euro 117.478 trasmesso a Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 28 dicembre 2022.

Al riguardo nel corso dell'anno la Banca ha rimborsato al Fondo Euro 2.805 migliaia quale parte delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a fronte degli importi pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino (cosiddetti "zainetti") nella misura del 50% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2017 e del 46% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2021.

Per il Fondo ex Cariparo la sezione "Pensionati Fondo" registra un avanzo di Euro 2.438 migliaia.

Per la sezione "ex FIP" del Fondo ex Cariparo di cui alla seguente tabella, come già evidenziato in premessa, il Fondo garantisce piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto del Fondo ex Cariparo e non sono pertanto previsti ripianamenti da parte della Banca nel caso di disavanzi.

Gestione separata	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP al 31/12/2022	Patrimonio netto al 31/12/2022	Disavanzo Tecnico /Avanzo Tecnico
FONDO ex CARIPARO - SEZIONE ex FIP	413	503	90

FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

Tematiche previdenziali

Per quanto concerne la definizione delle tematiche rimaste sospese in seguito alla cessazione in data 31 dicembre 2012 della Convenzione INPS/Banche relative alle pensioni ex Banco di Napoli, si rappresenta che non esistono più posizioni erogate dal Fondo per conto di INPS.

Con riferimento alle pensioni sostitutive i cui trattamenti risultano interamente a carico del Fondo, si tratta ormai di una platea ristretta, attentamente monitorata per agevolare il passaggio all'INPS, per la quale procede l'attività di sollecito agli interessati a richiedere all'Ente Previdenziale la liquidazione della pensione di vecchiaia all'atto della maturazione dei relativi requisiti.

Prosegue l'attività di recupero nei confronti dei pensionati ex sostitutivi Bdn delle somme risultanti a credito del Fondo a seguito della liquidazione degli arretrati da parte dell'INPS,

con l'avvio di apposite procedure giudiziarie conclusesi con il rilascio di decreti ingiuntivi in favore del Fondo e le conseguenti procedure esecutive. Proseguono, inoltre, le attività di recupero dei crediti verso pensionati di pertinenza della ex Cassa di Previdenza San Paolo e della Cassa di Risparmio di Bologna, che comprendono prevalentemente i crediti scaturenti da conguagli di pensioni per disallineamenti con INPS sorti dopo il passaggio al suddetto Ente previdenziale da gennaio 2013 e conguagli per rideterminazione della pensione di reversibilità (aggiornamento della trattenuta ex L.335/95 e della relativa voce "Integrazione Fondo").

Su tale specifico punto, nel corso dell'anno sono state infine aggiornate le "Linee Guida sugli indebiti e sui recuperi", approvate dal Consiglio di Amministrazione il 24 ottobre 2019 e aggiornate a seguito delle modifiche apportate al Documento Poteri e Deleghe il 18 marzo 2021, formalizzando l'operatività – già positivamente sperimentata - prevista per i recuperi di indebiti che scaturiscono dai conguagli della voce "Integrazione Fondo L.335/95".

Nel 2022 non sono state notificate dall'INPS ulteriori richieste di restituzione delle somme versate alla ex Cassa di Previdenza San Paolo a titolo di ricongiunzione ex lege 29/1979 a decorrere dal 2010 relativamente a pratiche che, seppure presentate in data anteriore al 1° gennaio 1991, si sono perfezionate successivamente a tale data.

L'ipotesi di una istanza avanzata in sede giudiziaria da parte dell'INPS non si è finora concretizzata e anche sulla base del parere reso dal consulente previdenziale del Fondo è stato valutato - non essendovi stati aggiornamenti in merito alle posizioni dell'INPS, che a oggi non ha accolto l'invito formulato nel 2020 a un incontro per la discussione della tematica - che non si rilevano allo stato elementi per l'accantonamento in Bilancio di un possibile rischio di soccombenza nei confronti dell'INPS e si ritiene che ogni valutazione possa essere rinviata all'esito di eventuali approfondimenti, che al momento non sembrano profilarsi, con l'Ente previdenziale.

Nomina del nuovo titolare della Funzione Fondamentale di Revisione Interna – Internal Auditing

Nella seduta del 15 febbraio 2022 è stata approvata la nomina con decorrenza 1° marzo 2022 del nuovo Titolare della Funzione di Revisione Interna – Internal Auditing del Fondo nella persona del Dott. Adriano Fioretti in sostituzione del Dott. Angelo Gioda in vista della cessazione per pensionamento del suo rapporto di lavoro con Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 28 febbraio 2022.

Con riferimento a tale nomina il Collegio dei Sindaci si è preventivamente espresso in maniera favorevole a seguito della verifica, sulla base della documentazione fornita, della sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità e l'assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e situazioni impeditive, avendo presenti le disposizioni contenute nella normativa in materia.

Il Consiglio Di Amministrazione nella stessa seduta, avendo preso in esame la documentazione presentata e avendo positivamente verificato il possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti per i soggetti che compongono l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e l'assenza delle cause di ineleggibilità previste dal Modello 231 del Fondo, ha nominato il Dott. Adriano Fioretti membro supplente dell'Organismo di Vigilanza del Fondo a decorrere dal 1° marzo 2022. Con pari decorrenza, il Dott. Adriano Fioretti è stato altresì nominato dal Consiglio di Amministrazione della partecipata Sommariva 14 S.r.l., nell'adunanza del 9 marzo 2022, quale Responsabile della Funzione di Internal Audit della partecipata e membro supplente dell'Organismo di Vigilanza della stessa.

Nomina del Direttore Generale, Referente privacy e Responsabile in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 e accertamento requisiti di onorabilità e professionalità

Nella seduta del 15 marzo 2022 è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione la nomina alla carica di Direttore Generale del Fondo, designato - ai sensi dell'art. 19, comma V dello Statuto - dalla Banca tra i dipendenti in servizio, del Dott. Francesco Vittimberga in sostituzione del Dott. Riccardo Botta, con decorrenza a partire dall'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021. La nomina è stata approvata all'unanimità.

Con pari decorrenza è stato deliberato il conferimento al Dott. Francesco Vittimberga della nomina in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 (ex d.lgs. n. 626/1994 "Salute e Sicurezza sul lavoro"), nonché della nomina a "Referente Privacy".

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'accertamento della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità e dell'assenza di situazioni impeditive in capo al Direttore Generale.

Nomina "Datore di Lavoro" ai sensi del Decreto Legislativo N. 81/2008.

In relazione agli adempimenti che il Fondo deve porre in essere ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, a seguito degli approfondimenti condotti con l'Ufficio Prevenzione e Protezione della Capogruppo, il Direttore Generale deve essere nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo quale "Datore di Lavoro" ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, con i più ampi poteri decisionali, organizzativi e di spesa per la migliore attuazione degli adempimenti in materia di tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro.

Tanto premesso, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 7 giugno 2022, in occasione della conferma dell'efficacia della nomina del Dott. Francesco Vittimberga a Direttore Generale del Fondo, è stata deliberata anche la nomina dello stesso a "Datore di Lavoro" ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

In data 1° luglio 2022 il Direttore Generale, nella qualità di "Datore di lavoro" ai sensi del D.Lgs. 81/2008, ha approvato il previsto Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e l'Aggiornamento relativo al rischio biologico. Su indicazione del Servizio di Prevenzione e Protezione della Capogruppo, il Direttore Generale, nella qualità di "Datore di lavoro" ha Luisa Laltresi formalizzato l'accordo per il conferimento dell'incarico al Dott. Maurizio Coggiola, quale Medico Competente con funzioni di Coordinatore dei Medici Competenti Territoriali.

Autovalutazione 2021

Con la Circolare prot. n. 2604 del 17 maggio 2011, la COVIP ha condiviso con i fondi pensione il patrimonio informativo acquisito nel corso delle proprie attività ispettive, enucleando un dettagliato elenco delle principali criticità riscontrate che rappresentasse i per i singoli fondi un utile strumento per valutare in autonomia l'eventuale presenza di punti di debolezza al proprio interno.

Il Fondo alla luce delle modifiche introdotte nella normativa dei fondi pensione (direttiva IORP II) ha deciso a partire dal 2020 di integrare il processo di autovalutazione con un questionario di risk assessment, predisposto dal consulente Bruni, Marino & C. e condiviso dalla Funzione Revisione Interna del Fondo, con incarico al Direttore Generale ed alle Strutture del Fondo di avviare i necessari approfondimenti in modo da recepire tale impostazione nel documento finale da sottoporre alla disamina della Commissione.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Nel corso del 2022 gli Uffici del Fondo hanno aggiornato il documento unitario di autovalutazione riferito all'anno 2021 e, a supporto del processo di autovalutazione, è stato nuovamente compilato il suddetto questionario di risk assessment.

Nella riunione del 21 settembre 2022 la Commissione Amministrativa e di Autovalutazione ha preso atto del documento unitario 2021 opportunamente aggiornato per tenere conto delle attività già concluse o in corso per la sistemazione delle criticità emerse dal suddetto questionario e il suddetto documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza consiliare del 29 settembre 2022.

Area riservata attivi

Le "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza" deliberate dalla COVIP in data 22 dicembre 2020, nell'ambito degli adempimenti a carico dei fondi pensione, hanno previsto la predisposizione del sito web – area riservata fissando il termine al 30 giugno 2022 ed esonerando da tale obbligo solo i fondi pensione preesistenti rivolti esclusivamente a beneficiari e/o iscritti differiti.

Il sistema informatico di gestione dell'Area Riservata deve consentire "la predisposizione di un ambiente destinato alla verifica di tutte le funzionalità della stessa con credenziali appositamente dedicate agli organi di controllo della forma pensionistica/società ed alla COVIP.

Con la circolare n.3516/2022 del 22 giugno 2022 l'Organo di Vigilanza ha fornito ulteriori chiarimenti tecnici in merito ai contenuti dell'Area Riservata agli Attivi e alle modalità di accesso degli Uffici della COVIP alla suddetta Area.

In base a quest'ultima circolare, le informazioni e le funzionalità applicabili ad un Fondo a prestazione definita sono le seguenti:

- Dati personali;
- Sezione novità (legislative, orientamenti COVIP etc.);
- Sezione documentazione (Prospetto fase accumulo, prospetto erogazione).

Inoltre, le funzionalità richieste dalla COVIP devono consentire di effettuare le seguenti operazioni:

- Trasmissioni di richieste, nonché di eventuali reclami tramite moduli o form on line;
- Modifica dei propri dati personali (ad es. residenza, recapito, mail, etc.).

L'incarico per la realizzazione dell'area riservata è stato affidato alla Data Management per sfruttare l'utilizzo del medesimo strumento sia per i Pensionati che per gli attivi e il relativo completamento è previsto nel corso dell'anno corrente.

Modifiche statutarie di cui agli Accordi delle Fonti Istitutive del 15 marzo 2022

Con accordo collettivo sottoscritto il 7 ottobre 2021, Intesa Sanpaolo S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali, nella loro qualità di Fonti Istitutive, hanno apportato allo Statuto del Fondo delle modifiche per consentire il processo di trasferimento dei fondi a prestazione definita ex UBI nel Fondo e il recepimento gli adeguamenti alla Direttiva (UE) 2016/2341 (IORP II), ai sensi della Deliberazione COVIP del 19 maggio 2021 – Schemi di Statuto.

Le suddette modifiche sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 16 novembre 2021 e sono state tempestivamente inviate alla COVIP la quale, con nota trasmessa a mezzo PEC il 24 febbraio 2022 ha riscontrato l'istanza relativa alle citate modifiche statutarie:

- comunicando l'approvazione delle modifiche limitatamente agli articoli 1 comma XIII, 5 comma II, 6 comma II, 13 comma III, 15 comma II, 29 comma IV, 30 comma I e 47 bis comma IV;

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- evidenziando la necessità di riformulare l'articolato statutario in maniera più aderente allo Schema COVIP entro il 31 marzo 2022, termine previsto per l'adozione del nuovo Schema di statuto;
- richiedendo di trasmettere la prevista relazione illustrativa delle modifiche apportate, che specifichi e motivi le eventuali difformità rispetto allo schema stesso.

In data 15 marzo 2022 il Fondo ha provveduto a trasmettere a mezzo PEC il nuovo testo dello Statuto con le modifiche approvate dalla Commissione di Vigilanza avente decorrenza 15 marzo 2022, data della presa d'atto da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel contempo, in ottemperanza alle istruzioni della COVIP, le Fonti Istitutive, con Accordo collettivo sottoscritto il 15 marzo 2022, hanno apportato le ulteriori modifiche e le integrazioni necessarie allo Statuto del Fondo. Trattandosi di adeguamento a disposizioni normative, ovvero a disposizioni, istruzioni, o indicazioni della COVIP, ai sensi dell'art. 34 del suddetto Regolamento – è stato tempestivamente inviato alla COVIP la formale comunicazione delle modifiche statutarie apportate al fine di adeguare lo Statuto al nuovo Schema deliberato dalla COVIP il 19 maggio 2021.

Confluenza Fondi a Prestazione Definita Ex Ubi - Accordi Sindacali del 7 ottobre 2021

Il 3 agosto 2021 e il 7 ottobre 2021 sono stati sottoscritti da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle Organizzazioni Sindacali i verbali di Accordo aventi ad oggetto l'armonizzazione complessiva dei Fondi di previdenza complementare dell'ex Gruppo UBI sia interni che esterni.

In attuazione dei citati accordi ed a completamento delle offerte di capitalizzazione volontaria, in data 1° luglio 2022 sono state accreditate le riserve residue al 31 dicembre 2021 inerenti a n. 399 beneficiari dei 12 Fondi interni ex UBI per complessivi Euro 38.415.467. In data 1° settembre 2022 sono state trasferite al Fondo per l'importo di Euro 198.662 le riserve relative a n. 9 beneficiari della Sezione a prestazione definita del Fondo Pensioni della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società Controllate, la cui confluenza è stata formalizzata con apposito atto notarile del 30 agosto 2022. Infine con pari decorrenza sono state trasferite al Fondo le riserve di Euro 3.696.881 relative a n. 74 beneficiari della Sezione a prestazione definita del Fondo Pensioni della Banca Popolare di Ancona e delle altre Società Controllate.

Per tali confluenze lo Studio Attuariale Olivieri, su richiesta del Fondo, ha certificato che le dotazioni patrimoniali relative ai Fondi trasferiti risultano più che sufficienti ai fini della garanzia dell'erogazione delle prestazioni agli aventi diritto e non hanno alterato l'equilibrio tecnico-attuariale del Fondo ISP. Effettuate le opportune verifiche, anche la Funzione attuariale interna ha confermato che i versamenti ricevuti sono congrui.

Precisamente a fronte delle dotazioni patrimoniali trasferite, pari ad Euro 42.311.011, riconducibili ad una platea totale trasferita pari a 482 posizioni, le passività ammontano alla data del trasferimento ad Euro 34.536 migliaia, realizzando in tal modo un avanzo pari ad Euro 7.775 migliaia. Anche le relazioni attuariali al 31 dicembre 2022 hanno confermato una situazione di avanzo, fatta eccezione per il Fondo BPB – Banca Popolare di Bergamo che evidenzia un disavanzo di Euro 15 migliaia.

Accordi confluenza Fondo CR Firenze

In data 9 giugno 2022 Intesa Sanpaolo S.p.A. e le Organizzazioni sindacali, nella qualità di Fonti Istitutive, hanno sottoscritto l'accordo avente ad oggetto l'integrazione del Fondo di Previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze (di seguito Fondo CR Firenze) nel Fondo, in coerenza con gli orientamenti COVIP circa la concentrazione delle forme pensionistiche complementari.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Gli accordi hanno previsto l'inoltro da parte del Fondo CR Firenze entro il 15 settembre 2022 delle offerte di trasformazione della prestazione nei confronti dei pensionati, degli iscritti in servizio, esodati e differiti alla data del 31 dicembre 2021, da accettare entro 60 giorni dall'invio della proposta.

Le offerte individuali sono state formulate, in via eccezionale ed irripetibile e sono state calcolate con riferimento alle "Valutazioni tecnico-attuariali al 31 dicembre 2021 secondo il principio contabile IAS 19 degli oneri relativi alle prestazioni per il trattamento pensionistico aziendale a prestazione definita del Fondo CR Firenze."

Con riferimento ai soli iscritti in servizio, esodati e differiti, le cui dotazioni risulteranno trasferite al Fondo, trova applicazione la previsione di cui all'articolo 47 bis, comma 4 dello Statuto del Fondo, in tema di facoltà di capitalizzazione successivamente al pensionamento.

Con effetto dal 1° gennaio 2023 la dotazione patrimoniale riferita agli "Iscritti" che non hanno accettato l'offerta è stata trasferita al Fondo che garantirà la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto vigente del Fondo CR Firenze. Detta confluenza ha determinato il sorgere della garanzia solidale di Intesa Sanpaolo S.p.A. e dei suoi futuri aventi causa, nei confronti del Fondo, avuto riguardo alla sussistenza nel tempo dell'equilibrio tecnico del Fondo stesso, per quanto concerne la popolazione di cui trattasi, fino all'esaurimento degli aventi diritto.

Ferma restando ogni garanzia in favore degli "Iscritti" da parte della Banca, la Banca dovrà effettuare annualmente l'adeguamento delle riserve del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della sezione Fondo CR Firenze in coerenza con quanto previsto dallo Statuto del Fondo.

Il suddetto trasferimento è stato formalizzato con atto notarile sulla base di una situazione patrimoniale provvisoria al 30 novembre 2022 oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione del Fondo CR Firenze nella seduta del 14 dicembre 2022 e che successivamente è stato oggetto di ricognizione dopo l'approvazione da parte del Fondo CR Firenze in data 13 aprile 2023 dei dati definitivi di Bilancio al 31 dicembre 2022 che hanno evidenziato un totale attività di Euro 76.094.960 e un totale passività di Euro 67.288.295 e un attivo netto destinato alle prestazioni di Euro 8.806.665.

È stata redatta, a cura dello Studio Attuariale Olivieri e Associati, la relazione sul bilancio tecnico al 31 dicembre 2022 le cui valutazioni tecnico-attuariali hanno evidenziato per la platea "residuale", al netto dell'importo riferito alle posizioni con adesione "tardiva" (complessivamente pari a 236.741 euro) una passività netta pari a Euro 32.501.842. A fronte dell'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2022 di Euro 8.806.665 è risultato pertanto un disavanzo di Euro 23.695.177.

L'art. 4 del verbale di accordo relativo all'integrazione del Fondo CR Firenze nel Fondo prevede il sorgere della garanzia solidale della Banca, avuto riguardo alla sussistenza nel tempo dell'equilibrio tecnico del Fondo stesso, che permane fino all'esaurimento degli aventi diritto in coerenza con quanto previsto all'art. 1 dello Statuto del Fondo CR Firenze; la Banca effettua annualmente l'adeguamento delle riserve del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della sezione Fondo CR Firenze.

Ciò premesso a seguito dell'atto notarile ricognitivo inerente all'integrazione nel Fondo del Fondo CR Firenze, oggetto di stipula in data 16 maggio 2023, il Fondo inoltrerà richiesta alla Banca del ripianamento del suddetto disavanzo di Euro 23.695.177.

In data 24 aprile 2023 lo Studio attuariale Olivieri e Associati, su istanza degli Uffici, ha predisposto la nota sulla congruità della riserva matematica relativa agli iscritti al Fondo CR Firenze trasferita al Fondo ISP da cui si evince che la dotazione patrimoniale trasferita, pari

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

a Euro 8.806.665 euro, risulta essere inferiore rispetto al valore della passività accertata al 31 dicembre 2022 di Euro 32.501.842 e, quindi, non congrua ai fini della garanzia dell'erogazione delle prestazioni agli aventi diritto. Pertanto, come disciplinato dall'Accordo, la Banca coobbligata dovrà effettuare annualmente l'adeguamento delle riserve e, dunque, il ripianamento del disavanzo tecnico accertato, al fine di garantire la sussistenza nel tempo dell'equilibrio tecnico.

Assetto organizzativo

In relazione alla risoluzione del rapporto di lavoro con Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 31 marzo 2022 della Dott.ssa Anna Cozzolino il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 15 marzo 2022, ha nominato quale Vice Direttore dell'Area Operativa e Compliance la Dott.ssa Elisabetta Bombara con decorrenza 1° aprile 2022. Con pari decorrenza si è provveduto all'aggiornamento dell'Organigramma della Struttura Operativa prevedendo:

- nell'Area Investimenti e Finanza:
 - la Struttura "Immobili";
 - la Struttura "Finanza";
- nell'Area Operativa e Compliance:
 - la Struttura "Legale – Rapporti con gli iscritti e Processi operativi" che accorpa le strutture prima separate;
 - la Struttura "Amministrazione e Bilancio".

Successivamente in data 30 giugno 2022 a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro con la Banca del Dott. Giovanni Saletta, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'assegnazione ad interim al Direttore Generale, Francesco Vittimberga, del ruolo di Vice Direttore dell'Area Investimenti e Finanza. In tale occasione sono stati altresì assegnati in distacco parziale alla Struttura Immobili Simone Ammogli e Lapo Falorsi e alla Struttura Finanza Marco Tassi, tutti già in forza presso il Fondo CR Firenze.

Con decorrenza dal 1° settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato il ruolo di Vice Direttore dell'Area Investimenti e Finanza a Roberto Mascagni, distaccato al Fondo e, in tale occasione è stata altresì assegnata in distacco parziale alla stessa Struttura di Roberto De Blasi, già in forza presso il Fondo CR Firenze.

A seguito dell'integrazione del Fondo CR Firenze si è reso nuovamente necessario a gennaio 2023 aggiornare la struttura organizzativa del Fondo, la cui direzione è rimasta affidata a Francesco Vittimberga, ed è stato approvato un nuovo organigramma che prevede complessivamente 21 risorse (5 sulla piazza di Torino, 8 sulla piazza di Firenze e 7 su quella di Napoli, oltre la risorsa avente funzioni di Internal Audit/Revisione interna).

La struttura operativa è rimasta suddivisa in due Aree, ciascuna affidata alla responsabilità di un Vice Direttore, Area Investimenti e Finanza, assegnata a Roberto Mascagni, composta da due uffici: Immobili e Finanza e Area Operativa e Compliance, assegnata ad Elisabetta Bombara, composta da due uffici: Legale - Rapporti con gli Iscritti - Processi Operativi e Amministrazione Bilancio.

In particolare l'Ufficio Immobili è composto da 4 risorse dedicate alla gestione del patrimonio immobiliare, in prevalenza di provenienza Fondo CR Firenze in distacco al 45%, cui si aggiungono due risorse sulla piazza di Firenze, supportate dai service esterni già individuati: la Banca per le attività amministrative e tecniche, l'Advisor per la valutazione del patrimonio immobiliare, gli intermediari immobiliari presenti sulle varie piazze per le relative attività di ricerca dei conduttori e/o acquirenti. La struttura presidia anche gli immobili detenuti dalla controllata Sommariva 14 S.r.l..

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

L'Ufficio Finanza risulta composto da due risorse, una su Firenze, l'altra su Torino, dedite a compiti e mansioni previsti dalla normativa Covip e recepiti nel Documento sulla Politica di Investimento (DPI) del Fondo.

L'Ufficio Legale – Rapporti con gli iscritti e processi operativi è composto da 4 risorse impegnate nella gestione delle tematiche previdenziali, presenti sia a Napoli sia a Torino, con aggregazione delle conoscenze delle diverse platee di riferimento degli iscritti, nonché nell'espletamento di tutte le attività segretariali del Fondo.

L'Ufficio Amministrazione Bilancio, con 3 risorse presenti a Napoli e già oggi dedicate alle attività amministrative e di bilancio, ha visto l'aggiunta di una risorsa sulla piazza di Firenze (nella misura del 45%).

Sono state altresì confermate la Funzione "Internal Audit/Revisione Interna", la "Funzione Gestione dei rischi" e la "Funzione Attuariale".

Il completamento delle attività residuali del Fondo CR Firenze (Certificazione Unica, approvazione Bilancio, richiesta alla Covip di estinzione del soggetto giuridico, predisposizione del 770) è a carico delle risorse del Fondo CR Firenze.

E' in corso di definizione e aggiornamento il Funzionigramma con le indicazioni di dettaglio e operative delle varie attività nonché la revisione delle procedure operative interne ai sensi della mutata organizzazione della realtà del Fondo.

Esiti stress test 2022

Con nota prot. 1872 del 14 aprile 2022 la COVIP ha informato il Fondo di essere tra quelli selezionati per gli Stress Test 2022.

Lo Stress Test 2022 è stato il primo stress test di tipo climatico, finalizzato a valutare gli effetti dei rischi ambientali sul settore dei fondi pensione europei, in considerazione della circostanza che la sostenibilità e la gestione dei rischi ambientali hanno assunto un ruolo chiave per gli investitori di lungo periodo e, in particolare, per gli IORP a livello europeo. Considerata la complessità delle attività e le tempistiche stringenti dei test, su indicazione del Welfare, il Fondo si è avvalso dello Studio Olivieri & Associati, che ha trasmesso nel rispetto delle scadenze indicate da COVIP quanto segue:

- il 20 maggio 2022 la documentazione richiesta ai fini della verifica preliminare;
- il 13 giugno 2022 i reporting templates in via definitiva compilati in tutte le loro parti e contenenti i risultati dell'esercizio di stress test e riscontrato le richieste di chiarimento pervenute dalla Commissione via e-mail in data 31 maggio 2022.

All'esito delle attività l'Attuario ha predisposto apposita relazione, di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella seduta del 29 settembre 2022, esponendo che le valutazioni effettuate hanno evidenziato la stabilità del Fondo rispetto al verificarsi degli scenari avversi prospettati e che, avendo classificato lo sponsor Banca come illimitato e legalmente obbligato verso gli aderenti, i deficit emersi nel Common Balance Sheet sono integralmente coperti dall'intervento dello sponsor stesso.

Relazione Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale ha illustrato al Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2022 la relazione sulle attività di controllo svolte nel periodo maggio – ottobre 2022 con riferimento alle quali non sono emerse criticità.

Relazione Funzione Gestione e Controllo Rischi

La Funzione Gestione dei Rischi ha condiviso con il Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2022 la relazione dei controlli svolti e dei relativi esiti per il periodo da novembre 2021 a ottobre 2022. La relazione contempla l'esame delle attività svolte dal Fondo in relazione ai rischi dell'Area Operativa e Compliance e a quelli dell'Area Investimenti e Finanza con la finalità di verificare se, attraverso processi e procedure, i rischi ai quali il

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Fondo è o potrebbe essere esposto sono stati puntualmente monitorati e se, nel caso di insorgenza di soglie di attenzione, gli interventi posti in essere siano stati esaustivi. All'esito dei controlli effettuati non sono emerse anomalie.

Contratti in scadenza e Albo Fornitori

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del mese di dicembre ha approvato la formalizzazione dei rinnovi contrattuali con i fornitori: Kirey, Dpo – Stefano Castrignanò, Bruni, Marino & C., Sansonetti, Moody's - Ex Vigeo. Inoltre in vista della integrazione del Fondo CR Firenze, al fine di consentire la continuità operativa, il Consiglio di Amministrazione ha altresì confermato la validità di taluni contratti in essere con il fondo trasferito e ha approvato l'aggiornamento dell'Albo fornitori integrato anche con i fornitori e i professionisti del Fondo CR Firenze.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Integrazione Fondo CR Firenze e superamento limite investimenti immobiliari diretti

Di seguito all'integrazione del patrimonio del Fondo CR Firenze in data 1° gennaio 2023 il limite di cui al DM n. 62/2007 del 20% per gli investimenti in immobili diretti risulta essere stato superato.

Gli immobili confluiti dal Fondo CR Firenze per Euro 73,68 milioni hanno infatti portato il totale degli investimenti immobiliari a Euro 139,52 milioni la cui incidenza sull'attivo netto destinato alle prestazioni supera il richiamato limite.

Nell'adunanza del 19 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un piano di dismissioni immobiliari per l'importo complessivo di Euro 34,55 milioni al fine di dare tempestivamente corso all'alienazione di tutti gli immobili deliberati come non strategici per poter ricondurre gli investimenti immobiliari al di sotto del suddetto limite.

In ragione di ciò è stata inviata alla Covip una comunicazione in cui sono stati illustrati la situazione patrimoniale del Fondo a seguito dell'integrazione del Fondo CR Firenze e il suddetto piano di dismissioni e nel contempo è stata richiesta la concessione di un periodo transitorio di deroga biennale entro il quale portare a termine il piano di dismissione

Nell'ambito del suddetto piano di dismissioni sono stati alienati nel mese di marzo 2023 i seguenti immobili del Fondo:

Immobili	Data di vendita	Valore al 31/12/22	Controvalore di vendita	Plus/minus	Recupero svalutazione in conto immobili	Delta
GENOVA						
Via de Marini 1	27/03/2023	2.800.000	2.470.000	-330.000	560.000	230.000
ROMA						
Via Torino 135	30/03/2023	1.050.000	1.050.000	-	-	-

Elezioni per il Rinnovo degli Organi Collegiali per il Triennio 2023-2025

Gli Organi collegiali attualmente in carica, secondo quanto stabilito dalle Fonti Istitutive con gli Accordi sindacali del 14 settembre 2021, sono stati prorogati oltre la loro naturale scadenza sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022, che dovrà avvenire entro il 30 giugno 2023 ai sensi del novellato art.35, comma III, dello Statuto.

Il "Regolamento per l'elezione dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci in rappresentanza degli iscritti e dei beneficiari" – Appendice n.1 dello Statuto - prevede all'art.2, comma I, che il Consiglio di Amministrazione delibera e indice le elezioni almeno 5 mesi prima della scadenza degli Organi.

Nella seduta di gennaio 2023 è stato approvato il "Cronogramma delle Elezioni" che prevede lo svolgimento delle votazioni per l'elezione dei rappresentanti degli iscritti e dei beneficiari dal 5 al 15 maggio 2023.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

A tale riguardo Intesa Sanpaolo e le Organizzazioni sindacali, nella loro qualità di Fonti Istitutive, hanno introdotto alcune modifiche al vigente Regolamento elettorale per le elezioni degli Organi sociali relative al triennio 2023/2025, con l'Accordo Sindacale sottoscritto l'11 novembre 2022 con cui, al fine di consentire la più ampia partecipazione degli aventi diritto alle prossime elezioni degli Organi Sociali, garantendo il diritto di voto agli iscritti provenienti dal Fondo CR Firenze la cui confluenza nel Fondo a prestazione ISP si è realizzata con decorrenza dal 1° gennaio 2023, è stato stabilito che:

- il Corpo Elettorale è composto dagli iscritti (in servizio e aderenti al Fondo di Solidarietà) e dai beneficiari delle prestazioni in forma diretta del Fondo, tali il primo giorno del mese di indizione delle elezioni e cioè al 1° gennaio 2023;
- i nominativi dei candidati, che devono rispettare requisiti e previsioni dello Statuto, possono essere presentati mediante liste dalle OO.SS. Fonti Istitutive del Fondo, separatamente o congiuntamente e da parte di un numero di aventi diritto al voto non inferiore al 5% da determinare numericamente al primo gennaio dell'anno di svolgimento delle elezioni, in relazione al collegio elettorale di riferimento.

Pertanto gli aventi diritto al voto, comprensivi della neo confluita platea del Fondo CR Firenze, risultano essere al 1° gennaio 2023 in totale n. 5.029, di cui n. 618 Iscritti in servizio e Aderenti al Fondo di Solidarietà e n. 4.411 beneficiari diretti.

Dell'indizione delle elezioni è stata data informativa a tutti gli aventi diritto al voto attraverso il sito internet del Fondo ed alle Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'Accordo dell'11 novembre 2022 mediante apposita comunicazione.

Secondo le previsioni dell'art. 2, comma 2, del Regolamento Elettorale, le Organizzazioni Sindacali hanno designato nel mese di febbraio 2023 un rappresentante ed un supplente ciascuna quali componenti della Commissione Elettorale; Intesa Sanpaolo S.p.A. ha designato i propri rappresentanti, individuati tra le risorse del Fondo. Come da cronoprogramma l'insediamento della Commissione Elettorale si è tenuto il giorno 16 febbraio 2023.

Per quanto attiene alle modalità di voto, gli iscritti in servizio voteranno in modalità elettronica tramite l'utilizzo di un apposito software e riceveranno all'indirizzo di posta elettronica aziendale una mail contenente le necessarie istruzioni. Viceversa, gli aderenti al Fondo di Solidarietà e i beneficiari delle prestazioni in forma diretta voteranno con modalità cartacea, tuttavia sarà offerta loro anche la possibilità di accedere alla procedura di voto online inviando, unitamente al materiale cartaceo, anche il materiale per l'eventuale accesso all'applicativo on line. In caso di doppia votazione sarà tenuta valida l'espressione di voto online.

Documento Poteri e Deleghe

In relazione al sistema di poteri e deleghe il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta consiliare del 19 gennaio 2023 l'aggiornamento del documento riconoscendo al Direttore Generale il potere di conferimento di incarichi a professionisti, consulenti od intermediari, se non presenti nell'Albo Fornitori, in caso di necessità e di urgenza, al fine di garantire l'operatività in situazioni emergenziali.

Relazione della Funzione Compliance

Il Responsabile della Funzione Compliance ha il compito di garantire il rispetto delle Policy della stessa Funzione, segnalare con urgenza al Direttore Generale le situazioni di particolare gravità accertate e presentare al Collegio dei Sindaci, almeno una volta l'anno, la relazione periodica di conformità con evidenza di eventuali situazioni di non conformità con carattere di rilevanza.

Nella seduta del 10 marzo 2023 la Funzione ha presentato al Consiglio di Amministrazione la

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

relazione con gli esiti delle attività di verifica di conformità della documentazione del Fondo (Statuto, Documento sulla Politica di Investimento, Documenti rivenienti dalla normativa IORP II, Circolari, Procedure, Informativa sulla privacy, Modulistica verso gli aderenti, Modello 231) rispetto alla legislazione nazionale ed europea, alla normativa secondaria, agli atti generali della Covip e ai provvedimenti e alle risposte a quesiti della Covip nell'ottica di prevenire i rischi legali e reputazionali derivanti dalla corretta applicazione delle suddette normative. La suddetta relazione ha evidenziato che non sono emerse situazioni di non conformità con carattere di rilevanza.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Fondo si impegnerà in tutte le attività richieste in relazione al ruolo di "collettore" delle forme pensionistiche a prestazione definita residuali sussistenti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e garantirà un impegno costante nella definizione delle tematiche previdenziali ancora aperte nonché un efficace presidio dei processi previdenziali nel loro complesso. Continuerà nelle attività di presidio della conformità dei processi alla normativa e delle evoluzioni della normativa ai fini del tempestivo adeguamento alle stesse.

Sarà in particolare concentrato nelle attività di dismissione del patrimonio immobiliare al fine di portare il suddetto patrimonio sotto il limite di legge del 20% mentre sul versante degli investimenti assicurerà un costante monitoraggio dei mercati finanziari e delle politiche di investimento, in un'ottica anche di sostenibilità, al fine di porre in essere ogni intervento e azione necessari a cogliere le migliori opportunità di rendimento offerte dai mercati limitando nel contempo i rischi.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

BILANCIO D'ESERCIZIO

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

STATO PATRIMONIALE

Attività		31/12/2022	31/12/2021
10.	Investimenti diretti	188.399.617	170.697.390
20.	Investimenti in gestione	344.895.152	464.115.691
30.	Garanzie di risultato acquisite su posizioni ind.	-	-
40.	Attività della gestione amministrativa	19.768.999	3.321.729
45.	Attività della gestione previdenziale	1.799.455	2.044.400
50.	Crediti d'imposta	-	-
Totale		554.863.223	640.179.210
Passività		31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività Gestione Previdenziale	5.858.683	6.045.309
20.	Passività Gestione Finanziaria	768.225	1.168.521
30.	Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni ind.	-	-
40.	Passività Gestione Amministrativa	2.332.640	2.645.532
50.	Debiti di imposta	-	-
Totale		8.959.548	9.859.362
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni		545.903.675	630.319.848

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

CONTO ECONOMICO

		31/12/2022	31/12/2021
10.	Saldo della gestione previdenziale	-13.058.717	-52.434.002
20.	Risultato della gestione finanziaria diretta	13.554.776	25.173.127
30.	Risultato della gestione finanziaria indiretta	-86.812.737	63.661.926
40.	Oneri di Gestione	-1.067.576	-1.337.460
50.	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-74.325.537	87.497.593
60.	Saldo della gestione amministrativa	2.968.081	1.669.582
70.	Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-84.416.173	36.733.173
80.	Imposta sostitutiva	-	-
	Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-84.416.173	36.733.173

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Caratteristiche strutturali

Il Fondo è un ente di natura fondazionale costituito il 30 luglio 2001, a cui è stata riconosciuta personalità giuridica con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 gennaio 2002.

Il Fondo è stato istituito in applicazione dell'accordo collettivo del 27 luglio 2001, finalizzato a ricondurre il sistema previdenziale dell'ex Banco di Napoli S.p.A. (in seguito "Banco") a schemi ordinariamente praticati nel settore. Il sistema è stato razionalizzato mediante il conferimento al Fondo delle risorse liquide corrispondenti al valore delle poste contabili già a bilancio del "Banco", riferite sia allo storico "Fondo Integrativo Pensione - F.I.P.", (già regime esclusivo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria, reso integrativo dagli artt. 3 della l. n. 218/1990 e 5 del D. Lgs. n. 357/1990), sia agli indistinti accantonamenti operati in esecuzione delle intese collettive 22 luglio 1996, 22 giugno 1999, 11 aprile 2000 e 14 aprile 2000. Risulta iscritto all'Albo dei Fondi Pensione presso la COVIP con il n. 1638.

Il Fondo, soggetto terzo rispetto al "Banco" e ora ad Intesa Sanpaolo S.p.A., svolge la propria attività in conformità alle norme contenute nello Statuto.

In data 11 luglio 2016, è stato sottoscritto l'atto di trasferimento collettivo di cui all'accordo sindacale del 28 ottobre 2015, per effetto del quale con decorrenza dal 12 luglio 2016 sono stati trasferite al "Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo" (di seguito FOPIC) tutte le posizioni individuali degli iscritti alla Sezione B a contribuzione definita del Fondo attraverso il conferimento dei comparti esistenti e senza modifiche nella gestione delle risorse. Dalla medesima data del 12 luglio 2016 sono decorse le modifiche statutarie essenzialmente volte ad adeguare la normativa statutaria per la prosecuzione dell'attività del Fondo con la sola Sezione "A" a prestazione definita deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2016 in recepimento dell'Accordo delle Fonti Istitutive del 28 ottobre 2015 e successivamente approvate dalla COVIP.

Con accordo collettivo sottoscritto il 5 dicembre 2017 le Fonti Istitutive hanno approvato l'integrazione nel Fondo della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (di seguito ex Cassa di Previdenza San Paolo) e hanno modificato gli artt. 1 e 4 dello Statuto variando la denominazione e la sede del Fondo. Con effetto dal 1° gennaio 2019 la dotazione patrimoniale riferita ai beneficiari che non hanno accettato l'offerta di trasformazione è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni previste dalla legge e dallo Statuto della ex Cassa di Previdenza San Paolo.

In data 26 luglio 2018 è stato sottoscritto l'accordo avente ad oggetto l'integrazione della Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nel Fondo (di seguito Fondo ex Cariparo) e con effetto dal 1° luglio 2019 la dotazione patrimoniale, comprensiva delle riserve tecniche accantonate presso la Capogruppo e riferita ai beneficiari della sezione "Pensionati Fondo" che non hanno accettato l'offerta di trasformazione e ai beneficiari della sezione "Ex FIP", è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni previste dalla legge e dallo Statuto del suddetto Fondo ex Cariparo.

Le suddette confluenze hanno fatto sorgere la garanzia solidale di Intesa Sanpaolo S.p.A. che per il Fondo ex Cariparo effettuerà annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base del bilancio tecnico attuariale di detta sezione, mentre per la ex Cassa di Previdenza San Paolo non è prevista la richiesta di ripianamento alla Banca in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo, per

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca (calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19) nel momento in cui se ne ravvisi la necessità.

Con accordo 14 aprile 2021, nell'ambito del percorso di integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo Intesa Sanpaolo, è stata condivisa dalle Fonti Istitutive la volontà di avvalersi del Fondo per continuare ad assicurare agli Iscritti il trattamento previdenziale a prestazione definita previsto dai relativi statuti/regolamenti. Al riguardo, con gli accordi del 7 ottobre 2021 sono state regolate le modalità di confluenza rispettivamente degli Iscritti dei seguenti Fondi:

- Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società controllate (Fondo BPB);
- Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle Società controllate (Fondo BPA);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti n. 9083;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti – n. 9113 (Fondi Interni BRE);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A. – n. 9053;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARICAL S.p.A. – n. 9059;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARIPUGLIA S.p.A. – n. 9124;
- Fondo di previdenza aggiuntivo per il personale della Centrobanca Banca Centrale di Credito Popolare S.p.A. – n. 9030;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di I.V.S. gestita dall'INPS per il personale della Cassa di Risparmio della provincia di Macerata - Fondo Pensioni Credito Macerata – n.9171;
- Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9172;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria I.V.S. per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Pesaro - Fondo Pensioni Credito Pesaro – n. 9173;
- Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9174;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Jesi - Fondo Pensioni Credito Jesi – n. 9037;
- Fondo di integrazione delle pensioni della assicurazione obbligatoria di invalidità e superstiti gestita dall'INPS – n. 9114;

per continuare ad assicurare agli stessi il trattamento previdenziale a prestazione definita previsto dai relativi statuti/regolamenti, procedendo al trasferimento delle posizioni degli iscritti o a formulare l'offerta di capitalizzazione della posizione individuale secondo le regole individuate dalle Fonti Istitutive.

In data 1° luglio 2022 sono state trasferite al Fondo le riserve residue al 31 dicembre 2021 inerenti ai beneficiari dei 12 Fondi interni ex UBI che non hanno accettato l'offerta di

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

capitalizzazione della posizione individuale e in data 1° settembre 2022 sono state trasferite le riserve relative ai beneficiari della Sezione a prestazione definita del Fondo Pensioni della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società Controllate e le riserve relative ai beneficiari della Sezione a prestazione definita del Fondo Pensioni della Banca Popolare di Ancona e delle altre Società Controllate.

Al 31 dicembre 2022, il Fondo si compone della sola sezione a prestazione definita di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. (quale successore del "Banco") è solidalmente responsabile, che opera secondo il metodo tecnico della prestazione definita ed è preposta a dare piena continuità all'erogazione dei trattamenti già corrisposti dal menzionato "F.I.P." e dalle altre forme, già operanti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., in esso confluite.

Ai "beneficiari" ed agli "iscritti" della sezione è statutariamente previsto siano offerte opzioni volte a modificare la situazione in essere.

In particolare:

- i "beneficiari" hanno facoltà nei casi previsti dall'art. 47 bis dello Statuto di far luogo alla capitalizzazione del trattamento pensionistico integrativo goduto, percependolo in un'unica soluzione e risolvendo in via definitiva i rapporti con il Fondo;
- gli "iscritti", ad eccezione degli iscritti in servizio, esodati e differiti provenienti dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino o confluiti in virtù di operazioni di accorpamento contemplate dall'art. 12 comma I dello Statuto, secondo le previsioni delle Fonti Istitutive, hanno facoltà di operare la trasformazione della prestazione futura in posizione pensionistica individuale, trasferendone l'ammontare (c.d. "zainetto individuale") dalla sezione (con la quale cessano di avere rapporti) nella posizione individuale di loro pertinenza nell'ambito del FOPIC.

Il Fondo opera quale "collettore" di residuali forme pensionistiche a prestazione definita, sussistenti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'art. 12, commi I e II, dello Statuto.

Il Fondo mantiene una separazione extra contabile dei singoli fondi ai fini della verifica dell'eventuale futura necessità di apporti economici a copertura di disavanzi tecnici che dovessero risultare dalle relazioni attuariali redatte ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Fondo.

Le aziende che alla data del 31 dicembre 2022 risultano solidalmente responsabili ai fini della copertura dei disavanzi tecnici sono le seguenti:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. per i seguenti Fondi ex:
 - Banco di Napoli, ex Banca Nazionale delle Comunicazioni, ex Assegno Integrativo di Quiescenza;
 - Cassa di Risparmio di Venezia;
 - Mediocredito;
 - FOIP per il personale esattoriale già dipendente CARIPLO;
 - API per i membri della direzione centrale della Banca Commerciale Italiana;
 - Centro Leasing;
 - Banca Popolare dell'Adriatico;
 - Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno;
 - Cassa di Risparmio di Città di Castello;
 - Cassa di Risparmio di Foligno;
 - Cassa di Risparmio di Spoleto;

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Banca Monte Parma S.p.A.,
- Finopi (Equiter);
- Cassa di Risparmio di Rieti;
- Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo;
- Cassa di Risparmio di Civitavecchia;
- Crediop assunto sino al 30/09/1989 per la platea di competenza;
- Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana;
- Cassa di Risparmio di Prato;
- Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ed ex Cassa di Risparmio di Gorizia;
- Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna;
- Cassa dei Risparmi in Bologna;
- Cassa di Risparmio di Firenze ed ex Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A.;
- Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia;
- Cassa di Previdenza San Paolo di Torino;
- Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.
- Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società controllate (Fondo BPB);
- Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle Società controllate (Fondo BPA);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti n. 9083;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti – n. 9113 (Fondi Interni BRE);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A. – n. 9053;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARICAL S.p.A. – n. 9059;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARIPUGLIA S.p.A. – n. 9124;
- Fondo di previdenza aggiuntivo per il personale della Centrobanca Banca Centrale di Credito Popolare S.p.A. – n. 9030;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di I.V.S. gestita dall'INPS per il personale della Cassa di Risparmio della provincia di Macerata - Fondo Pensioni Credito Macerata – n.9171;
- Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9172;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria I.V.S. per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Pesaro - Fondo Pensioni Credito Pesaro – n. 9173;
- Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9174;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti per il personale del ramo

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- credito della Cassa di Risparmio di Jesi - Fondo Pensioni Credito Jesi – n. 9037;
- Fondo di integrazione delle pensioni della assicurazione obbligatoria di invalidità e superstiti gestita dall'INPS – n. 9114;
- Dexia Crediop S.p.A. per la platea di competenza del Fondo ex Crediop assunto sino al 30/09/1989;
- Credito Valtellinese S.p.A. per la platea di competenza della ex Cassa di Risparmio di Fano iscritta alla Sezione I del Fondo ex BPA.

Le prestazioni del Fondo consistono in un trattamento previdenziale integrativo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (A.G.O.) per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Risultano invece essere totalmente a carico del Fondo tutte le prestazioni sorte anteriormente al 31 dicembre 1997 in assenza di corrispondente trattamento "A.G.O.", fino al momento in cui l'iscritto maturi l'età per il diritto alla prestazione "A.G.O.".

Forma e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio del Fondo.

È stato redatto in unità di Euro, provvedendo ad arrotondare le sottovoci trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi, così come disposto dal provvedimento della Banca d'Italia del 6 novembre 1998, imputando le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento per la rappresentazione in unità di Euro in un'apposita voce denominata "arrotondamenti da Euro". Queste voci sono state imputate extra contabilmente, senza influire sul risultato d'esercizio.

Il bilancio è stato redatto secondo criteri conformi alle norme regolamentari dettate dalla COVIP riguardanti i bilanci dei fondi di nuova costituzione, ancorché non vincolanti per il Fondo in quanto forma preesistente. In particolare, la normativa presa a riferimento, per quanto applicabile al Fondo, è la Deliberazione assunta dalla COVIP il 17 giugno 1998 e successive modifiche, in forza di delega ai sensi dell'art. 17, comma 2), lett. g), del D.Lgs. n. 124/1993.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa

ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota di Commento alle voci.

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

Si segnala che a seguito della cessazione della Convenzione INPS/Banche già nel Bilancio al 31 dicembre 2013 era stata introdotta nello schema dello Stato Patrimoniale la voce "45. Altre attività della gestione previdenziale" al fine di fornire specifica e separata evidenza del credito che il Fondo ha maturato nei confronti dell'INPS alla medesima data. Inoltre dal 31 dicembre 2015 la voce 45 accoglie anche il saldo del conto "Crediti vs pensionati". Tale

rappresentazione è stata adottata in conformità alla delibera COVIP del 17 giugno 1998, che reca la disciplina dei Bilanci dei Fondi Pensione, ove è prevista la possibilità di aggiungere ulteriori voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci previste e solo se si tratta di importi di rilievo.

Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2022 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla COVIP ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

A) PATRIMONIO MOBILIARE

Strumenti finanziari: la valutazione delle attività investite è basata sull'applicazione del prezzo di mercato, sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto, al fine di consentire un'adeguata rappresentazione del valore corrente degli impieghi effettuati. In particolare:

- i titoli quotati sono valutati con le informazioni derivanti dal circuito informativo Refinitiv e dalla stampa specializzata, da cui è possibile ottenere per i titoli di Stato italiani il prezzo ufficiale MTS e per i titoli stranieri e quelli azionari italiani l'ultimo prezzo di mercato disponibile;
- i derivati quotati sono valutati al prezzo di mercato;
- per la valutazione dei titoli non quotati, con connesso contratto derivato di copertura, viene complessivamente assunto il valore rappresentato dall'ammontare ottenuto attualizzando i flussi futuri del titolo e del derivato di copertura in base al tasso di interesse corrente maggiorato dallo spread ritenuto rappresentativo dell'emittente;
- per gli altri titoli non quotati i valori sono determinati tenendo conto di tutti gli elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento;
- per la valutazione del titolo Banca d'Italia ai fini della verifica del valore di mercato si è fatto riferimento al valore espresso dalle transazioni di mercato regolate dal 2015 e fino all'esercizio 2022; tali transazioni sono state ritenute significative in quanto hanno coinvolto diversi operatori di mercato. Il valore al 31 dicembre 2022 è coinciso con il prezzo di acquisto, pari a euro 25.000 per quota, coincidente con il valore nominale.

Contratti forward: sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione di fine esercizio e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Contratti future: le posizioni in contratti future aperte presenti in portafoglio, analogamente agli altri strumenti finanziari, sono valorizzate al valore di mercato. Il valore di mercato è ottenuto moltiplicando il numero dei contratti detenuti per il valore nominale e per il prezzo di mercato alla data di riferimento. Parallelamente alla valorizzazione delle posizioni aperte è contabilizzato il saldo dei margini della cassa di compensazione (clearing house) sulla base dei pagamenti/incassi effettuati a seguito dell'attività di marginazione quotidiana o periodica che caratterizza l'operatività in future e che impone il mantenimento del margine iniziale di garanzia. Complessivamente le due componenti costituiscono il valore complessivo delle esistenze investite attraverso la cassa di compensazione.

L'operatività in prodotti derivati, standardizzati e negoziati su mercati regolamentati, equivalenti alla vendita dello strumento finanziario sottostante è ammessa soltanto per:

- finalità di copertura temporanea del rischio derivante da investimenti effettuati nella stessa attività finanziaria sottostante in altra attività finanziaria con analogo profilo di rischio;
- smontare operazioni in derivati equivalenti all'acquisto di attività finanziarie sottostanti.

Le operazioni in derivati equivalenti ad acquisti del sottostante possono essere effettuate per:

- smontare operazioni di copertura temporanea realizzate come sopra;
- assumere posizioni di rischio orientate alla crescita di valore dell'attività sottostante, a condizione che, nell'ambito del portafoglio, vi siano disponibilità liquide o di sicura liquidabilità (cash o titoli di Stato con "duration" non superiore a 3 anni), il cui valore corrente sia almeno equivalente al complessivo valore nozionale delle attività sottostanti ai derivati posti in essere.

Attività e passività denominate in valuta: valutazione al tasso di cambio a pronti o corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Organismi di investimento collettivo di risparmio: valutazione sulla base del valore della quota riferita all'ultimo giorno dell'anno di mercato aperto.

Fondi Investimento Alternativi: valutazione sulla base dell'ultima valorizzazione dell'investimento (Net Asset Value) prodotta dal Fund Administrator del veicolo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio del Fondo.

Si informa che per i suddetti FIA, non essendo disponibile il NAV del Fondo al 31 dicembre 2022 prima della pubblicazione dei rispettivi Financial Statements, la valorizzazione del FIA ai fini del Bilancio del Fondo viene effettuata in base all'ultimo NAV comunicato dalla società prima della pubblicazione del Bilancio tenendo conto di eventuali richiami o distribuzioni che fossero intervenute dopo la data NAV e prima della fine dell'anno.

Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, le operazioni di compravendita di strumenti finanziari e valute sono contabilizzate alla data di contrattazione dell'operazione e non a quella di regolamento.

B) PATRIMONIO IMMOBILIARE

Destinazione non residenziale: valutazione a prezzi di presunto realizzo nello stato di fatto in essere a fine esercizio. Le valutazioni degli immobili sono effettuate da esperti del settore. I valori sono adeguati seguendo i principi già deliberati negli anni scorsi dal Consiglio della ex Cassa di Previdenza San Paolo, consistenti in un abbattimento dei valori di stima di una prudenziale percentuale del 10%. Inoltre, non sono rilevate variazioni nei valori di bilancio dovute ad oscillazioni di breve periodo del mercato, individuando tali situazioni nella variazione annuale delle valutazioni nell'ordine del 5%.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Per gli immobili oggetto di possibile alienazione nel corso del 2023: abbattimento dei valori di stima di una prudenziale percentuale del 12,5% a cui si aggiunge un accantonamento ad un fondo svalutazione del 17,5% per considerare un valore di pronto realizzo pari al 70% del valore di mercato indicato dall'Advisor. È stato altresì stimato un accantonamento al fondo svalutazione immobili pari ad Euro 2.000 migliaia a fronte della delibera assunta dal Consiglio del 16 aprile 2020 che ha previsto la cessione di ulteriori immobili per complessivi Euro 10.000 migliaia per i quali, coerentemente con gli immobili in corso di cessione, è stimabile un prezzo di pronto realizzo inferiore ai valori indicati dall'Advisor del 30%. Tali cessioni si rendono necessarie a seguito delle operazioni di integrazione al fine di poter rispettare i relativi limiti normativi in materia di asset allocation.

Destinazione civile abitazione: La valutazione delle singole unità abitative locate è iscritta a bilancio a valore di perizia decurtata del 15% sul solo alloggio a cui è aggiunto per intero il valore della pertinenza box o posto auto. Le unità libere sono iscritte a bilancio a valore di perizia decurtata del 5% sul solo alloggio a cui è aggiunto per intero il valore della relativa pertinenza box o posto auto. Gli immobili per i quali è stato definito un preliminare di vendita sono valutati al prezzo di cessione.

Partecipazioni: valutazione della società immobiliare controllata al valore di presunto realizzo della quota rappresentante il capitale sociale, sulla base di specifica perizia, realizzata da un professionista del settore. Il valore della società è strettamente connesso alla valutazione dei singoli cespiti immobiliari di proprietà, per ciascuno dei quali si utilizza un'aggiornata perizia estimativa prodotta da esperti del settore.

C) MOBILI

I beni sono interamente ammortizzati.

D) CREDITI

Valutazione al valore nominale per i crediti della gestione amministrativa; i crediti della gestione previdenziale e della gestione immobiliare sono valutati al presumibile valore di realizzo.

E) DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

F) RATEI E RISCONTI

Rilevazione secondo il principio della competenza temporale ed economica.

G) CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Rilevazione al momento dell'incasso, in deroga al principio di competenza.

H) CONCENTRAZIONI DI ALTRE FORME PENSIONISTICHE

La confluenza di altre forme pensionistiche nel Fondo può avvenire, in base a quanto stabilito dagli accordi sindacali, secondo due modalità:

- successione a titolo particolare: è previsto il trasferimento al fondo delle dotazioni patrimoniali relative alle posizioni trasferite e necessarie per garantire il pagamento delle prestazioni previdenziali ad esse relative; contabilmente comporta la rilevazione, in contropartita dell'entrata di tesoreria, nel conto economico alla voce "Trasferimenti in ingresso" della Gestione Previdenziale;
- successione a titolo universale: è previsto il passaggio di tutte le attività e le passività dal fondo incorporato all'incorporante, senza soluzione di continuità di un fondo nell'altro; contabilmente i dati della attività e delle passività del fondo incorporato sono integrati nei

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

dati del fondo incorporante, confluendo conseguentemente direttamente nel saldo dell'"Attivo Netto Destinato alle Prestazioni" senza alcun transito dal conto economico.

La confluenza dei Fondi ex UBI Interni ed esterni avvenuta nel corso del 2022 nel Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo rientra nella prima fattispecie sopra esposta.

I) INTERESSI, ALTRI PROVENTI ED ONERI

Rilevazione secondo il principio della competenza temporale.

L) DIVIDENDI

Rilevazione al momento dello stacco del dividendo.

Informazioni riguardanti altri criteri e procedure utilizzati per la stima di oneri e proventi.

I proventi del Fondo sono costituiti da:

- contributi versati dai datori di lavoro e dagli Iscritti secondo le specifiche previsioni;
- redditi patrimoniali;
- qualsivoglia entrata accettata dal Consiglio di Amministrazione.

Le poste del conto economico sono valutate in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza economica. In particolare, con riferimento alle contribuzioni volontarie i relativi proventi sono rilevati al completamento in definitiva della pratica pensionistica.

Conti d'ordine: la sezione accoglie le poste che non rientrano tra le attività o tra le passività del Fondo, ma di cui è necessario o opportuno mantenere evidenza contabile. In particolare trovano rappresentazione la garanzia prestata dalla Banca e dalle obbligazioni poste all'art. 12 dello Statuto, le garanzie di tipo immobiliare prestate a favore del Fondo e l'ammontare delle posizioni in valuta a copertura del rischio di cambio.

Rapporti bancari: a titolo informativo si rammenta che i rapporti bancari di conto corrente utilizzati dal Fondo per lo svolgimento delle proprie attività sono intrattenuti presso Intesa Sanpaolo S.p.A. e presso State Street Bank S.p.A.

Compensi Amministratori: si evidenzia che l'attività degli Amministratori è prestata a titolo gratuito.

Compensi Sindaci: ai sensi dello Statuto ai Sindaci viene corrisposto un compenso, fissato dal Consiglio di Amministrazione, il cui onere è rimborsato dalla Banca.

Spese generali di gestione: ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, la Banca assume a proprio carico le spese generali di gestione e di ordinaria amministrazione, ivi comprese quelle per perizie, e per consulenze.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

**RENDICONTO E NOTA DI COMMENTO ALLE VOCI
STATO PATRIMONIALE**

Attività	31/12/2022	31/12/2021
10. Investimenti diretti	188.399.617	170.697.390
a) Azioni e quote di società immobiliari	30.300.000	29.900.000
b) Immobili	65.833.058	65.781.363
c) Quote di O.I.C.R.	9.670.949	-
d) Titoli di capitale	15.000.001	15.000.002
f) Altri investimenti diretti	53.470.531	58.601.415
g) Altre Attività di gestione finanziaria	13.483.517	1.414.610
h) Altre attività della gestione immobiliare	641.561	-
20. Investimenti in gestione	344.895.152	464.115.691
a) Depositi bancari	12.116.100	36.168.807
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi int.	60.798.911	57.847.429
d) Titoli di debito quotati	51.567.108	63.197.803
e) Titoli di capitale quotati	196.651.964	276.290.022
h) Quote di O.I.C.R.	20.449.890	28.204.728
l) Ratei e risconti attivi	380.527	416.195
n) Altre Attività di gestione finanziaria	1.382.302	1.090.476
o) Margini future	1.548.350	900.231
30. Garanzie di risultato acquisite su posizioni ind.	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	19.768.999	3.321.729
a) Cassa e depositi bancari	19.390.334	2.557.828
b) Immobilizzazioni materiali	3	4.780
d) Altre attività della gestione amministrativa	378.662	759.121
45. Attività della gestione previdenziale	1.799.455	2.044.400
a) Attività della gestione previdenziale	1.799.455	2.044.400
50. Crediti d'imposta	-	-
Totale Attività	554.863.223	640.179.210
Passività	31/12/2022	31/12/2021
10. Passività Gestione Previdenziale	5.858.683	6.045.309
a) Debiti della gestione previdenziale	5.858.683	6.045.309
20. Passività Gestione Finanziaria e immobiliare	768.225	1.168.521
d) Risconti passivi	239.477	231.637
e) Altre passività della gestione finanziaria	430.581	719.518
f) Debiti gestione immobiliare	98.167	217.366
30. Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni ind.	-	-
40. Passività Gestione Amministrativa	2.332.640	2.645.532
a) Passività di gestione amministrativa	2.332.640	2.645.532
50. Debiti di imposta	-	-
Totale Passività	8.959.548	9.859.362
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	545.903.675	630.319.848
Conti d'ordine	-45.681.470	-73.018.366
Garanzia DBO Banca	78.836.000	125.173.000
Fidejussioni	896.450	896.450
Sottoscrizione quote FIA	6.996.001	2.897.799
Valute da regolare posizioni "lunghe"	6.808.721	21.252.933
Valute da regolare posizioni "corte"	-139.218.642	-223.238.548

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
10. Saldo della gestione previdenziale	-13.058.717	-52.434.002
a) Contributi per le prestazioni	42.352.809	39.716
c) Trasferimenti e riscatti	-6.885.030	-4.544.456
f) Premi per prestazioni accessorie	1.474	3.573
g) Prestazioni erogate	-48.527.970	-47.932.835
h) Altre entrate previdenziali	-	-
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	13.554.776	25.173.127
a) Proventi netti su azioni e quote di società imm.	400.000	1.200.000
b) Proventi netti su immobili	1.536.495	16.900.276
b.1) Proventi da locazioni	2.667.217	2.519.045
b.2) Proventi diversi	240.704	183.669
b.3) Costi della gestione immobiliare	-644.971	-732.895
b.4) Imposte e tasse	-497.753	-512.032
b.5) Plusvalenze/Minusvalenze non realizzate	-643.529	15.325.524
b.6) Proventi e oneri straordinari	414.827	116.965
c) Dividendi e interessi	10.608.546	5.403.430
d) Utili e perdite	1.009.735	1.669.421
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	-86.812.737	63.661.926
a) Dividendi e interessi	5.906.106	4.720.098
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-92.718.843	58.941.828
40. Oneri di Gestione	-1.067.576	-1.337.460
a) Società di gestione	-1.063.118	-1.332.213
b) Banca depositaria	-4.458	-5.247
c) Altri oneri di gestione	-	-
50. Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-74.325.537	87.497.593
60. Saldo della gestione amministrativa	2.968.081	1.669.582
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-297.063	-293.315
c) Spese generali ed amministrative	-499.146	-398.415
g) Oneri e proventi diversi	3.764.290	2.361.312
h) Arrotondamenti da euro	-	-
70. Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-84.416.173	36.733.173
80. Imposta sostitutiva	-	-
Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-84.416.173	36.733.173

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

COMMENTO ALLE VOCI

Stato Patrimoniale

Attività

10. Investimenti diretti

La voce "Investimenti diretti" presenta un saldo al 31 dicembre 2022 di Euro 188.399.617 (Euro 170.697.390 al 31 dicembre 2021) e risulta composta come di seguito:

a) Azioni e quote di società immobiliari

Tale voce pari a Euro 30.300.000 al 31 dicembre 2022 (Euro 29.900.000 al 31 dicembre 2021) comprende la partecipazione nella Sommariva 14 S.r.l., proprietaria dei seguenti immobili:

- un immobile, locato a uso albergo, sito in Milano - Via Mecenate 121;
- un'area sita in Torino tra le Vie Genova e Fabrosa, ove sono presenti edifici a destinazione commerciale e box interrati;
- un immobile locato a uso albergo sito in Firenze - Viale Lavagnini 31.

Società	% partecipazione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Sommariva 14 S.r.l.	100%	30.300.000	29.900.000
Totale		30.300.000	29.900.000

La partecipazione è iscritta in bilancio al presumibile valore di realizzo risultante da apposita perizia redatta dal consulente incaricato, Studio Oggero, in data 23 Febbraio 2023.

L'iscrizione nel bilancio della partecipazione nella Sommariva 14 S.r.l. al suddetto valore è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo nella riunione del 20 marzo 2023.

b) Immobili

La voce di Euro 65.833.058 al 31 dicembre 2022 (Euro 65.781.363 al 31 dicembre 2021) è riferita agli immobili di proprietà diretta del Fondo valutati in base alle stime dell'Advisor immobiliare Kroll Advisory S.p.A. e ai criteri esposti in nota integrativa

Immobili	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Immobili	69.492.058	69.788.613
Svalutazione in conto immobili	- 3.659.000	- 4.007.250
Totale	65.833.058	65.781.363

Tale voce ha registrato in corso d'anno una variazione in diminuzione per effetto della vendita di una unità dell'immobile sito a Torino in corso Turati per Euro 588.001 e della rilevazione di una minusvalenza da valutazione a fine esercizio di complessivi Euro 705.528 determinata dall'aggiornamento dei valori di stima resi dall'Advisor immobiliare KROLL Advisory S.p.A.. Ha registrato invece un incremento di valore a seguito degli interventi di miglioria apportati sugli immobili siti a Torino in Corso Turati e Via Campana per complessivi di Euro 996.974 e dalla riduzione per adeguamento della svalutazione in conto immobili di Euro 348.250.

Tale svalutazione è infatti passata da Euro 4.007.250 al 31 dicembre 2021 a Euro 3.659.000 per tenere conto della suddetta vendita e delle variazioni di valore dei singoli immobili.

La suddetta svalutazione era stata determinata al 31 dicembre 2019 in quanto, nel processo di vendita, alcuni cespiti avevano evidenziato forti debolezze su talune piazze e l'Advisor immobiliare incaricato aveva suggerito l'adozione di ipotesi di valutazione degli

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

immobili più sfavorevoli che tenessero conto anche del successivo mutato e aggravato contesto e scenario di riferimento dell'economia e del mercato dovuto alla pandemia di COVID-19. In un'ottica di sana e prudente gestione del patrimonio del Fondo si è deciso di tenere la suddetta svalutazione degli immobili anche per l'esercizio 2022.

Per la rappresentazione del patrimonio immobiliare detenuto in proprietà dal Fondo si rimanda alla ripartizione di cui all'allegato al presente Bilancio.

c) Quote di OICR

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare degli investimenti diretti in Quote di OICR è pari ad Euro 9.670.949 (Euro 0 al 31 dicembre 2021) e risulta così composto:

Codice ISIN	Divisa	Descrizione Titolo	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
LU1596575826	EUR	BNPP ENHANCED BD 6M I+C	9.670.949	-
Totale			9.670.949	-

d) Titoli di capitale

La voce "Titoli di Capitale" al 31 dicembre 2022 è di Euro 15.000.001 (Euro 15.000.002 al 31 dicembre 2021) ed è così composta:

Codice ISIN	Descrizione titolo	Nominale al 31/12/22	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
IT0004991763	BANCA D'ITALIA	600	15.000.000	15.000.000
IT0003096879	MEFOP ORD	900	1	1
GB00B8T2QJ39	KEMIN RESOURCES	1.000.000	-	1
Totale			15.000.001	15.000.002

La voce si compone di n. 600 quote del capitale di Banca d'Italia per la cui valutazione ai fini della verifica del valore di mercato si è fatto riferimento al valore espresso dalle transazioni di mercato. Il valore al 31 dicembre 2022 coincide con il prezzo di acquisto, pari a euro 25.000 per quota, coincidente con il relativo valore nominale.

E' composta altresì dalle azioni (n. 900) di partecipazione alla MEFOP, valutate al valore simbolico di Euro 1.

In corso d'anno si è proceduto tramite Intesa Sanpaolo S.p.A. alla dismissione del titolo in default Kemin Resources valutato, su conforme parere dell'Advisor finanziario del Fondo, al prezzo di Euro 0,000001 per un controvalore complessivo di Euro 1.

f) Altri investimenti diretti

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare degli Altri investimenti diretti è pari a Euro 53.470.531 (Euro 58.601.415 al 31 dicembre 2021) ed è relativo ai seguenti investimenti in FIA:

Divisa	Descrizione Titolo	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
EUR	COIMA Italian Logistics Fund I	7.482.763	10.565.974
EUR	Finint Smart Energy Fund	3.769.797	3.655.852
EUR	Green Arrow Energy Fund	5.502.695	6.000.800
EUR	DWS Pan European Infrastructure	10.671.835	12.743.958
EUR	Partners Group Direct Equity 2016	8.078.885	9.414.480
EUR	Green Arrow European Renewat	17.404.484	16.015.270
EUR	Quadrivio Silver Economy Fund	354.640	-
EUR	Fondo SEFEA SI Social Impact	205.432	205.081
Totale		53.470.531	58.601.415

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

g) Altre attività della gestione finanziaria

La voce ammonta a Euro 13.483.517 (Euro 1.416.610 al 31 dicembre 2021) ed è così composta:

Descrizione	Divisa	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
C/c gestione diretta	EUR	13.479.690	1.414.610
Accrediti da pervenire gestione diretta	EUR	3.827	-
Totale		13.483.517	1.414.610

L'importo di Euro 13.479.690 è relativo al conto corrente dedicato alla movimentazione inerente alla gestione diretta. La voce "Accrediti da pervenire gestione diretta" di Euro 3.827 è riferita agli interessi attivi di conto corrente di competenza dell'esercizio 2022 e accreditati nei primi giorni dell'anno successivo.

h) Altre attività della gestione immobiliare

La voce ammonta a Euro 641.561 (Euro zero al 31 dicembre 2021) ed è così composta:

Descrizione	Divisa	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Risconti attivi della gestione immobiliare	EUR	18.546	-
Crediti verso inquilini morosi	EUR	639.746	-
F.do sval.crediti verso inquilini morosi	EUR	-18.873	-
Ratei attivi della gestione immobiliare	EUR	2.020	-
Crediti diversi	EUR	122	-
Totale		641.561	-

Tali voci risultavano classificate nell'ambito della voce d) Altre attività della gestione amministrativa e per una più chiara esposizione sono state riclassificate nell'ambito della voce 10. Investimenti diretti.

I "Risconti attivi della gestione immobiliare" di Euro 18.546 si riferiscono alla quota di premio di Euro 18.178 inerente al rinnovo dell'assicurazione Generali sui fabbricati del Fondo e per Euro 367 al rinnovo del contratto assicurativo per lo stabile del ex Fondo Cariparo.

I "Crediti verso inquilini morosi" di Euro 639.746 si riferiscono ai crediti verso gli inquilini in essere alla data del 31 dicembre 2022 derivanti per la maggior parte da un temporaneo ritardo nei pagamenti dei canoni di locazione e incassati nei primi mesi del 2023.

Il "Fondo svalutazione crediti verso inquilini morosi" di Euro 18.873 rappresenta l'accantonamento inerente al rischio legato al perdurare delle morosità di taluni conduttori. La voce "Ratei attivi della gestione immobiliare" di Euro 2.020 si riferisce alla quota di proventi di competenza dell'anno 2022 ma incassati nel corso del 2023.

La voce "Crediti diversi" di Euro 122 è riferita alla nota di credito di un fornitore della gestione immobiliare pervenuta nel 2023.

20. Investimenti in gestione

La voce "Investimenti in gestione" presenta un saldo al 31 dicembre 2022 di Euro 344.895.152 (Euro 464.115.691 al 31 dicembre 2021). Il valore di tali investimenti al lordo della voce passività della gestione finanziaria rappresenta il portafoglio gestito dai gestori finanziari, come esposto nella tabella seguente in cui si riporta anche l'indicazione della rispettiva tipologia di mandato e del peso percentuale di ciascun portafoglio sul totale delle attività affidate in gestione al 31 dicembre 2022.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Gestore	Tipologia di mandato	Controvalore	Peso %
Alliance Bernstein	U.S. Equities	59.234.479	17,2%
UBP	Convertible Bonds	25.153.352	7,3%
Eurizon Capital	Corporate e Govt. Bonds	111.470.927	32,3%
Mirabaud	Global Equities	81.537.315	23,6%
Oddo	Small-Mid Cap Equities	66.982.590	19,4%
	Liquidità	516.489	0,1%
	Totale attivo affidato in gestione	344.895.152	100%

Di seguito si riporta il commento relativo alle singole componenti della voce "Investimenti in gestione".

a) Depositi bancari

Al 31 dicembre 2022 le disponibilità liquide presenti sui conti correnti valorizzati in essere presso la banca depositaria, destinati ad accogliere principalmente l'operatività dei diversi gestori, risultano di Euro 12.116.100 (Euro 36.168.807 al 31 dicembre 2021) e sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
SS 738593 Spese	516.489	12.940.840
SS EURIZON EUR	1.169.489	4.656.270
SS EURIZON GBP	19.658	37.285
SS EURIZON USD	31.455	1.527.961
SS EURIZON DKK	468	497
SS EURIZON AUD	20.400	7.051
SS EURIZON CAD	25.448	-
SS EURIZON ILS	10.605	-
SS EURIZON JPY	49.282	149.913
SS EURIZONR NOK	207	242
SS EURIZON SEK	172	213
SS UBP CHF	9.502	3.470
SS UBP EUR	428.498	388.557
SS UBP GBP	1.081	884
SS UBP USD	4.006	7.247
SS ALLIANCE BERNSTEIN EUR	2.654.685	10.433.802
SS ALLIANCE BERNSTEIN USD	169.676	3.491.753
SS MIRABAUD AUD	51	51
SS MIRABAUD CAD	9.797	-
SS MIRABAUD CHF	47	-1.078
SS MIRABAUD DKK	337	30.565
SS MIRABAUD EUR	6.231.141	392.173
SS MIRABAUD GBP	628	1.781
SS MIRABAUD HKD	835	52
SS MIRABAUD HUF	45	49
SS MIRABAUD JPY	486	21.659
SS MIRABAUD NOK	49	52
SS MIRABAUD SEK	516	21.232
SS MIRABAUD USD	6.341	434
SS ODDO CHF	42.744	38.029
SS ODDO DKK	5.767	475
SS ODDO EUR	673.384	1.981.174
SS ODDO GBP	23.747	3.471
SS ODDO NOK	4.038	713
SS ODDO SEK	4.187	31.181
SS ODDO USD	836	807
SS Altri	2	2
Totale	12.116.100	36.168.807

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Di seguito si riporta la ripartizione dei titoli per tipologia e si specifica che non sono presenti titoli in default.

c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta complessivamente a Euro 60.798.911 (Euro 57.847.429 al 31 dicembre 2021) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Titoli di Stato Italiani	45.759.395	43.053.922
Titoli di Stato Altri UE	6.694.374	8.758.297
Titoli di Stato USA	7.012.718	-
Titoli di Stato OCSE	-	6.035.210
Titoli di Stato altri OCSE	1.332.424	-
Totale	60.798.911	57.847.429

d) Titoli di debito quotati

La voce titoli di debito quotati al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 51.567.108 (Euro 63.197.803 al 31 dicembre 2021) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Titoli di debito Italia	2.842.793	3.057.233
Titoli di debito altri UE	43.719.093	53.512.133
Titoli di debito USA	3.453.671	4.396.264
Titoli di debito Giappone	280.581	311.730
Titoli di debito altri OCSE	1.270.971	1.506.238
Titoli di debito altri no OCSE	-	414.205
Totale	51.567.108	63.197.803

e) Titoli di capitale quotati

La voce titoli di capitale quotati al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 196.651.964 (Euro 276.290.022 al 31 dicembre 2021) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Titoli di capitale Italiani	16.398.941	18.481.969
Titoli di capitale altri UE	81.087.444	95.784.848
Titoli di capitale USA	89.524.273	142.481.147
Titoli di capitale Giappone	798.815	7.257.021
Titoli di capitale altri OCSE	5.416.957	10.517.966
Titoli di capitale altri no OCSE	3.425.533	1.767.071
Totale	196.651.964	276.290.022

h) Quote di OICR

Le Quote di OICR al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente ad Euro 20.449.890 (Euro 28.204.728 al 31 dicembre 2021), la cui ripartizione geografica risulta essere la seguente:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Quote di OICR - titoli di debito altri UE	9.820.481	9.269.578
Quote di OICR - titoli di debito no OCSE	10.629.409	18.935.150
Totale	20.449.890	28.204.728

l) Ratei e risconti attivi

La voce si riferisce esclusivamente agli interessi maturati al 31 dicembre 2022 sui titoli obbligazionari presenti in portafoglio e di competenza dell'esercizio il cui importo è pari ad Euro 380.527 (Euro 416.195 al 31 dicembre 2021) come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Ratei attivi su titoli obbligazionari	380.527	416.195
Totale	380.527	416.195

n) Altre attività di gestione finanziaria

L'importo della voce "Altre attività della gestione finanziaria" è di Euro 1.382.302 (Euro 1.090.476 al 31 dicembre 2021) ed è composta da:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Crediti v/gestore per retrocessione commissioni	26.488	35.568
Crediti per operazioni da regolare	99.662	43.494
Contratti Forward	1.256.152	1.011.414
Totale	1.382.302	1.090.476

I "Crediti v/gestore per Retrocessione Commissioni" di Euro 26.488 sono riferiti a crediti per retrocessione di commissioni su OICR che il gestore Eurizon ha liquidato nei primi mesi del 2023.

I "Crediti per operazioni da regolare" di Euro 99.662 sono riferiti a dividendi di competenza 2022 con data regolamento 2023.

La voce "Contratti Forward" di Euro 1.256.152 è riferita all'operatività in contratti Forward accesi nel 2022 ma con data regolamento nel 2023.

o) Margini su operazioni future

Alla chiusura dell'esercizio, il saldo della voce è pari a Euro 1.548.350 (Euro 900.231 al 31 dicembre 2021) ed è composta da somme stanziate a garanzia *collateral* su operazioni a termine indicate nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
EURIZON - Margini variazione (EUR)	111.043	633.649
EURIZON - Margini iniziali (EUR)	1.343.585	142.200
EURIZON - Margini iniziali (USD)	43.879	-
EURIZON - Margini iniziali (JPY)	46.865	-
MIRABAUD - COLLATERAL (EUR)	-	124.383
UBP - COLLATERAL (EUR)	2.998	-
UBP - COLLATERAL 2 (EUR)	-20	-
Totale	1.548.350	900.232

Infine, si riportano le ulteriori informazioni di dettaglio richieste dalla normativa COVIP in relazione agli investimenti della gestione diretta e indiretta

- Nella seguente tabella è riportata l'indicazione dei principali titoli detenuti in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

dell'investimento stesso con l'indicazione della rispettiva incidenza percentuale sul totale dei titoli in gestione:

N.	Descrizione titolo	Categoria di Bilancio	Valore al 31/12/2022	%
1	EURIZON FUND - SECURITIZED BON	Quote di OICR	10.629.409	3,23%
2	BTPS 0 1/4 11/20/23	Titoli di Stato o Org. int	8.271.495	2,51%
2	ITGV 1.750 05/30/24	Titoli di Stato o Org. int	7.693.768	2,34%
4	BTPS 0.45 05/22/23	Titoli di Stato o Org. int	7.191.662	2,18%
5	ITGV 08/14/23	Titoli di Stato o Org. int	6.593.803	2,00%
6	EURIZON FUND - BOND HIGH YIELD	Quote di OICR	6.441.259	1,96%
7	ITGV 12/15/24	Titoli di Stato o Org. int	5.640.600	1,71%
8	MICROSOFT CORP	Titoli di Capitale quotati	5.421.245	1,65%
9	ITGV 11/29/23	Titoli di Stato o Org. int	4.535.313	1,38%
10	UST 2.250 04/30/24	Titoli di Stato o Org. int	4.449.228	1,35%
11	TOTAL SA	Titoli di Capitale quotati	3.755.477	1,14%
12	NOVO NORDISK A/S	Titoli di Capitale quotati	3.567.591	1,08%
13	ABBOTT LABORATORIES	Titoli di Capitale quotati	3.504.613	1,06%
14	UNITEDHEALTH GROUP INC	Titoli di Capitale quotati	3.467.594	1,05%
15	ADIDAS AG	Titoli di Capitale quotati	3.441.420	1,04%
16	AIA GROUP LTD	Titoli di Capitale quotati	3.425.533	1,04%
17	MASTERCARD INC	Titoli di Capitale quotati	3.421.225	1,04%
18	EURIZON FUND - BOND CORPORATE	Quote di OICR	3.379.221	1,03%
19	VISA INC	Titoli di Capitale quotati	3.318.784	1,01%
20	LOBLAW COS LTD	Titoli di Capitale quotati	3.245.871	0,99%
21	MICROSOFT CORP	Titoli di Capitale quotati	3.215.513	0,98%
22	DOLLAR GENERAL CORP	Titoli di Capitale quotati	3.144.963	0,95%
23	COLOPLAST A/S	Titoli di Capitale quotati	3.126.689	0,95%
24	SCHLUMBERGER LTD	Titoli di Capitale quotati	3.125.550	0,95%
25	CARLISLE COMPANIES ORD SHS	Titoli di Capitale quotati	3.076.971	0,93%
26	BTPS 1.4 05/26/25	Titoli di Stato o Org. int	3.054.018	0,93%
27	ALPHABET INC	Titoli di Capitale quotati	2.913.964	0,88%
28	INFINEON TECHNOLOGIES AG	Titoli di Capitale quotati	2.654.168	0,81%
29	DBR 0 1/4 02/15/29	Titoli di Stato o Org. int	2.620.680	0,80%
30	ASHTAD GROUP ORD SHS	Titoli di Capitale quotati	2.594.715	0,79%
31	UST 1.500 08/15/26	Titoli di Stato o Org. int	2.563.490	0,78%
32	QUANTA SERVICES ORD SHS	Titoli di Capitale quotati	2.288.871	0,69%
33	DBR 0 02/15/31	Titoli di Stato o Org. int	2.245.705	0,68%
34	VERTEX PHARMACEUTICALS INC	Titoli di Capitale quotati	2.222.842	0,67%
35	NEXT PLC	Titoli di Capitale quotati	2.172.872	0,66%
36	TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE	Titoli di Capitale quotati	2.116.189	0,64%
37	ST JAMES'S PLACE PLC	Titoli di Capitale quotati	2.061.429	0,63%
38	SALESFORCE.COM INC	Titoli di Capitale quotati	2.047.898	0,62%
39	HOME DEPOT INC/THE	Titoli di Capitale quotati	2.043.347	0,62%
40	MONSTER BEVERAGE CORP	Titoli di Capitale quotati	2.005.565	0,61%
41	ENPHASE ENERGY INC	Titoli di Capitale quotati	1.990.554	0,60%
42	ZOETIS INC	Titoli di Capitale quotati	1.970.030	0,60%
43	MERSEN SA	Titoli di capitale quotati	1.963.000	0,60%
44	ADVANCED DRAINAGE SYSTEMS INC	Titoli di capitale quotati	1.904.538	0,58%
45	COSTCO WHOLESALE CORP	Titoli di capitale quotati	1.897.732	0,58%
46	TELEPERFORMANCE	Titoli di capitale quotati	1.893.395	0,57%
47	INTERMEDIATE CAPITAL GROUP PLC	Titoli di capitale quotati	1.892.861	0,57%
48	DUERR ORD SHS	Titoli di capitale quotati	1.889.277	0,57%
49	ASML HOLDING NV	Titoli di capitale quotati	1.862.549	0,57%
50	INTUITIVE SURGICAL INC	Titoli di capitale quotati	1.833.268	0,56%
	Altri titoli		157.680.117	47,86%
	Totale titoli in gestione		329.467.873	100%

- Riguardo alla composizione degli investimenti al 31 dicembre 2022 secondo la loro valuta di denominazione si espone di seguito il relativo dettaglio:

Descrizione	Euro	USD	GBP	Altri	Totale
Titoli emessi da Stato o da Organismi intern.li	52.453.769	7.012.718	-	1.332.424	60.798.911
Titoli di debito quotati	46.382.641	2.872.749	1.040.747	1.270.971	51.567.108
Titoli di capitale quotati	69.269.959	90.354.225	11.757.083	25.270.697	196.651.964
Quote di OICR	20.449.890	-	-	-	20.449.890
Totale	188.556.259	100.239.692	12.797.830	27.874.091	329.467.873

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- La durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali categorie, è di 4,95 anni (4,56 anni al 31 dicembre 2021). L'indice - ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsati i capitali - misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.
- Un ulteriore indicatore del rischio di investimento obbligazionario è dato dal rating. Di seguito viene riportata la suddivisione per classe di rating dei titoli obbligazionari, confrontata con i dati dell'anno precedente:

Rating Composite Bloomberg	Percentuale 31/12/22	Percentuale 31/12/21
AAA	5,52%	8,49%
AA+	6,52%	0,00%
AA-	1,11%	0,52%
AA	2,93%	1,24%
A+	1,80%	3,36%
A-	6,14%	7,70%
A	3,35%	5,53%
B	0,57%	0,84%
BBB+	6,31%	8,43%
BBB-	5,98%	6,92%
BBB	52,79%	47,28%
BB+	2,52%	3,25%
BB-	0,49%	1,46%
BB	3,42%	4,40%
B+	0,00%	0,59%
B-	0,55%	0,00%
Totale	100,00%	100,00%

- Nella tabella sottostante si riportano gli investimenti in essere al 31 dicembre 2022 in titoli emessi da aziende appartenenti ai gruppi dei gestori o da soggetti appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. con indicazione del relativo valore nominale e controvalore di mercato al 31 dicembre 2022:

Descrizione Titolo	Quantità al 31/12/22	Valore di Mercato al 31/12/22
EURIZON FUND - SECURITIZED BON	108.997	10.629.409
EURIZON FUND - BOND HIGH YIELD	65.136	6.441.259
EURIZON FUND - BOND CORPORATE	36.076	3.379.221
TOTALE		20.449.889

- Nella tabella sottostante si riportano gli investimenti in essere al 31 dicembre 2022 con data regolamento nel 2023:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Tipo Op.	Descrizione	Quantità	CTV Operazione	Data Operazione	Data Regolamento
Acquisto	NIKE	70	7.647	29/12/2022	03/01/2023
Acquisto	MSCI INC	150	65.636	29/12/2022	04/01/2023
Acquisto	ARISTA NETWORKS INC	136	15.534	29/12/2022	03/01/2023
Acquisto	ASML HOLDING NV	100	51.050	29/12/2022	03/01/2023
Acquisto	PAYCOM SOFTWARE	130	37.810	29/12/2022	03/01/2023
TOTALE			177.677		

- Alla data di chiusura dell'esercizio risultano i seguenti contratti forward utilizzati a copertura del rischio di cambio effettuati a seguito dei significativi investimenti in valuta estera avviati nel 2022:

DIVISA	Tipo Operazione	Nominale	Numero Operazioni
CAD	Lunga	311.279	4
CAD	Corta	6.697.982	6
CHF	Lunga	112.053	2
CHF	Corta	3.235.597	2
DKK	Lunga	6.028.160	4
DKK	Corta	59.522.595	5
GBP	Lunga	994.783	6
GBP	Corta	11.930.019	6
HKD	Lunga	2.735.307	4
HKD	Corta	30.660.133	6
JPY	Lunga	11.963.537	6
JPY	Corta	122.144.969	6
NOK	Corta	9.865.000	1
SEK	Lunga	6.704.676	5
SEK	Corta	81.803.488	8
USD	Lunga	3.719.256	4
USD	Corta	102.539.455	7

- Alla data di chiusura dell'esercizio sono presenti i seguenti contratti futures:

Strumento	Posizione	Controparte	Divisa	Importo
EUREX EURO BUND FUT (MAR23)	CORTA	INTESA SANPAOLO	Euro	154.600

- Di seguito si riepilogano i volumi intermediati e le relative commissioni lorde di negoziazione pagate che sono state rilevate nella voce 30 b) di conto economico per l'importo al netto di quelle retrocesse.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ACQUISTI			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	4.105.429	-	5%
Titoli di debito quotati	1.334.643	-	2%
Titoli di capitale	68.146.499	107.391	89%
Quote di OICR	3.350.000	-	4%
Totale	76.936.571	107.391	100%
VENDITE			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	19.501.394	-	10%
Titoli di debito quotati	2.099.167	-	1%
Titoli di capitale	176.987.568	114.536	87%
Quote di OICR	5.538.185	-	3%
Totale	204.126.314	114.536	100%

40. Attività della gestione amministrativa

La voce "Attività della gestione amministrativa" di Euro 19.768.999 al 31 dicembre 2022 (Euro 3.321.729 al 31 dicembre 2021) si compone delle seguenti voci:

a) Cassa e depositi bancari

La voce di complessivi Euro 19.390.334 al 31 dicembre 2022 (Euro 2.557.828 al 31 dicembre 2021) è così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
c/c 522 Tesoreria	17.350.051	1.686.852
c/c 12805 INPS	199.988	85.752
c/c 12806 Affitti attivi	1.810.444	779.194
c/c 12807 Affitti spese	29.851	6.030
Totale	19.390.334	2.557.828

b) Immobilizzazioni materiali

La voce al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 3 (Euro 4.780 al 31 dicembre 2021) ed è rappresentata da hardware e software per la gestione dei pensionati del Fondo ex Cariparo.

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Hardware ex Cariparo pensionati fondo	1	1.375
Software ex Cariparo pensionati fondo	1	3.403
Mobili d'epoca	1	2
	3	4.780

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate nell'anno ed è stato lasciato per ciascuna di esse il valore simbolico di Euro 1 per tenere evidenza della presenza di beni durevoli nel patrimonio del Fondo.

d) Altre attività della gestione amministrativa

Il saldo della voce al 31 dicembre 2022 è di Euro 378.662 (Euro 759.121 al 31 dicembre 2021) ed è così composto:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Crediti vari	30.131	35.984
Risconti attivi	2.156	19.724
Crediti verso inquilini morosi	-	492.385
Fondo sval. crediti c/inquilini morosi	-	-29.402
Ratei attivi gestione immobiliare	-	2.020
Crediti vs Intesa Sanpaolo	330.588	237.322
Ratei attivi della gestione amministrativa	15.787	-
Crediti diversi e accrediti banca da pervenire	-	222
Creditori fitti e accessori	-	866
Totale	378.662	759.121

Tale voce si è decrementata rispetto al precedente esercizio per effetto della riclassifica delle voci di pertinenza della gestione immobiliare nell'ambito della voce 10. Investimenti diretti lettera h) Altre attività della gestione immobiliare.

La voce "Crediti vari" di Euro 30.131 è riferita al credito generatosi nel 2012 nei confronti di un pensionato a seguito del versamento delle ritenute fiscali sugli importi allo stesso liquidati per effetto di sentenza sfavorevole a carico del Fondo e per il cui recupero è stato proposto appello. Nel corso del 2022 è stato recuperato l'importo di Euro 5.853 relativo ad analoga casistica.

I "Risconti attivi" di Euro 2.156 si riferiscono alla quota della fattura MEFOP di competenza del 2022.

I "Crediti verso Intesa Sanpaolo" di Euro 330.588 si riferiscono a spese generali di gestione e di ordinaria amministrazione anticipate dal Fondo ma oggetto di rimborso da parte della Banca nel 2023.

La voce "Ratei attivi della gestione amministrativa" di Euro 15.787 si riferisce agli interessi attivi sui conti corrente maturati nel 2022 e accreditati nei primi giorni del 2023.

45. Attività della gestione previdenziale

Il saldo della voce al 31 dicembre 2022 è di Euro 1.799.455 (Euro 2.044.400 al 31 dicembre 2021) ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Crediti per anticipi c/INPS	17.816	19.777
Crediti d'imposta verso l'erario	7.622	-
Crediti verso pensionati	3.491.578	3.815.622
F.do sval.crediti verso pensionati	-1.846.975	-1.865.813
Importi anticipati	129.414	74.814
Totale	1.799.455	2.044.400

La voce "Crediti per anticipi c/INPS" di Euro 17.816 rappresenta il credito che il Fondo vanta nei confronti dell'INPS in relazione alle posizioni per le quali da gennaio 2013, a seguito della cessazione della Convenzione INPS/Banche, il Fondo ha anticipato ogni mese la quota INPS corrisposta sino al 31 dicembre 2012 dalla Banca. Le attività di pagamento per conto dell'INPS si sono concluse nel 2022 e si è in attesa del rimborso del saldo residuo - relativo per Euro 3.031 al periodo 2022 e per Euro 14.785 a un residuo 2019 non ancora rimborsato.

La voce "Crediti d'imposta verso l'erario" è di Euro 7.622 al 31 dicembre 2022 e rappresenta il credito verso l'erario iscritto a seguito dell'applicazione dell'art. 150 del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 (cd. Decreto Rilancio) - ovvero il 30% delle somme rimborsate dai pensionati per il netto nel corso del 2020 - è stato oggetto di utilizzo nel 2023.

La voce "Crediti verso pensionati" di Euro 3.491.578 è riferita ai crediti sorti verso pensionati prevalentemente per recuperi di differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS e da Crediti ex Legge 335. Tale voce ha

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 324.044 dato da incrementi per Euro 121.898 compensati da recuperi e rimborsi Euro 445.942.

Il suddetto credito è svalutato alla voce "Fondo svalutazione crediti verso pensionati" di Euro 1.846.975, determinato in base ai criteri di svalutazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione della seduta del 15 dicembre 2022.

La voce "Importi anticipati" di Euro 129.414 si riferisce in prevalenza ai conguagli su anticipi effettuati dal Fondo ai pensionati le cui prestazioni, a seguito del passaggio in corso d'anno al pagamento della pensione da parte dell'INPS, non hanno trovato sufficiente capienza per far fronte agli adempimenti fiscali.

Passività

10. Passività Gestione Previdenziale

Le passività della gestione previdenziale ammontano a fine esercizio a Euro 5.858.683 (Euro 6.045.309 al 31 dicembre 2021). La voce risulta così composta:

a) Debiti della gestione previdenziale

La voce "Debiti della gestione previdenziale" è di Euro 5.858.683 (Euro 6.045.309 al 31 dicembre 2021) e si riferisce al debito verso le banche per le prestazioni anticipate in nome e per conto del Fondo.

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Debiti per prestazioni	5.695.375	5.862.302
Debiti per prestazioni sospese	163.149	182.933
Irpef e addizionali da versare	159	74
Totale	5.858.683	6.045.309

La voce "Debiti per prestazioni" di Euro 5.695.375 si riferisce al debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per le prestazioni erogate nel mese di dicembre 2022. Tali debiti sono stati regolati nel mese di gennaio 2023.

I "Debiti per prestazioni sospese" di Euro 163.149 sono relativi per Euro 155.853 a "Netti sospesi per decesso", ossia a importi da riconoscere agli eredi in attesa del nulla osta del legale e per Euro 7.296 a "Pignoramenti sospesi", somme trattenute ai pensionati in attesa di bonifico verso il creditore.

La voce "Irpef e addizionali da versare" di Euro 159 riferisce ad addizionali regionali e comunali versate a gennaio 2023.

20. Passività della gestione finanziaria ed immobiliare

Le passività della gestione finanziaria ed immobiliare ammontano a fine esercizio a Euro 768.225 (Euro 1.168.521 al 31 dicembre 2021). La voce risulta così composta:

d) Risconti passivi

La voce di Euro 239.477 (Euro 231.637 al 31 dicembre 2021) si riferisce agli affitti fatturati nel 2022 ma di competenza del 2023 e quindi riscontati all'esercizio 2023.

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Risconti passivi	239.477	231.637
Totale	239.477	231.637

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

e) Altre passività di gestione finanziaria

La voce "Altre passività della gestione finanziaria" presenta al 31 dicembre 2022 un saldo di Euro 430.581 (Euro 719.518 al 31 dicembre 2021) e si riferisce ai seguenti debiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Debiti per operazioni da regolare	177.676	254.992
Debiti verso Gestori finanziari per commissioni	251.840	334.164
Debiti verso Depositario per commissioni	1.052	1.357
Transitorio titoli passivo	13	129.005
Totale	430.581	719.518

I "Debiti per operazioni da regolare" pari ad Euro 177.676 rappresentano operazioni di acquisto titoli con data negoziazione nel 2022 e data regolamento a gennaio 2023.

I "Debiti verso Gestore Finanziario per commissioni" di Euro 251.840 sono riferiti ai debiti verso gestori finanziari per commissioni di gestione del quarto trimestre 2022 liquidate nell'esercizio successivo.

I "Debiti verso Depositario per commissioni" di Euro 1.052 sono relativi alle commissioni di custodia spettanti al Depositario per il quarto trimestre 2022 liquidate nell'esercizio successivo.

f) Debiti gestione immobiliare

La voce ammonta ad Euro 98.167 (Euro 217.366 al 31 dicembre 2021) e risulta così come composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Cauzioni da restituire	47.077	47.077
Debiti verso fornitori	29.435	83.746
Debiti per ritenute d'acconto	1.436	900
Altri debiti gestione immobiliare	1.776	-
Fondo vertenze immobiliari	18.443	85.643
Totale	98.167	217.366

La voce "Cauzioni da restituire" di Euro 47.077 è riferita alle cauzioni acquisite sui contratti di fitto diverse dalle fidejussioni.

I "Debiti verso fornitori" di Euro 29.435 sono riferiti a spese della gestione immobiliare di competenza dell'esercizio 2022 pagate nel 2023.

I "Debiti per ritenute d'acconto" di Euro 1.436 sono relativi a ritenute d'acconto versate a gennaio 2023.

La voce "Altri debiti della gestione immobiliare" di Euro 1.776 è riferita al debito nei confronti del legale.

Il "Fondo vertenze immobiliari" di Euro 18.443 rappresenta l'accantonamento eseguito a fronte delle vertenze in essere sul fronte immobiliare. Al 31 dicembre 2022 il fondo è stato decrementato di Euro 71.317 rispetto al 31 dicembre 2021 in relazione alla vertenza instaurata dalla BNL S.p.A. e su indicazione del legale incaricato che ritiene non vi siano rischi di soccombenza in relazione alla stessa e utilizzato per Euro 6.683 a copertura di spese legali; è stato incrementato di Euro 10.800 a copertura di spese legali per assistenza giudiziale nei confronti di inquilini morosi.

40. **Passività della gestione amministrativa**

La voce di Euro 2.332.640 al 31 dicembre 2022 (Euro 2.645.532 al 31 dicembre 2021) è così composta:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

a) Altre passività di gestione amministrativa

L'importo di Euro 2.332.640 (Euro 2.645.532 al 31 dicembre 2021) si riferisce ai seguenti debiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Debiti verso fornitori	217.480	164.397
Debiti verso l'Erario	1.865.330	2.057.151
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	1.536	2.954
Debiti diversi	46.395	38.933
Risconti passivi	20.701	18.845
Fondo accantonamento per vertenze	181.198	363.252
Totale	2.332.640	2.645.532

La voce "Debiti verso fornitori" di Euro 217.480 è relativa a spese per attività prestate nel corso del 2022 ed è composta principalmente da fatture da ricevere accertate per un importo pari ad Euro 195.763, debiti verso amministratori e sindaci per Euro 19.044 ed infine per debiti verso fornitori per Euro 2.673.

I "Debiti verso l'Erario" di Euro 1.865.330 sono relativi alle ritenute IRPEF - versate all'erario il 16 gennaio 2023 - applicate sulle pensioni erogate dalla Banca per conto del Fondo nel mese di dicembre 2022 e comprensive della tredicesima mensilità.

La voce "Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali" di Euro 1.536 è riferita al debito verso l'INPS e l'INAIL determinato sui compensi corrisposti nel 2022 ai Sindaci e collaboratori del Fondo, liquidati nel 2023.

La voce "Debiti diversi" di Euro 46.395 si riferisce per Euro 14.000 alle commissioni Advisor relative al quarto trimestre 2022 e per Euro 32.395 liquidate a gennaio 2023.

La voce "Risconti passivi" di Euro 20.701 fa riferimento alla quota di ricavo per rimborsi spese da Intesa Sanpaolo S.p.A. già incassata ma di competenza del 2023.

La voce "Fondo accantonamento per vertenze" di Euro 181.198 rappresenta la passività potenziale, aggiornata a seguito dei rilasci nel corso del 2022 a fronte di vertenze chiuse nell'anno per complessivi Euro 215.217, e dei nuovi accantonamenti per Euro 33.163.

Nel particolare le vertenze per le quali sono stati effettuati accantonamenti che vedono convenuto solo il Fondo hanno oggetti eterogenei. Una di esse è riconducibile alla rivendicazione del cd. "zainetto" ex art. 47 bis dello Statuto promossa da una ex dipendente dell'allora Cassa di Risparmio di Bologna, cessata senza diritto a pensione prima della costituzione del Fondo, e tre proposte da ex dipendenti della ex Cassa di Previdenza San Paolo, di cui due inerenti alle modalità di calcolo dell'offerta di capitalizzazione della prestazione integrativa e l'altra proposta nei confronti dell'INPS e del Fondo avente ad oggetto il riscatto della laurea. In un caso, invece, la vertenza ha ad oggetto la richiesta di cessazione della trattenuta della quota integrativa portata dal Fondo in compensazione con l'indebito pensionistico. Vi è poi un gruppo di vertenze attive instaurato dal Fondo nei confronti di pensionati dell'allora Banco di Napoli S.p.A. per il recupero di indebiti pensionistici sorti a seguito della liquidazione della pensione INPS.

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Al 31 dicembre 2022 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ammonta ad Euro 545.903.675 che rispetto all'ANDP al 31 dicembre 2021 di Euro 630.319.848 registra un decremento di Euro 84.416.173.

Conti di ordine

Le poste che non rientrano tra le Attività o le Passività del Fondo sono così costituite:

- da impegni del datore di lavoro per Euro 78.836.000 (Euro 125.173.000 al 31 dicembre 2021) ai sensi Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 357, aggiornati tempo per tempo. Il suddetto importo è riferibile al disavanzo tecnico derivante dal confronto

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

tra l'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2022 della sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo, oggetto di stima e inviato alla Banca il 28 dicembre 2022, e la riserva tecnica attuariale, determinata in base ai principi IAS19 e desunta dal bilancio tecnico al 31 dicembre 2022 predisposto dallo Studio Olivieri & Associati incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A. Tale impegno trova riscontro negli stanziamenti appostati nei Bilanci delle società coobbligate e più in generale nella garanzia prevista per legge (art. 3 della Legge 30 luglio 1990, n. 218);

- da fidejussioni per Euro 896.450 su contratti di fitto (Euro 896.450 al 31 dicembre 2021);
- da impegni di sottoscrizione per FIA ancora da richiamare per Euro 6.996.001 (Euro 2.897.799 al 31 dicembre 2021);
- dall'ammontare delle posizioni in valuta in essere alla data del 31 dicembre 2022 a copertura del rischio di cambio, di cui Euro 6.808.721 su posizioni lunghe ed Euro 139.218.642 su posizioni corte.

BILANCIO TECNICO E RIPIANAMENTO BANCHE GARANTI

L'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 inerente all'integrazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nel Fondo ha esplicitato all'art. 4 "Trasferimento al Fondo Banco" che, in un'ottica di continuità con i criteri già in uso e tenendo conto delle particolarità delle garanzie rilasciate per gli iscritti alla ex Cassa di Previdenza San Paolo:

- per la sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca e calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19 nel momento in cui se ne ravvisi la necessità;
- per le sezioni del Fondo (ex Fondo BdN) continuerà ad essere effettuato il ripianamento del disavanzo tecnico, calcolato dall'Attuario, secondo i principi civilistici italiani, con periodicità annuale.

Successivamente, l'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018 inerente all'integrazione del Fondo ex Cariparo ha previsto all'art. 4 che per la sezione "Pensionati Fondo" la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della suddetta sezione predisposto in base al principio contabile internazionale IAS19. Ai sensi dello stesso articolo per la sezione "ex FIP" il Fondo garantisce piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto del Fondo ex Cariparo e non sono pertanto previsti ripianamenti da parte della Banca.

In data 7 ottobre 2021 sono stati sottoscritti gli accordi delle Fonti istitutive inerenti al trasferimento con effetto dal 1° luglio 2022 delle dotazioni patrimoniali riferite ai beneficiari delle prestazioni dei Fondi Interni a Prestazione Definita dell'ex Gruppo UBI e al trasferimento con effetto dal 1° settembre 2022 delle dotazioni patrimoniali riferite ai beneficiari delle prestazioni delle Sezioni a prestazione definita del Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle società controllate e del Fondo Pensione della Banca Popolare di Bergamo e delle società controllate.

L'art. 4 di ciascuno dei suddetti accordi prevede che, ferma restando ogni garanzia in favore dei beneficiari da parte della Banca, la Banca effettua annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale predisposto per ciascuna delle sezioni trasferite.

Pertanto, il ripianamento di eventuali disavanzi tecnici risultanti dalle relazioni dell'Attuario redatte secondo i principi civilistici italiani sarà effettuato con periodicità annuale.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Tanto premesso, nella seguente tabella si espongono per tutte le sezioni le passività nette dei bilanci tecnici redatti dallo Studio Olivieri & Associati secondo i principi contabili italiani confrontate con il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 di ciascuna sezione.

Le riserve tecniche sono state determinate dall'Attuario utilizzando un tasso di attualizzazione best estimate del 3,25% in aumento di 25 punti base rispetto a quanto ipotizzato nel bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2021.

Detto livello di tasso è stato definito sulla base dei rendimenti storici conseguiti, nonché delle analisi in termini prospettici effettuate dal Fondo sul rendimento atteso delle attività a copertura degli impegni e per il futuro, potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi del Fondo, che per il 2022 ha registrato un risultato negativo del - 11,77%.

(Importi espressi in migliaia di euro)

Sezione	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP al 31/12/2022	Patrimonio netto al 31/12/2022	Disavanzo Tecnico /Avanzo Tecnico
INTESA SANPAOLO SpA (ex BDN, ex AIQ, ex BNC)	171.157	201.344	30.187
FONDO CARISBO	26.585	24.955	-1.630 *
FONDO FINOPI	660	614	-46 *
FONDO CRUP	5.237	4.454	-783 *
FONDO CARIGO	1.038	1.888	850
FONDO BPDA	26.942	27.335	393
FONDO CARIFO	1.857	1.871	14
FONDO CARIVE	21.330	18.562	-2.768 *
FONDO CR Firenze	18.781	15.760	-3.021 *
FONDO CR Terni e Narni	-	64	64
FONDO CR Pistoia	531	1.655	1.124
FONDO API	8.424	9.414	990
FONDO Centro Leasing	239	178	-61 *
FONDO CR Ascoli Piceno	1.826	1.698	-128 *
FONDO CR Spoleto	477	542	65
FONDO CR Foligno	955	932	-23 *
FONDO CR città di Castello	818	1.426	608
FONDO CR Rieti	3.874	3.291	-583 *
FONDO CR Viterbo	118	156	38
FONDO CR Civitavecchia	116	124	8
FONDO SPIMI ex Cariplo	7.154	7.134	-20 *
FONDO SPIMI ex Mediocredito	3.619	4.657	1.038
FONDO ex Banca Monte Parma	183	201	18
FONDO ex CR Mirandola	296	216	-80 *
FONDO ex Crediop	33.492	43.572	10.080
FONDO ex CARIFAC	83	261	178
FONDO ex CARIPRATO	1.452	2.120	668
CASSA di Previdenza Torino	202.983	117.114	-85.869
FONDO ex CARIPARO - Sez. Fondo	14.131	16.591	2.460
FONDO ex CARIPARO - Sez. Ex Fip	413	503	90
FONDO BML - BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA S.p.A.	1.761	2.179	418
FONDO C.R. PESARO - CASSA DI RISPARMIO DI PESARO (settore CREDITO)	1.977	2.031	54
FONDO CARICAL - CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA S.p.A.	11.718	13.160	1.442
FONDO CARIMA - CASSA DI RISPARMIO DI MACERATA (settore CREDITO)	4.288	5.162	874
FONDO CARIPUGLIA - CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA	2.611	2.730	119
FONDO CARISAL - CASSA DI RISPARMIO DI SALERNO	87	184	97
FONDO CENTROBANCA	337	367	30
FONDO CRC - CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	3.736	4.386	650
FONDO EX CASSA DI RISPARMIO DI JESI	1.809	2.072	263
FONDO MEDIOCREDITO	1.112	1.135	23
FONDO SERIMA - CASSA DI RISPARMIO DI MACERATA (settore ESATTORIE)	205	205	-
FONDO SERIT - CASSA DI RISPARMIO DI PESARO (settore ESATTORIE)	107	109	2
FONDO BPB - Banca Popolare di Bergamo	189	174	-15 *
FONDO BPA - Banca Popolare di Ancona	1.941	2.115	174
FONDO ex Credito Valtellinese	1.183	1.263	80
Totale Italian GAAP	587.832	545.904	-41.928

*disavanzi oggetto di ripianamento

Con riferimento alle sezioni ex Fondo BdN e alle sezioni dei Fondi interni ed esterni ex UBI in linea con le previsioni richiamate in premessa e con quanto definito all'art.12, comma

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il dello Statuto saranno richiesti alla Banca i ripianamenti dei disavanzi di cui alla tabella sopra riportata per complessivi Euro 9.158 migliaia.

Non si procederà invece ad alcuna restituzione degli avanzi tecnici in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle Fonti istitutive.

Per le sezioni ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino e Fondo ex Cariparo, sezione "Pensionati Fondo", si riportano di seguito anche le passività tecniche calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19.

Gestione separata	Passività secondo IAS 19 (DBO) al 31/12/2022	Patrimonio netto al 31/12/2022	Funded status 31/12/2022
CASSA di Previdenza Torino	196.314	117.114	-79.200
FONDO ex CARIPARO - Sez. Fondo	14.126	16.591	2.465
Totale IAS 19	210.440	133.705	-76.735

Per quanto attiene alla sezione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino non si procederà alla richiesta di ripianamento alla Banca in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca nel momento in cui se ne ravvisi la necessità. Tali riserve accantonate nei bilanci delle società coobbligate (Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking e Compagnia di Sanpaolo) nella misura di Euro 78.836 migliaia sono esposte nei conti d'ordine del Fondo. La differenza tra il Funded status al 31 dicembre 2022 di Euro 79.200 e le riserve accantonate nei bilanci delle società coobbligate di Euro 78.836 è dovuta al fatto che quest'ultime sono state determinate sulla base del confronto con il patrimonio stimato al 31.12.2022 di Euro 117.478 trasmesso a Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 28 dicembre 2022.

Al riguardo nel corso dell'anno la Banca ha rimborsato al Fondo Euro 2.805 migliaia quale parte delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a fronte degli importi pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino (cosiddetti "zainetti") nella misura del 50% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2017 e del 46% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2021.

Per il Fondo ex Cariparo la sezione "Pensionati Fondo" registra un avanzo di Euro 2.438 migliaia.

Per la sezione "ex FIP" del Fondo ex Cariparo di cui alla seguente tabella, come già evidenziato in premessa, il Fondo garantisce piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto del Fondo ex Cariparo e non sono pertanto previsti ripianamenti da parte della Banca nel caso di disavanzi.

Gestione separata	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP al 31/12/2022	Patrimonio netto al 31/12/2022	Disavanzo Tecnico /Avanzo Tecnico
FONDO ex CARIPARO - SEZIONE ex FIP	413	503	90

Conto Economico

10. Saldo della gestione previdenziale

Al 31 dicembre 2022 il saldo della gestione previdenziale risulta negativo per Euro 13.058.717 (Euro 52.434.002 al 31 dicembre 2021) e risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi per le prestazioni

La voce complessivamente di Euro 42.352.809 (Euro 39.716 al 31 dicembre 2021) risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Contributi incassati	41.798	39.716
Trasferimenti in ingresso	42.311.011	-
Totale	42.352.809	39.716

La voce "Contributi incassati" di Euro 41.798 è relativa ai contributi mensili ricevuti per alcune delle forme a prestazione definita per effetto di specifiche previsioni contenute nei relativi regolamenti e risulta per Euro 22.526 a carico degli iscritti e per Euro 19.270 a carico della Banca.

La voce "Trasferimenti in ingresso" di Euro 42.311.011 è riferita alla confluenza dei Fondi interni ex UBI avvenuta in data 1° luglio 2022 e alla confluenza dei Fondi esterni ex UBI avvenuta in data 1° settembre 2022 e risulta così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Trasferimento Ex Fondo Serit	122.181	-
Trasferimento Ex Fondo Serima	232.512	-
Trasferimento Ex Fondo Centrobanca	407.859	-
Trasferimento Ex Fondo Cr Salerno	202.821	-
Trasferimento Ex Fondo Cr Calabria	14.934.605	-
Trasferimento Ex Fondo Cr Puglia	3.163.742	-
Trasferimento Ex Fondo Cr Macerata	5.830.513	-
Trasferimento Ex Fondo Cr Jesi	2.368.647	-
Trasferimento Ex Fondo Cr Mediocredito	1.294.099	-
Trasferimento Ex Fondo Cr Pesaro	2.313.199	-
Trasferimento Ex Bca del Monte di Lombardia	2.428.107	-
Trasferimento Ex Cr Cuneo	5.117.182	-
Trasferimento Ex Fondo BPB	3.696.881	-
Trasferimento Ex Fondo BPA	198.663	-
Totale	42.311.011	-

c) Trasferimenti e riscatti

La voce presenta al 31 dicembre 2022 un saldo di Euro 6.885.030 (Euro 4.544.456 al 31 dicembre 2021) ed è composta come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Trasferimenti in uscita	50.987	74.057
Riscatti	6.834.043	4.470.399
Totale	6.885.030	4.544.456

I "Trasferimenti in uscita" di Euro 50.987 si riferiscono al trasferimento al Fondo a

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo degli importi degli zainetti offerti agli iscritti attivi (n. 1) che hanno optato per il passaggio alla contribuzione definita.

La voce "Riscatti" di Euro 6.834.043 accoglie le liquidazioni dei cosiddetti "zainetti" riferiti alle somme liquidate in corso d'anno a pensionati che hanno aderito all'offerta di capitalizzazione fatta sia alla platea derivante dalle confluenze di sezioni a prestazione definita sia alla platea residuale di aderenti alla quale è riconducibile il regime transitorio.

Nel corso del 2022 per la platea ex Cassa di Previdenza San Paolo sono stati pagati n. 34 zainetti per un importo lordo totale di Euro 6.088.251 di cui:

- n.1 con data calcolo riserva al 31/12/2017 adesione 2022 per totali lordi Euro 100.000;

- n.33 con data calcolo riserva al 31/12/2021 adesione 2022 per totali lordi Euro 5.988.251.

Alla platea residuale dell'ex BdN sono stati pagati n. 12 zainetti per un importo lordo totale di Euro 389.352 di cui:

- n. 4 con data calcolo riserva al 31/12/2020 per totali lordi Euro 115.314;

- n. 8 con data calcolo riserva al 31/12/2021 per totali lordi Euro 274.038.

Sono stati pagati altresì zainetti residuali per complessivi Euro 356.439 agli aderenti delle platee ex UBI confluite nel Fondo.

Nel corso dell'anno la Banca ha rimborsato al Fondo Euro 2.804.607 delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a fronte degli zainetti pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo. Tali riserve sono registrate nell'ambito della "Contribuzione straordinaria" della voce g) Oneri e proventi diversi nell'ambito del "Saldo della gestione amministrativa".

f) Premi per prestazioni accessorie

La voce complessivamente di Euro 1.474 (Euro 3.573 al 31 dicembre 2021) risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Contributi per prestazioni accessorie	1.474	3.573
Totale	1.474	3.573

I "Contributi per prestazioni accessorie" di Euro 1.474 sono versati dalla Banca a copertura di alcune posizioni della platea ex Carisbo assicurati per la premiorienza per l'anno 2022 che conservano il diritto ad essere inclusi in tale polizza in quanto ancora attivi e/o esodati.

g) Prestazioni erogate

L'ammontare della voce prestazioni erogate al 31 dicembre 2022 è di Euro 48.527.970 (Euro 47.932.835 al 31 dicembre 2021) e si compone nel seguente modo:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Erogazione in forma di capitale	874.908	1.528.651
Pensioni	48.017.556	46.775.522
Sopravvenienze attive previdenziali	-240.916	-312.569
Sopravvenienze passive previdenziali	52.071	-
Conguagli per definizione pensioni	-175.649	-58.769
Totale	48.527.970	47.932.835

La voce "Erogazioni in forma di capitale" riferita al solo personale della gestione ex Carisbo, ammonta al 31 dicembre 2022 a Euro 874.908.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La voce "Pensioni" di Euro 48.017.556 è riferita alle prestazioni pensionistiche per assegni vitalizi e di reversibilità erogate nel 2022 dal Fondo ai pensionati.

Le "Sopravvenienze attive previdenziali" di Euro 240.916 si riferiscono prevalentemente a pensioni liquidate con cedolino emesso dal Fondo ma il cui onere è sostenuto dalla Banca e per Euro 18.838 all'adeguamento del Fondo svalutazione Crediti verso pensionati al 31 dicembre 2022, rideterminato in base alla situazione aggiornata dei crediti e ai criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Le "Sopravvenienze passive previdenziali" di Euro 52.071 sono riferite prevalentemente a stralci di posizioni di indebito a carico dei pensionati non più esigibili.

La voce "Conguagli per definizione pensioni" per Euro 175.649 rappresenta prevalentemente i proventi e gli oneri derivanti dai conguagli determinati per le differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS i cui importi sono stati richiesti a rimborso ai pensionati interessati.

20. Risultato della gestione finanziaria diretta e della gestione immobiliare

La gestione finanziaria diretta ha prodotto nell'esercizio 2022 un risultato positivo di Euro 13.554.776 (Euro 25.173.127 al 31 dicembre 2021) e risulta composta dalle seguenti voci:

a) Proventi netti su azioni e quote di società immobiliari

L'importo della voce al 31 dicembre 2022 è di Euro 400.000 (Euro 1.200.000 al 31 dicembre 2021) come di seguito rappresentato:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Rivalutazione partecipazione	400.000	1.200.000
Totale	400.000	1.200.000

La voce fa riferimento alla rivalutazione della partecipazione nella società Sommariva 14 S.r.l. definita nelle perizie di stima commissionate allo Studio Oggero e all'Advisor immobiliare Kroll Advisory S.p.A..

La finalità che la perizia si prefigge è essenzialmente quella di determinare il valore di presunto realizzo della società, tenendo in debita considerazione i principi di prudente apprezzamento fissati dal legislatore e il principio di continuità aziendale.

Per la valutazione della società è stato utilizzato un metodo essenzialmente patrimoniale, che tiene conto del riallineamento dei dati storici a quelli correnti o di mercato alla data del 31 dicembre 2022 e la stima è ritenuta aderente al valore di presunto realizzo della Sommariva 14 S.r.l. e congrua in relazione agli scopi richiesti dall'art. 2465 codice civile.

b) Proventi netti su immobili:

La gestione immobiliare diretta ha prodotto un risultato positivo di Euro 1.536.495 così costituito:

b.1) Proventi da locazioni

La voce è pari ad Euro 2.667.217 (Euro 2.519.045 al 31 dicembre 2021) è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Canoni di locazione	2.667.217	2.519.045
Totale	2.667.217	2.519.045

La voce fa riferimento ai canoni di locazione di competenza del 2022. Il risultato economico dell'esercizio 2022 risulta in linea con le evidenze contabili dell'anno precedente.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

b.2) Proventi diversi

La voce ammonta a Euro 240.704 (Euro 183.669 al 31 dicembre 2021) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Proventi diversi	240.704	183.669
Totale	240.704	183.669

La voce si riferisce al recupero dagli inquilini delle spese anticipate per loro conto.

b.3) Costi della gestione immobiliare

I costi della gestione immobiliare (escluse imposte e tasse) pari a complessivi Euro 644.971 (Euro 732.895 al 31 dicembre 2021) sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Spese diverse	644.971	732.895
Spese diverse	644.971	732.895

Di seguito si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2022 delle suddette spese:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Spese condominiali ordinarie	474.958	411.168
Spese condominiali straordinarie	16.176	89.691
Assicurazioni	34.586	41.211
Assicurazione stabile Cariparo pensionati fondo	2.433	2.066
Commissioni di intermediazione	19.102	18.910
Compensi a professionisti	81.325	139.374
Altre spese	16.391	9.007
Adeguamento fondo inquilini morosi	-	21.468
Totale	644.971	732.895

Il decremento delle spese è legato prevalentemente ai minori compensi corrisposti a professionisti rispetto all'esercizio precedente in relazione agli interventi di ristrutturazione realizzati nel corso del 2022 su talune unità immobiliari.

b.4) Imposte e tasse

La voce ammonta a Euro 497.753 (Euro 512.032 al 31 dicembre 2021) ed è relativa ad imposte e tasse gravanti sugli immobili.

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Imposte e Tasse	497.753	512.032
Totale	497.753	512.032

Di seguito si fornisce il dettaglio delle al 31 dicembre 2022 della suddetta voce:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
IMU	405.833	465.532
Imposte di registro	91.080	44.553
Smaltimento rifiuti	-	1.107
COSAP	840	840
Totale	497.753	512.032

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

b.5) Plusvalenze/Minusvalenze

La voce registra un minusvalore di Euro 643.529 (plusvalenza di Euro 15.325.524 al 31 dicembre 2021) ed è riferita a plusvalenze e minusvalenze da valutazione su immobili detenuti e a plusvalenze e minusvalenze realizzate sugli immobili oggetto di compravendita in corso d'anno.

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Minusvalenze da valutazione	-705.528	-1.250.663
Plusvalenze da valutazione	-	16.575.412
Plusvalenze realizzate	61.999	775
Totale	-643.529	15.325.524

Di seguito viene elencato il dettaglio delle minusvalenze derivanti dalle valutazioni effettuate con il supporto della società Kroll Advisory S.p.A.:

Immobile	Minusvalenze da Valutazione
Torino, Corso Turati	46.538
Torino, Via Montevecchio 16	26.250
Torino, Via Campana 36	265.240
Torino, Corso Belgio 71	8.750
Torino, Via Vandalino 99 e 101	8.750
Genova, Passo Frugoni	87.500
Roma, Via Marini 1	262.500
Totale	705.528

Di seguito vengono elencate le plusvalenze realizzate sulla vendita degli immobili:

Immobile	Plusvalenze/Minusvalenze realizzate
Roma, Corso Turati	61.999
Totale	61.999

b.6) Proventi e oneri straordinari

La voce ammonta a Euro 414.827 (positiva per Euro 116.965 al 31 dicembre 2021) e risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Sopravvenienze passive immobiliari	-20.844	-50.859
Sopravvenienze attive immobiliari	435.671	167.824
Totale	414.827	116.965

La voce "Sopravvenienze passive immobiliari" di Euro 20.844 si riferisce prevalentemente a conguagli di spese relativi all'anno 2021 e rendicontati a dicembre 2022.

La voce "Sopravvenienze attive immobiliari" di Euro 435.671 si riferisce prevalentemente all'adeguamento di Euro 348.250 del Fondo svalutazione in conto immobili che da Euro 4.007.250 al 31 dicembre 2021 è passato a Euro 3.659.000 al 31 dicembre 2022 e al rilascio del Fondo accantonamento per vertenze immobiliari per Euro 71.317 a seguito della valutazione del legale incaricato che ha ritenuto nullo il rischio di soccombenza del Fondo nella vertenza con la BNL S.p.A..

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

c) Dividendi ed interessi

Al 31 dicembre 2022 la voce ammonta complessivamente a Euro 10.608.546 (Euro 5.403.430 al 31 dicembre 2021) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Dividendi	10.596.753	5.403.430
Interessi su c/c	11.793	-
Totale	10.608.546	5.403.430

La voce "Dividendi" di Euro 10.596.753 (Euro 5.403.430 al 31 dicembre 2021) fa riferimento ai dividendi maturati su titoli della gestione diretta, di cui Euro 680.000 sono relativi al dividendo maturato sulle 600 quote Banca d'Italia, Euro 8.025.678 al dividendo del COIMA Italian Logistic Fund, Euro 1.454.417 al dividendo di Partners Group Direct Equity 2016 Fund ed Euro 436.658 al dividendo del Green Arrow European Renewables.

La voce "Interessi su c/c" di Euro 11.793 è riferita agli interessi attivi maturati sul conto corrente della gestione diretta di competenza del 2022 e accreditati nel 2023.

d) Utili e perdite

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2022 gli utili della gestione finanziaria diretta ammontano a Euro 1.009.735 (Euro 1.669.421 al 31 dicembre 2021) e riguardano esclusivamente la gestione titoli.

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Utili/perdite da realizzo	1.410.446	12.781
Plusvalenze/minusvalenze su titoli da valutazione	-400.711	1.656.640
Totale	1.009.735	1.669.421

La voce "Utili/perdite da realizzo" di Euro 1.410.446 fa riferimento principalmente al provento derivante dal rimborso di quote di FIA.

La voce "Plusvalenze/minusvalenze da valutazione" di Euro 400.711 è riferita alle plusvalenze e minusvalenze legate ai FIA ed è così composta:

Investimenti Diretti	Plusvalenza/minusvalenza da valutazione
COIMA Italian Logistics Fund I	-3.083.212
Finint Smart Energy Fund	113.946
Green Arrow Energy Fund	-187.893
Green Arrow European Renewables	1.389.216
DWS Pan European Infrastructure II	3.044.046
Partners Group Direct Equity 2016 Fund	-1.335.596
Fondo SEFEA SI Social Impact	-12.169
BNPP ENHANCED BD 6M I + C	-329.051
Quadrivio Silver Economy Fund	3
Totale	-400.711

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La gestione finanziaria indiretta ha prodotto nell'esercizio 2022 un risultato negativo di Euro 86.812.737 (Euro 63.661.926 al 31 dicembre 2021).

Il risultato della gestione finanziaria indiretta è di seguito descritto nelle singole componenti.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

a) Dividendi e interessi

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 5.906.106 (Euro 4.720.098 al 31 dicembre 2021) e risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Interessi su depositi bancari	66.106	-13.615
Int. su tit. emessi da stati o org. int.li	2.718.521	710.100
Interessi su titoli di debito quotati	165.706	1.000.141
Dividendi su titoli di capitale quotati	2.955.773	3.023.472
Totale	5.906.106	4.720.098

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2022 la gestione finanziaria del Fondo ha realizzato un risultato negativo di Euro 92.718.843 (Euro 58.941.828 al 31 dicembre 2021) il cui dettaglio è di seguito riportato.

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Plus/Minus val. cambi	2.234.974	8.217.394
Plus/Minus val. su tit. stato organismi int.li	-2.717.838	1.595
Plus/Minus val. su tit. debito quotati	-8.120.127	-561.335
Plus/Minus val. tit. capitale quotati	-31.739.026	32.487.333
Plus/Minus val. Quote di OICR	-1.280.357	635.071
Plus/Minus real. su cambi	-4.759.636	-7.887.933
Plus/Minus real. su tit. stato organismi int.li	-679.139	-393.182
Plus/Minus real. su tit. debito quotati	-1.033.307	884.707
Plus/Minus real. su tit. capitale quotati	-45.002.898	18.203.746
Plus/Minus real. su quote di OICR	-947.169	7.622.903
Margine giornaliero su derivati	1.155.783	-52.970
Commissioni su derivati	-605	-517
Comm. neg. su tit. capitale non quotati	-31	-
Comm. neg. su tit. capitale quotati	-221.896	-210.400
Spese su titoli capitale quotati	-	-116.479
Tax Reclaim	295.161	3.066
Bolli e oneri di gest.	-25.058	-15.148
Retrocess. comm. coll. OICR	121.236	123.977
CSDR Penalità	-315	-
CSDR Ristori	906	-
Sopravvenienze (gest.fin)	496	-
Totale	-92.718.843	58.941.828

Il risultato negativo della gestione finanziaria indiretta per il 2022 è sostanzialmente riconducibile ai risultati negativi conseguiti dagli investimenti in titoli di capitale legati al rimbalzo dell'economia mondiale.

40. **Oneri di gestione**

La voce "Oneri di gestione" al 31 dicembre 2022 è di Euro 1.067.576 ed è sensibilmente diminuita rispetto al dato dell'esercizio precedente di Euro 1.337.460.

a) Società di gestione

Le commissioni riconosciute ai gestori finanziari per l'esercizio dei mandati affidati in gestione ammontano complessivamente a Euro 1.063.118 (Euro 1.332.213 al 31 dicembre 2021).

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Commissioni di gestione finanziaria	1.063.118	1.332.213
Totale	1.063.118	1.332.213

b) Depositario

Le commissioni riconosciute al Depositario ammontano a Euro 4.458 (Euro 5.247 nell'esercizio 2021) e sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Commissioni per servizio di Depositario	4.458	5.247
Totale	4.458	5.247

50. Margine della gestione finanziaria (20) +(30) + (40)

Per effetto delle dinamiche relative alle componenti economiche sopra commentate, alla chiusura dell'esercizio il margine della gestione finanziaria è risultato negativo per Euro 74.325.537 (risultato positivo di Euro 87.497.593 al 31 dicembre 2021). Il risultato sensibilmente negativo rispetto al precedente esercizio si è conseguito per effetto di risultati negativi della gestione indiretta delle risorse patrimoniali del Fondo.

60. Saldo della gestione amministrativa

La voce "Saldo della gestione amministrativa" al 31 dicembre 2022 è di Euro 2.968.081 (Euro 1.669.582 al 31 dicembre 2021) e risulta così composta:

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Nell'esercizio 2022 gli "Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" ammontano a Euro 297.063 (Euro 293.315 al 31 dicembre 2021) e si riferiscono a:

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Commissioni advisor	56.000	56.500
Commissioni controllo limiti	112.063	97.815
Oneri per gestione amministrativa	129.000	139.000
Totale	297.063	293.315

La voce "Commissioni Advisor" di Euro 56.000 rappresenta le commissioni annuali spettanti all'Advisor per lo svolgimento dell'attività di consulenza finanziaria.

La voce "Commissione controllo limiti" di Euro 112.063 è relativa alle commissioni spettanti al Depositario per l'attività di controllo dei limiti di investimento di legge e contrattuali.

Gli "Oneri per la gestione amministrativa" di Euro 129.000 si riferiscono al compenso annuale spettante al Service Amministrativo per l'anno 2022.

c) Spese generali ed amministrative

La voce alla chiusura dell'esercizio presenta un saldo di Euro 499.146 (Euro 398.415 al 31 dicembre 2021) e si riferisce alle spese generali per acquisto di beni e servizi di seguito riepilogate:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Oneri per certificazione	44.000	44.000
Spese legali	40.593	37.576
Spese notarili	79.370	23.287
Altre spese generali	308	430
Compensi e rimborsi amm.ri e sindaci	59.500	67.450
Sanzioni amministrative	524	-
Quota associativa Assoprevidenza	2.500	2.500
Consulenze	258.263	206.734
Contributi INPS	7.680	12.733
Premi INAIL	157	132
Polizze assicurative	1.474	3.573
Ammortamento beni materiali	4.777	-
Totale	499.146	398.415

Gli "Oneri per certificazione" di Euro 44.000 sono relativi agli onorari, comprensivi di spese, spettanti alla Ernst & Young S.p.A. per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio 2022.

Le "Spese legali" di Euro 40.593 si riferiscono prevalentemente all'assistenza prestata da studi legali in relazione alle vertenze che vedono coinvolto il Fondo e all'iscrizione a ruolo di decreti ingiuntivi nei confronti dei pensionati che non hanno ancora rimborsato l'indebitato a loro carico.

La voce "Spese notarili" di Euro 79.370 si riferisce prevalentemente ai compensi per la stipula dell'atto notarile inerente alla integrazione del Fondo CR Firenze.

Le "Altre spese generali" di Euro 308 sono riferite a spese diverse prevalentemente inerenti alla richiesta di certificati di residenza presso l'Agenzia delle Entrate o pratiche in Camera di Commercio.

La voce "Compensi e rimborsi amministratori e sindaci" di Euro 59.500 comprende i compensi annui riconosciuti dal Consiglio di Amministrazione nel 2022 ai componenti del Collegio dei Sindaci del Fondo e a quelli della Sommariva 14 S.r.l.

La voce "Sanzioni amministrative" di Euro 524 fa riferimento all'importo versato all'Agenzia delle Entrate a seguito di un avviso di accertamento su 770/2018 del Fondo.

La voce "Quota associativa Assoprevidenza" di Euro 2.500 rappresenta la quota versata all'Ente per il 2022.

La voce "Consulenze" di Euro 258.263 comprende prevalentemente le spese sostenute per la consulenza professionale dello studio Fieldfisher, per l'attività prestata dallo Studio Olivieri e Associati, Duff & Phelps e Vigeo Italia.

I "Contributi INPS" di Euro 7.680 e i "Premi INAIL" di Euro 157 si riferiscono agli oneri previdenziali sui compensi erogati ai Sindaci.

La voce "Polizze assicurative" di Euro 1.474 fa riferimento al premio versato per la polizza premorienza inerente alcune posizioni della platea ex Carisbo che conservano il diritto ad essere inclusi in tale polizza in quanto ancora attivi e/o esodati.

La voce "Ammortamento beni materiali" di Euro 4.777 è riferita al costo per l'ammortamento dei beni durevoli riferiti ad "Hardware e Software" della Sezione ex Cariparo.

g) Oneri e proventi diversi

La voce "Oneri e proventi diversi" alla chiusura dell'esercizio risulta di Euro 3.764.290 (Euro 2.361.312 al 31 dicembre 2021) ed è così composta:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Interessi attivi di conto corrente	40.396	-
Spese bancarie	-327	-733
Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo	799.588	1.110.305
Contribuzione straordinaria	2.813.606	1.716.346
Contributo di vigilanza	-878	-436.604
Sopravvenienze attive	195.299	229.155
Sopravvenienze passive	-39.431	-50.930
Accantonamento spese legali	-43.963	-206.227
Totale	3.764.290	2.361.312

La voce "Interessi attivi di conto corrente" di Euro 40.396 è riferita agli interessi attivi maturati su conti correnti di competenza del 2022.

La voce "Spese bancarie" di Euro 327 è riferita prevalentemente alle spese di gestione dei conti correnti accesi presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

La voce "Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo S.p.A." di Euro 799.588 comprende le spese di competenza del 2022 che risultano a carico della Banca e per le quali il Fondo ha sostenuto o sosterrà il relativo pagamento. Le spese rimborsate dalla Banca comprendono le voci: Commissioni di Depositario, Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, Spese generali e amministrative al netto delle spese legali e Contributo di Vigilanza.

La voce "Contribuzione straordinaria" di Euro 2.813.606 è costituita per Euro 9.000 dai ripianamenti da parte della Banca dei disavanzi tecnici al 31 dicembre 2021 derivanti dal confronto tra i patrimoni netti di ciascuna sezione del Fondo ex BdN e le riserve tecniche determinate in base ai principi civilistici italiani e per Euro 2.804.607 dai ripianamenti da parte della Banca delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a fronte degli zainetti pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nella misura del 50% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2017 e del 46% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2021.

Il "Contributo di vigilanza" di Euro 878 è relativo al contributo versato nell'anno e calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 65, della l. n. 266/2005 e nella misura dello 0,5 per mille dei flussi annuali dei contributi incassati nell'anno 2021.

La voce "Sopravvenienze attive" di Euro 195.299 è riferita prevalentemente all'aggiornamento del Fondo accantonamento per vertenze a fronte di vertenze chiuse nell'anno o di adeguamenti di accantonamenti per Euro 140.577 e dall'accertamento dei costi in relazione a fatture da ricevere per l'anno 2021 per Euro 29.246.

La voce "Sopravvenienze passive" di Euro 39.431 è riferita prevalentemente a rettifiche di voci di credito al 31 dicembre 2021.

La voce "Accantonamento spese legali" di Euro 43.963 rappresenta l'accantonamento emerso nel 2022 al fondo per vertenze previdenziali per Euro 33.163 e al fondo per vertenze immobiliari per Euro 10.800 in relazione alle passività potenziali derivanti dalle vertenze in corso che vedono coinvolto il Fondo.

Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

La variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni per l'esercizio 2022 è negativa e ammonta a complessivi Euro 84.416.173 (positiva di Euro 36.733.173 al 31 dicembre 2021).

ALLEGATI DI BILANCIO

SOMMARIVA 14 S.r.l. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2022

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	27.984.127	29.631.724
Totale immobilizzazioni (B)	27.984.127	29.631.724
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	218.396	245.324
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	401.146	160.356
Totale crediti	401.146	160.356
IV - Disponibilità liquide	283.548	256.085
Totale attivo circolante (C)	903.090	661.765
D) Ratei e risconti	24.818	24.957
Totale attivo	28.912.035	30.318.446
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
III - Riserve di rivalutazione	24.855.955	24.855.955
IV - Riserva legale	400.000	400.000
VI - Altre riserve	1.361.709 ⁽¹⁾	1.194.742
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(209.924)	166.967
Totale patrimonio netto	28.407.740	28.617.664
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	428.708	1.628.528
Totale debiti	428.708	1.628.528
E) Ratei e risconti	75.587	72.254
Totale passivo	28.912.035	30.318.446

(1)

Altre riserve	31/12/2022	31/12/2021
Riserva straordinaria	1.361.708	1.194.741
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.994.086	1.632.836
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(26.927)	(83.362)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(26.927)	(83.362)
5) altri ricavi e proventi		
altri	68.073	112.767
Totale altri ricavi e proventi	68.073	112.767
Totale valore della produzione	2.035.232	1.662.241
B) Costi della produzione		
7) per servizi	173.577	181.919
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.647.597	800.235
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.647.597	800.235
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.647.597	800.235
14) oneri diversi di gestione	417.487	354.220
Totale costi della produzione	2.238.661	1.336.374
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(203.429)	325.867
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	73	65
Totale interessi e altri oneri finanziari	73	65
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(73)	(65)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(203.502)	325.802
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.422	158.835
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.422	158.835
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(209.924)	166.967

SOMMARIVA 14 S.R.L.

Sede in Piazza San Carlo n. 156 - 10121 TORINO (TO)

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 I.V.

Relazione unitaria del Collegio Sindacale, esercente attività di revisione legale dei conti, all'assemblea dei soci

Preg.mo Socio Unico della società **SOMMARIVA 14 s.r.l.**,
il Collegio sindacale premette che nell'esercizio chiuso al **31/12/2022** ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella prima parte, la "*Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39*", conforme ai nuovi principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'alt. 11, comma 3, e nella seconda la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

In data 20 marzo 2023 l'organo amministrativo ha approvato e reso disponibili i documenti di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa).

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo anche effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società **SOMMARIVA 14 s.r.l.** chiuso al 31/12/2022, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa a tale data.

Giudizio senza modifica

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **SOMMARIVA 14 s.r.l.** al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dei revisori* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dei revisori

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non può fornire la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.
Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra i vari aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi. Non abbiamo rilevato carenze significative nel controllo interno nel corso della revisione contabile.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

Diamo atto di avere ormai una approfondita conoscenza della società, con particolare riferimento alla tipologia dell'attività svolta ed alla struttura organizzativa e contabile; considerate le sue dimensioni e tematiche, la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza, al fine di valutare rischi intrinseci e criticità, è stata attuata tenendo anche conto delle informazioni acquisite via via nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non ha subito modificazioni nel corso dell'esercizio, risultando coerente con quanto previsto all'oggetto sociale, che l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture sono rimaste sostanzialmente invariate.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero anno 2022, e nel corso di tale esercizio sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., esercitando l'attività di vigilanza prevista dalla legge e procedendo ai controlli di rito. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato all'unica assemblea dei soci ed alle sette adunanze del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2021, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, non risultando imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e per gli aspetti di competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile che ci è parso affidabile ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- in ordine all'adeguatezza dell'assetto amministrativo contabile, come per il passato, il Collegio non ha rilevato da formulare circa l'adeguatezza della struttura amministrativa, in considerazione delle proprie esigenze, delle dimensioni della società e del numero di operazioni contabili effettuate.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, non riscontrando operazioni atipiche o inusuali.

Riguardo alle disposizioni concernenti la *Corporate Governance* della società, diamo atto nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta che non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili da segnalare all'assemblea, e che siamo stati tenuti costantemente al corrente sull'attività di monitoraggio e di controllo interno svolta, in particolar modo per quelle riferibili alla normativa sulla *responsabilità amministrativa degli enti* (D. Lgs. 8.6.2001 n. 231 e D. Lgs. 11.4.2002 n. 61).

Nel corso dell'esercizio è proseguito infatti, con regolarità, lo scambio di informazioni e di notizie con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società, dal quale non ci sono pervenute segnalazioni di fatti di rilievo, irregolarità o fatti censurabili.

Vi confermiamo inoltre che l'attività di vigilanza sui processi sensibili ai reati, contemplati dalla normativa e previsti nel Modello, è stata svolta in modo continuativo, così come quella di aggiornamento per l'adeguamento dello stesso modello organizzativo alle novità di legge.

E' proseguita anche nel 2022 l'attività dell'*audit* interno, che non ha evidenziato elementi di attenzione.

Evidenziamo che nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non emergendo aspetti di rilievo o degni di segnalazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono stati richiesti o rilasciati pareri ai sensi di legge.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

In ordine alla legge delega n.155/2017, che ha introdotto nel nostro ordinamento il Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa, si è proseguito nelle attività di controllo in tale senso, già avviate nel precedente esercizio, grazie al monitoraggio dei cinque indici di *alert* stabiliti, verificando che non venissero superate congiuntamente le soglie stabilite, confermando che la società versa in un buono stato di salute sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2022 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, e possiamo confermare che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società.

Esso è stato redatto in conformità agli attuali disposti del Codice Civile, ed in particolare i Decreti Legislativi 127/91, 6/2003 e 139/2015, secondo i nuovi principi contabili elaborati e revisionati dall'*Organismo Italiano di Contabilità* (OIC).

Il Collegio sindacale ha constatato che l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale, ed a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da evidenziare;
- il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, nel rispetto dei principi di prudenza, e gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

In relazione a quest'ultimo punto (*going on concern*) questo Collegio, condividendo il parere dell'organo amministrativo, ha ritenuto che non vi fossero elementi od evidenze tali da poter compromettere la continuità aziendale della società, anche in seguito alla situazione di emergenza venutasi a creare per gli effetti della pandemia da Covid 19, e conseguentemente nessuna variazione o rettifica da apportare ai valori di bilancio in seguito a tale circostanza.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di legge che disciplinano la materia, accertando l'osservanza delle norme inerenti la sua formazione ed esaminando i criteri di valutazione adottati per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge ed alle condizioni economico-aziendali: gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile.

L'andamento economico della società nel 2022, come illustrato in nota integrativa, ha risentito dell'incremento dei costi operativi (in particolare la voce ammortamenti) che sono cresciuti in misura maggiore rispetto all'aumento del fatturato (+ 22%), chiudendo l'esercizio con una perdita finale pari a Euro **209.923,54**.

La struttura del conto economico riporta infatti un risultato operativo negativo (Ebit) di - € 203.429 (contro il dato positivo del 2021 di + € 325.867) ed un risultato ante imposte negativo di - € 203.502 (+ € 325.802 nel 2021) considerato il pressoché ininfluenza risultato della gestione finanziaria, che viene leggermente appesantito dalla fiscalità corrente di € 6.422 (€ 158.835 nel 2021), arrivando ad esporre una perdita finale netta di bilancio di - € 209.924 (utile di € 166.967 nel 2021).

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La Nota integrativa al bilancio indica adeguatamente i criteri applicati nella determinazione dei valori patrimoniali e reddituali, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la copertura della perdita finale.

Torino, 4 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

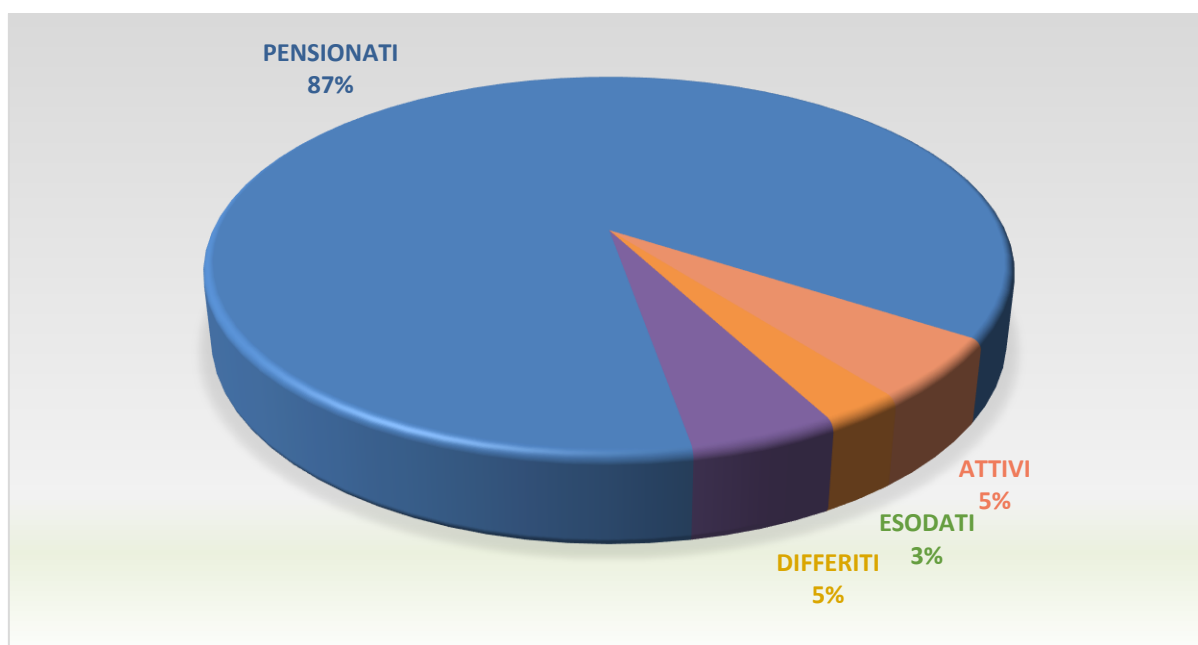
Il Presidente (dr.ssa Silvia RINALDI)

Il Sindaco effettivo (dr. Roberto BONINSEGNI)

Il Sindaco effettivo (dr. Bruno MAZZOLA)

SITUAZIONE POSIZIONE ISCRITTI AL 31/12/2022

ISCRITTI AL FONDO	Conteggio
PENSIONATI	6.356
ATTIVI	390
ESODATI	199
DIFFERITI	370
TOTALE	7.315
CESSATI (dal 1 gen al 31 dic 2022)	1.060



RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2022

Immobili	Data di acquisto	Valore al 31/12/22	Valore al 31/12/21
IMMOBILI AD USO DIVERSO			
TORINO			
Via Campana 36	31/03/1981	3.803.434	3.128.739
Corso Turati 12	08/07/1982	735.000	1.312.500
Via Montevecchio 16	26/05/1983	516.250	542.500
C.so Belgio 71	15/07/1992	113.750	122.500
Via Vandalino/Don Rua/Adame	03/05/1993	2.467.500	2.476.250
MILANO			
Via Broletto 13	18/12/1972	28.806.501	28.806.501
Piazza Affari 3	03/12/1979	25.374.888	25.374.888
GENOVA			
Via de Marini 1	04/08/1988	2.800.000	3.062.500
Passo Frugoni 4	30/06/1977	1.662.500	1.750.000
ROMA			
Via Torino 135	14/05/1981	1.050.000	1.050.000
TOTALE		67.329.823	67.626.377
IMMOBILI AD USO RESIDENZIALE			
ROMA			
Via A. Millevoi 763 (1)	04/04/1995	90.950	90.950
SAONARA (PD)			
Via Petrarca 9/11	01/07/1882	2.071.285	2.071.285
TOTALE		2.162.235	2.162.235
SVALUTAZIONE IN CONTO IMMOBILI		-3.659.000	-4.007.250
TOTALE		65.833.058	65.781.362
IMMOBILI DETENUTI DA Sommariva 14 S.r.l.			
FIRENZE			
Viale Lavagnini 31	12/10/1990	6.805.212	6.805.212
MILANO			
Via Mecenate 121	24/07/1990	20.501.153	20.501.153
TORINO			
Via Genova 197	04/07/1985	5.968.501	5.970.024
Via Frabosa 24	04/07/1985	190.472	209.441
TOTALE		33.465.338	33.485.830
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE		99.298.396	99.267.192

(*) Valore degli immobili determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo

IMMOBILI DI PROPRIETA' AD USO DIVERSO DA CIVILE ABITAZIONE

TORINO – VIA CAMPANA 36

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà oggetto di valutazione è costituita da un lotto di terreno su cui insiste uno stabile cielo terra di inizi '900 adibito a uffici, elevato complessivamente su tre piani fuori terra oltre a sottotetto e a un livello seminterrato, completa la proprietà un'ampia area cortilizia pertinenziale esclusiva ad uso parcheggio autovetture nonché a verde con alberi ad alto fusto.

Immobile di buona visibilità e appeal architettonico, allo stato in corso di locazione. Incremento di valore rispetto all'esercizio precedente per lavori di ristrutturazione.

Valore di Bilancio Euro 3.803.434**TORINO – CORSO TURATI 12-14**

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà consiste in una porzione di uno stabile condominiale realizzato negli anni sessanta sviluppato su 10 piani fuori terra e uno interrato con destinazione commerciale al piano terra, terziaria al primo e secondo e residenziale ai restanti piani superiori.

Una delle due unità immobiliari di proprietà è stata venduta in corso d'anno. L'unità rimasta di proprietà è locata e adibita a ufficio.

Valore di Bilancio Euro 735.000

TORINO – VIA MONTEVECCHIO 16

Proprietà: Fondo Pensione

La porzione immobiliare è parte di un più ampio fabbricato ubicato all'incrocio tra Via Montevécchio e Via Massena nel quartiere Crocetta-San Secondo di Torino, in una zona centrale della città prossima alla stazione di Porta Nuova.

La proprietà è costituita da due porzioni di stabile condominiale, ubicati al piano rialzato, realizzato negli anni sessanta del novecento, elevato complessivamente in sei piani fuori terra oltre a un livello seminterrato.

Le unità sono dotate di cinque posti auto ubicati all'interno del cortile di pertinenza.

Valore di Bilancio Euro 516.250



TORINO – VIA VANDALINO 101

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà, attualmente locata, è costituita da uno stabile cielo terra adibito a media superficie di vendita non food (UniEuro) con annessi magazzini e uffici, elevato su complessivi 3 livelli f.t. oltre a interrato, a completamento è presente un'ampia area cortilizia pertinenziale esclusiva ad uso carico/scarico merci e parcheggio autoveicoli.

La proprietà comprende inoltre un locale uso ufficio, attualmente non locato, posto al piano terra di uno stabile residenziale con annesso, al primo piano interrato, un piccolo locale ad uso cantina ed un ampio box (attualmente adibito a magazzino).

Il compendio si colloca nella periferia ovest di Torino, al confine con i comuni di Collegno e Grugliasco, in via Vandalino 101.

Valore di Bilancio Euro 2.467.500

TORINO – CORSO BELGIO 71

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà costituisce porzione di uno stabile pluricondominiale realizzato nei primi anni '90 e sviluppato su 10 piani fuori terra e uno interrato.

Precisamente due unità immobiliari, attualmente locate, al piano terra ad uso ufficio e al piano interrato ad uso magazzino. L'immobile è destinato a box/magazzini al piano interrato, uffici al piano terra e residenza ai restanti piani superiori, si colloca in zona semicentrale est della città di Torino, un'area prevalentemente a destinazione residenziale/commerciale con una modesta presenza di medio-piccole attività artigianali.

Valore di Bilancio Euro 113.750**FIRENZE – VIALE SPARTACO LAVAGNINI 31**

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

Intero stabile elevato complessivamente su sette piani fuori terra oltre a un livello seminterrato.

La proprietà si inserisce in una zona della città principalmente volta verso il comparto abitativo, in prossimità del centro storico della città, lungo Viale Spartaco Lavagnini, al n° 31, viale che rappresenta di fatto la circonvallazione esterna, che insieme ai viali Matteotti, Rosselli, Gramsci, lambisce il nucleo storico della città, in essi sono dislocate le porte di accesso alla Firenze "vecchia".

L'immobile, attualmente locato, è stato completamente ristrutturato nel 2013 con conseguente cambio di destinazione d'uso ad ostello.

Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo Pensione **Euro 6.805.212.**

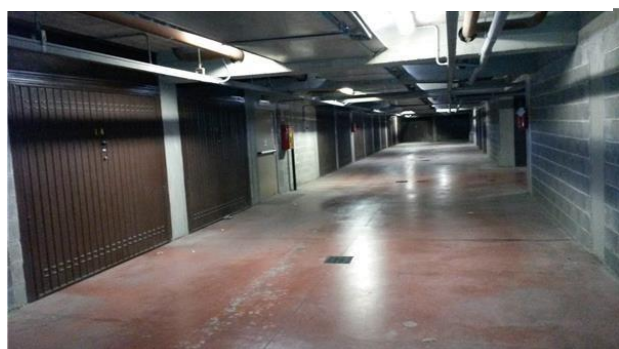
TORINO – VIA GENOVA 197

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

Trattasi di un complesso commerciale costituito da due corpi di fabbrica sviluppati su un piano fuori terra, un piano interrato e un'area esterna adibita a parcheggio e area di sosta/carico-scarico merci.

Il compendio, attualmente locato, è adibito nella quasi totalità a centro commerciale, infatti trovano collocazione all'interno un superstore "Carrefour" occupante un intero corpo di fabbrica, un negozio di abbigliamento e articoli per la casa Max Factory e una filiale di Banca Intesa Sanpaolo inseriti nel secondo corpo di fabbrica. Il complesso è ubicato nella zona sud della città di Torino all'interno dell'area "Lingotto" e precisamente in Via Genova 197.

Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo Pensione **Euro 5.968.501.**

**TORINO – VIA FRABOSA 24/A**

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

La proprietà si compone di un fabbricato, sviluppato su due piani interrati, costituito da unità box collocati al di sotto di un'area adibita a parcheggio pertinenziale di un superstore Carrefour. Il compendio, attualmente locato, è servito da un accesso carraio/pedonale per piano, posto in corrispondenza di Via Frabosa e regolamentato da cancellata elettrica.

Il cespite si colloca a sud della città di Torino in zona "Lingotto" parallelamente a Via Genova e Via Ventimiglia a ridosso del "Palavela".

Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo Pensione **Euro 190.472.**

MILANO – VIA BROLETTO 13

Proprietà: Fondo Pensione

L'asset è ubicato nel cuore del centro storico della città di Milano, in Via Broletto 13 angolo Via San Tomaso, a poche centinaia di metri da Piazza Duomo e Piazza Castello, nelle immediate vicinanze di Piazza Cordusio.

Immobile risalente al diciannovesimo secolo, costituito da un edificio cielo terra, composto da sei piani fuori terra e da due piani interrati con un piccolo cortile interno privato.

L'immobile è stato completamente ristrutturato nel 2009/2010 e attualmente è locato.

Il piano terra ospita lo show room del conduttore, mentre i piani superiori sono interamente adibiti ad uffici ed i due piani interrati sono destinati ad archivio e autorimessa.

Valore di Bilancio Euro 28.806.501



MILANO – PIAZZA DEGLI AFFARI 3

Proprietà: Fondo Pensione

Immobile risalente alla prima metà del ventesimo secolo, ubicato nel cuore finanziario di Milano.

L'immobile, attualmente parzialmente locato, è costituito da un edificio cielo terra, i piani fuori terra sono tutti locati ed adibiti ad ufficio, in buone condizioni di conservazione e finiture simili tra loro; al piano terreno due unità immobiliari attualmente vuote.

L'immobile che originariamente ospitava gli uffici dell'ex Cotonificio Cantoni, si sviluppa per sette piani f.t. e due piani interrati.

Valore di Bilancio Euro 25.374.888

GENOVA- VIA DE MARINI 1

Proprietà: Fondo Pensione

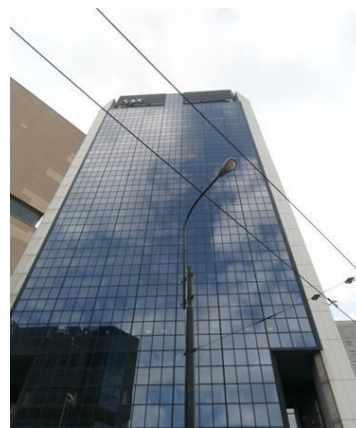
Porzione di ampio compendio immobiliare ubicato nel quartiere periferico di Sanpierdarena, in una zona a carattere direzionale e commerciale.

Trattasi di una costruzione denominata Torre WTC - World Trade Center, elevata su ventitre piani fuori terra, oltre ad un livello interrato, facente parte di un complesso direzionale e commerciale molto ampio.

Lo stato generale di manutenzione è buono. Sono oggetto di proprietà l'intero sviluppo dei piani 11° e 13° oltre 30 posti auto coperti, ubicati al piano interrato.

L'immobile è stato oggetto di vendita a marzo 2023.

Valore di Bilancio Euro 2.800.000

**GENOVA – PASSO FRUGONI 4**

Proprietà: Fondo Pensione

Immobile d'epoca sito in Genova, costituito da un unico fabbricato cielo terra. La proprietà si colloca all'incrocio fra la Via Ippolito d'Aste e Corso Podestà ed occupa un intero isolato.

Trattasi di intero stabile di tipo condominiale ad uso uffici, a pianta rettangolare, elevato su sette piani f.t. oltre a piano seminterrato ad uso posti auto oltre quattro posti auto scoperti a raso posti a lato della rampa di accesso al piano seminterrato.

L'edificio, realizzato presumibilmente verso la fine del XIX secolo, è stato oggetto di una totale ristrutturazione che ne ha valorizzato le caratteristiche architettoniche e attualmente risulta parzialmente locato.

La zona, è fra le più ambite della città sia per la prossimità al centro storico cittadino sia per la qualità urbana che la contraddistingue.

Valore di Bilancio Euro 1.662.500



ROMA – VIA TORINO 135

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà immobiliare è costituita da una unità ad uso ufficio di 385 mq al primo piano di un edificio composto da sei piani fuori terra.

L'edificio, palazzo d'epoca databile tra la fine del XIX° secolo ed i primi del '900, rappresenta un'immagine architettonica tipica dell'epoca identificabile con lo stile Umbertino.

Lo stabile è destinato ad uffici e residenze nei piani in elevazione e locali commerciali al piano stradale, ubicato in zona centrale della capitale, ricade all'interno del XVIII Rione denominato Castro Pretorio, non lontano dal complesso della Stazione ferroviaria Termini e nei pressi del Teatro dell'Opera.

L'immobile non è locato ed è stato oggetto di vendita a marzo del 2023.

Valore di Bilancio Euro 1.050.000

MILANO – VIA MECENATE

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

La proprietà è composta da un edificio adibito a struttura ricettiva denominata "Novotel Milano Linate Aeroporto Hotel", ubicato nel comune di Milano in via Mecenate, al civico 121.

L'hotel si trova nel cuore produttivo della città, oggi sede di numerosi studi televisivi e centri di produzione. La prossimità alle autostrade, i facili collegamenti con il centro, raggiungibile in 20 minuti d'auto o con il tram 27 e alle principali stazioni ferroviarie rendono l'hotel ideale sia per soggiorni business che leisure.

Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo Pensione **Euro 20.501.153.**



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

**Relazione del Collegio dei Sindaci
sul Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2022**

(ai sensi degli articoli 2429, comma 2 del Codice Civile, e articolo 16 dello Statuto)

Al Consiglio di Amministrazione del FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO (di seguito "Fondo").

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con la presente Relazione diamo atto di aver svolto nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 l'attività di vigilanza in conformità dell'art. 2403, comma 1 del Codice Civile, nonché delle norme legislative e regolamentari in materia di previdenza complementare.

Attività di vigilanza

Nello svolgimento dei compiti istituzionali a noi attribuiti abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto.

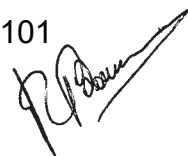
Al fine di presidiare la correttezza del processo decisionale, in base alle disposizioni di Legge e statutarie, abbiamo quindi partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché seguito i lavori delle varie Commissioni (Finanza, Immobiliare, Amministrativa e di Autovalutazione), e possiamo assicurare, sulla base delle informazioni disponibili, che le operazioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo. Abbiamo in particolare verificato che i processi decisionali siano avvenuti correttamente e che di quanto discusso nelle Commissioni sia stata riportata esauriente sintesi in Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle relative deliberazioni.

Nel suo complesso, l'attività svolta risulta conforme alle previsioni di Legge e di Statuto. Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 il Fondo ha concretamente operato in tale ambito essendo l'attività stata rivolta al soddisfacimento della finalità di previdenza complementare per gli Iscritti come disciplinato dal vigente Statuto.

Abbiamo acquisito anche informazioni sulle operazioni poste in essere dalla società immobiliare controllata "SOMMARIVA 14 Srl", tramite la presenza nel Collegio Sindacale della stessa di due Esponenti del nostro Collegio, sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale del Fondo ed anche direttamente dai vari Uffici operativi, durante le riunioni svolte trimestralmente nonché attraverso presenze mirate svolte periodicamente, come previsto dall'articolo 2404 del Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e dalla sua controllata ed, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato periodicamente la società ERNST&YOUNG S.p.A., incaricata della revisione contabile dei conti per il triennio 2021-2023, la Funzione Revisione interna – Internal Auditing e siamo stati informati delle attività dell'Organismo di Vigilanza del Fondo (OdV) per il tramite del Presidente



del Collegio dei Sindaci che vi partecipa e mediante le relazioni dell'OdV portate in Consiglio di Amministrazione. Da questi incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo-contabile valutandone la capacità di garantire l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di Leggi e Regolamenti, il rispetto delle linee di indirizzo dettate dall'Organo Amministrativo. L'esito delle verifiche poste in essere è da ritenersi positivo e l'assetto organizzativo ed amministrativo risulta adeguato all'attuale realtà del Fondo.

Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 c.c.

Nell'ambito dei fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nella riunione del Collegio del 10 marzo 2023 e nella riunione del Consiglio di Amministrazione del Fondo del 20 marzo 2023 abbiamo espresso parere favorevole in relazione alla nomina di Massimiliano PACCIATTI quale nuovo Titolare della Funzione Gestione dei Rischi avendo verificato i requisiti dell'interessato.

Nello svolgimento dell'attività di controllo e vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio di esercizio

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11 maggio 2023 e sarà sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 15 giugno 2023; esso risulta composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Il progetto di Bilancio è stato successivamente integrato sulla base della delega attribuita dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e/o al Direttore Generale, con conseguente invio al Collegio dei Sindaci in data 29 maggio 2023 del progetto di Bilancio nella sua versione definitiva. Tali modifiche sono state apportate sulla base della sopracitata delega conferita in sede di approvazione del progetto di Bilancio relativamente alla possibilità di apportare eventuali variazioni e/o integrazioni di carattere formale che si sarebbero rese necessarie a seguito delle verifiche in corso. Le modifiche hanno riguardato integrazioni dell'informativa non comportando pertanto variazioni di sostanza rispetto al documento già approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2023.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge, alle disposizioni COVIP ed alle disposizioni statutarie per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto di nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c., ed hanno rispettato le disposizioni statutarie ed i criteri COVIP per la redazione del Bilancio di esercizio senza deroghe alcune.

Il progetto di Bilancio presenta in sintesi le seguenti risultanze:

Bilancio del Fondo – Schemi di Bilancio sintetici



STATO PATRIMONIALE

Attività		31/12/2022	31/12/2021
10.	Investimenti diretti	188.399.617	170.697.390
20.	Investimenti in gestione	344.895.152	464.115.691
30.	Garanzie di risultato acquisite su posizioni ind.	-	-
40.	Attività della gestione amministrativa	19.768.999	3.321.729
45.	Attività della gestione previdenziale	1.799.455	2.044.400
50.	Crediti d'imposta	-	-
Totale		554.863.223	640.179.210
Passività		31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività Gestione Previdenziale	5.858.683	6.045.309
20.	Passività Gestione Finanziaria	768.225	1.168.521
30.	Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni ind.	-	-
40.	Passività Gestione Amministrativa	2.332.640	2.645.532
50.	Debiti di imposta	-	-
Totale		8.959.548	9.859.362
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni		545.903.675	630.319.848

CONTO ECONOMICO

		31/12/2022	31/12/2021
10.	Saldo della gestione previdenziale	-13.058.717	-52.434.002
20.	Risultato della gestione finanziaria diretta	13.554.776	25.173.127
30.	Risultato della gestione finanziaria indiretta	-86.812.737	63.661.926
40.	Oneri di Gestione	-1.067.576	-1.337.460
50.	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-74.325.537	87.497.593
60.	Saldo della gestione amministrativa	2.968.081	1.669.582
70.	Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-84.416.173	36.733.173
80.	Imposta sostitutiva	-	-
Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni		-84.416.173	36.733.173

La società ERNST&YOUNG S.p.A., incaricata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo della revisione contabile dei conti ai sensi dell'art. 35 comma III dello Statuto da svolgere in base a quanto previsto dall'art. 14 del D.lgs. 39/2010 nonché degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile, ha evidenziato di aver svolto un'articolata attività di verifica al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di Bilancio in esame sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile, di non aver rilevato criticità né problematiche particolari degne di segnalazione e di ritenere pertanto che il progetto di Bilancio stesso sia corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

La Società ERNST&YOUNG S.p.A. ha in particolare riferito di aver verificato, su base campionaria, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle diverse Funzioni del Fondo. In data odierna la Società ha rilasciato la propria relazione sul Bilancio al 31 dicembre 2022.

Il Collegio ha chiesto alla Società di Revisione di confermare la propria indipendenza come riportato anche a pagina 2 della relazione rilasciata. Gli Esponenti della ERNST&YOUNG S.p.A. confermano di aver rispettato i requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo, come ben evidenziato dagli Amministratori nella loro relazione (si rimanda alle relative pagine del Bilancio), sulla base delle valutazioni tecnico

attuariali, effettuate da Studio attuariale esterno incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e verificate dalla Funzione Attuariale Interna costituita in attuazione delle direttive IORP II, il Collegio evidenzia quanto segue:

1. Per tutte le sezioni del Fondo, fatta eccezione per la ex Cassa di Previdenza San Paolo (di cui al prossimo punto 2) e Cariparo sezione "Pensionati Fondo" (di cui al successivo punto 3), verrà effettuato il ripianamento annuale del disavanzo tecnico come calcolato dall'attuario incaricato, sulla base dei principi civilistici italiani. Successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Fondo chiederà il ripianamento alla Banca per le sezioni che hanno avuto un disavanzo, per un importo complessivo di Euro 9.158 migliaia.
2. Per la sezione ex "Cassa di Previdenza San Paolo", inglobata dal 1° gennaio 2019, il ripianamento del disavanzo tecnico è garantito dai fondi accantonati nel Bilancio della Banca e delle società coobbligate in base ai principi contabili internazionali ed il relativo ripianamento viene effettuato in caso di necessità. A tale proposito in Bilancio è iscritto un apposito conto d'ordine di Euro 78.836 migliaia pari alle riserve accantonate nei bilanci delle società coobbligate;
3. Per la sezione Pensionati Fondo della ex "Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo", inglobata nel corso del 2019, si registra a fine 2022 un avanzo di Euro 2.465 migliaia; pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti da parte della Banca in base ai principi contabili internazionali. Per la sezione "ex FIP" del Fondo ex "Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo" il Fondo garantisce piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto del Fondo ex Cariparo e non sono previsti ripianamenti da parte della Banca nel caso di disavanzi;
4. In attuazione di accordi tra le fonti istitutive sono avvenuti nel corso del 2022 i trasferimenti delle posizioni residuali a prestazione definita dei Fondi Ubi. Per tali confluenze lo Studio Attuariale Olivieri, su richiesta del Fondo, ha certificato che le dotazioni patrimoniali relative ai Fondi trasferiti risultano più che sufficienti ai fini della garanzia dell'erogazione delle prestazioni agli aventi diritto e non hanno alterato l'equilibrio tecnico-attuariale del Fondo ISP. Effettuate le opportune verifiche, anche la Funzione attuariale interna ha confermato che i versamenti ricevuti sono congrui. Precisamente, a fronte delle dotazioni patrimoniali trasferite, pari ad Euro 42.311 migliaia riconducibili ad una platea totale trasferita pari a 482 posizioni, le passività ammontano alla data del trasferimento ad Euro 34.536 migliaia, realizzando in tal modo un avanzo pari ad Euro 7.775 migliaia.

Nella Relazione degli Amministratori si riportano i fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio con particolare riferimento alla integrazione del Fondo CR Firenze con decorrenza 1° gennaio 2023 per effetto degli accordi tra le Fonti Istitutive sottoscritti in data 9 giugno 2022.

La suddetta integrazione è stata formalizzata con atto notarile sulla base di una situazione patrimoniale provvisoria al 30 novembre 2022, oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione del Fondo CR Firenze nella seduta del 14 dicembre 2022. Successivamente, in data 16 maggio 2023, è stata oggetto di ricognizione, ugualmente con atto notarile, dopo l'approvazione da parte del Fondo CR Firenze in data 13 aprile 2023 dei dati definitivi di Bilancio al 31 dicembre 2022 che hanno evidenziato un totale attività di Euro 76.094.960 e un totale passività di Euro 67.288.295 e un attivo netto destinato alle prestazioni di Euro 8.806.665.

È stata altresì redatta, a cura dello Studio Attuariale Olivieri e Associati, la relazione sul Bilancio tecnico al 31 dicembre 2022 le cui valutazioni tecnico-attuariali hanno evidenziato per la platea "residuale", al netto dell'importo riferito alle posizioni con adesione "tardiva" (complessivamente pari a Euro 236.741) una passività netta pari a Euro 32.501.842. A fronte del patrimonio netto al 31



dicembre 2022 di Euro 8.806.665 è risultato pertanto un disavanzo di Euro 23.695.177 oggetto di richiesta di ripianamento alla Banca in data 16 maggio 2023. Si precisa che anche il Fondo ex esonerato CRFIRENZE è oggetto di valutazione a livello attuariale con il metodo ITALIAN GAAP : quindi gli unici due fondi valutati con il metodo IAS a livello attuariale rimangono il FONDO EX esonerato CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO e la CASSA DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO.

La Società incaricata della revisione contabile ha effettuato un richiamo di informativa sulle componenti relative ai bilanci attuariali ed esprime, nella propria Relazione, il seguente giudizio sul Bilancio del Fondo al 31 dicembre 2022:

"A nostro giudizio, il Bilancio di esercizio del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa".

Come Collegio dei Sindaci, abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, messo a nostra disposizione nei termini previsti dallo Statuto.

Diamo atto che i criteri di valutazione e di classificazione del Bilancio sono quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, facendo riferimento alle norme specifiche che disciplinano il Bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo altresì conto delle specificità di Fondo Pensione con riferimento esplicito alle disposizioni in materia emanate sugli schemi di Bilancio da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).

Abbiamo vigilato sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione contabile dei conti contenute nella Relazione di revisione del Bilancio rilasciata in data odierna, che ERNST&YOUNG S.p.A., sulla base degli standard previsti a livello di Assirevi, ha emesso in esecuzione dell'obbligo previsto in capo alla Società di revisione dall'art. 35 comma III dello Statuto del FONDO, in qualità di Fondo preesistente a prestazione definita, il Collegio propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 così come redatto nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2023 come integrato con l'invio al Collegio dei Sindaci in data 29 maggio 2023.

Torino, 1 giugno 2023

Il Presidente

Dott. Roberto BONINSEGNI

I Sindaci

Dott.ssa Maria CARILLI  Sindaco Effettivo

Dott. Bruno MAZZOLA  Sindaco Effettivo

Dott. Luigi NOVIELLO  Sindaco Effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Statuto**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Statuto

Agli aderenti del
Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli amministratori nella nota integrativa in merito all'inclusione nei conti d'ordine del valore della garanzia per gli impegni assunti dai datori di lavoro nei confronti della ex Cassa di Previdenza Integrativa per il personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino, il cui importo è riferito al disavanzo tecnico, che viene determinato annualmente in base al confronto tra la riserva tecnica attuariale, determinata sulla base del bilancio tecnico al 31 dicembre 2022 predisposto da uno studio attuariale esterno e l'attivo netto destinato alle prestazioni, e che trova riscontro negli stanziamenti appostati nei singoli bilanci di Intesa Sanpaolo S.p.A. e delle società coobbligate e, più in generale, nella garanzia prevista per legge (art. 3 della Legge 30 luglio 1990, n. 218).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri Aspetti

Il Fondo, a titolo di informativa, ha inserito in allegato al bilancio d'esercizio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società partecipata Sommariva 14 S.r.l. nonché altre informazioni relative agli investimenti immobiliari.

Il giudizio sul bilancio del Fondo non si estende a tali dati e informazioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità ai criteri scelti dagli amministratori e descritti nella nota integrativa e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli amministratori del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai criteri scelti dagli amministratori e descritti nella nota integrativa.

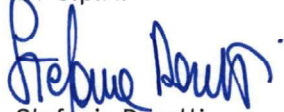
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa ai criteri scelti dagli amministratori e descritti nella nota integrativa, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità ai criteri scelti dagli amministratori e descritti nella nota integrativa.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 1 giugno 2023

EY S.p.A.



Stefania Doretto
(Revisore Legale)